ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al *Piccolo*, Italia, Impero e Colonie per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per mm. d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 4. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico ... Inserzioni a pagamento ... Amministrazione II p. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Domenica 13 Agosto 1939, Anno XVII - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-58 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 6117

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

Maturano le decisioni delle Potenze del Patto d'acciaio

Colloquio di Hitler con Ciano a Berchtesgaden

Oggi a Salisburgo continuano le conversazioni con Ribbentrop

Il cordiale incontro

col Capo della Grande Germania

Entusiasmo di popolo per il Ministro fascista

SALISBURGO, 12

Alle ore 12.30 il Conte Ciano, accompagnato dal capo del protocollo Von Halem, è partito da Salisburgo per recarsi in automobile a Berchtesgaden. All'uscita dall'albergo la densa folla che stava di continuo accalcata anche nelle vie adiacenti, per vedere e salutare l'inviato del Duce lo ha accolto con rinnovate ferventi manifestazioni di giubilo.

Dopo un percorso di 20 km. tra le verdi montagne bavaresi, il Conte Ciano è giunto a Berghof presso Berchtesgaden. Il Führer ha accolto il Conte Ciano all'ingresso della villa davanti alla quale il plotone d'onore della guardia del corpo di Hitler prestava servizio e lo ha salutato con la più schietta cordialità.

Alla colazione, alla quale hanno partecipato il Ministro von Ribbentrop, i seguiti dei due Ministri ed i funzionari della segreteria particolare del Führer, sono seguite immediatamente le conversazioni, alla presenza del Ministro degli Esteri del Reich.

Le conversazioni sono terminate alle ore 18.15.

Il Führer ha quindi invitato il Conte Ciano, von Ribbentrop ed i rispettivi seguiti ad un tè al rifugio del Kirchestein, alto circa 2000 m. dal quale si domina tutto l'immenso panorama alpino. Il tè è stato offerto sulla terrazza del rifugio ove il Führer si è intrattenuto in cordiali colloqui con gli ospiti.

Verso le ore 20 il Conte Ciano è rientrato a Salisburgo, salutato fervidissimamente dalla folla che, assiepata in gran massa davanti all'albergo lo chiamava con insistenza scandendo il suo nome, finchè egli si affacciava al balcone dell'albergo. Alle ore 22 è seguito un pranzo offerto dal Ministro Von Ribbentrop all'albergo Oesterreichischer Hof. I colloqui del Conte Ciano saranno continuati domani.

Le accoglienze all'inviato del Duce sono poste in grande rilievo dai giornali che riproducono anche in prima pagina numerose fotografie dei Ministri degli Esteri dei due Paesi durante i diversi loro incontri di ieri. Il «Völkischer Beobachter» rileva che le accoglienze sono state trionfali e che era veramente suggestivo il travolgente entusiasmo che tutta la popolazione di Salisburgo ha manifestato all'indirizzo del Ministro fascista.

follia dei bellicisti e degli accerchiatori volesse scatenarla.

Anche nel problema di Danzica, al quale l'agitazione cartacea di Londra e di Parigi e talune temerarie correnti di Varsavia vogliono oggi conferire una particolare attualità vi è dunque perfetta unità di vedute e di azione fra Roma e Berlino. L'incontro di Salisburgo ha soltanto confermato tutto quanto fu già concordato nell'incontro di Milano del 6-7 maggio fra i due Ministri degli Esteri. La questione di Danzica sarà risolta secondo la linea della sua naturale gravitazione. In questa fatalità storica la Germania e l'Italia non hanno bisogno di prendere alcune iniziative. Sanno che il tempo basta alle necessarie conclusioni. Ma non per questo la Germania può rimanere impassibile alle provocazioni che si vogliono tentare contro il suo diritto nazionale e la sua ferma politica. Non per questo il Patto di acciaio non rimane pronto alle sue funzioni con quel meccanismo automatico che è la sua forza e il segno della fiduciosa solidarietà fra Roma e Berlino.

E' utile non dimenticare che l'alleanza firmata a Berlino il 22 maggio parte dal riconoscimento di una intima associazione di interessi delle due Potenze, che porta naturalmente alla intima e pronta associazione delle loro azioni e dei loro rischi. Questi interessi appartengono al problema generale della revisione dei trattati di pace e delle condizioni che essi hanno creato nelle parti che più offendono gli elementari diritti nazionali e la giustizia distributiva e che costituiscono le nuove egemonie inconciliabili con il principio dell'equilibrio delle forze e dei diritti, ossia con la vera pace.

Compito assolto

L'Italia e la Germania confidano che la revisione si compia con l'uso della ragione e della generosità, ossia con i metodi della buona pace. Non possono però non constatare che l'altra parte dell'Europa si avvia con fatali iniziative ad un metodo esattamente contrario. E' naturale allora che esse aggiornino le loro intese sui problemi nuovi e antichi per essere pronte a fronteggiare insieme tutte le eventualità che il loro corso può suscitare. Questo compito è assolto a Silisburgo. Non è necessario informare anzitempo i bellicisti e i manovratori delle altre parti sulle linee che vi sono state tracciate!

steri fascista e il Ministro degli Esteri nazionalsocialista.

L'avvenimento resta infatti in primissimo piano e continua ad essere considerato come un episodio di capitale importanza per il divenire della situazione politica internazionale. Ma si è anche oggi oltremodo imbarazzati a procedere oltre una generica analisi della situazione, mentre si continua a vagare nel campo delle supposizioni e delle deduzioni che non escludono l'abituale tendenziosità.

Da segnalare un articolo del *Temps* che ostinatamente seguita, nonostante la smentita dei fatti, ad andare alla ricerca di pretesi dissensi tra Roma e Berlino, un po' per rassicurare l'opinione pubblica, e un po' anche per tentare di indovinare in quale senso possono orientarsi le decisioni ulteriori delle Potenze dell'Asse.

Le elucubrazioni del "Temps,,

Secondo il giornale, nelle conferenze di Salisburgo e nelle conversazioni di Berchtesgaden, l'Italia e la Germania sarebbero animate da due diversi intendimenti. Mentre l'Italia infatti non vorrebbe altro che una riaffermazione della solidarietà esistente tra le due Potenze dell'Asse e non ricercherebbe quindi decisioni, la Germania invece vorrebbe persuadere l'Italia ad accettare piani precisi destinati a fronteggiare l'accerchiamento e a prendere l'offensiva diplomatica o di altro genere contro le Potenze democratiche. E se Roma potrebbe, a rigor di termini, accettare l'idea di un'azione comune, essa eserciterebbe però una funzione di freno su Berlino, per il fatto che l'Italia non avrebbe nessuna voglia di correre dei rischi per la questione di Danzica, dove i suoi interessi non sono in gioco.

Come si vede, il giornale parigino non ha neppure l'intelligenza di rinnovare un po' le proprie tendenziose interpretazione, perchè questa fandonia delle pretese divergenze fra i due Peasi dell'Asse è ormai una vecchia storia, alla quale più nessuno crede. A cominciare probabilmente dal *Temps*, il quale nel prosieguo nota che sarebbe un errore credere che queste divergenze abbiano carattere fondamntale e illudersi che l'Italia non marcerà fino in fondo con la Germania, segnaliamo una corrispondenza da Berlino dell'inviato speciale di *Paris Soir*, Sauerwein, che pretende una volta di più di dimostrare il carattere aggressivo dei piani germanici contro la Polonia.

Sauerwein sostiene infatti che ormai la primitiva fase del conflitto per Danzica è oltrepassata e non si tratta più per la Germania della questione della Città Libera, ma addirittura di una lotta mirante a un vero e proprio smembramento della Polonia per far cadere il fronte orientale della pace. Dopo di che le Potenze totalitarie potrebbero agevolmente rivolgersi contro le democrazie occidentali e abbatterle.

Singolare maniera — quella del predetto messere — di imbrogliare le carte e di trasformare in deliberati fini perseguiti dalle Potenze totalitarie quelli che sono semplicemente i rischi che corrono le democrazie e che esse fanno correre alla Polonia con l'aver spinto la politica di accerchiamento a un punto tale che fatalmente i Paesi dell'Asse hanno dovuto prendere in considerazione i mezzi per difendersi e par far fronte all'aggressione che li minaccia.

Registriamo in pieno una voce abbastanza strana, che è raccolta dai giornali parigini del pomeriggio, secondo la quale l'Alto Commissario della Lega delle Nazioni a Danzica (che è ancora al suo posto per quanto nessuno parli ormai più di lui), dott. Burckhardt, sarebbe partito dalla città baltica insieme al Gauleiter Forster per recarsi a Berchtesgaden, dove dovrebbe essere ricevuto da Hitler.

Lo scopo di questa visita sarebbe quello di sottoporre al Cancelliere un compromesso per risolvere la questione della città baltica, compromesso che, se approvato dalle Potenze totalitarie, lo stesso Alto Commissario si incaricherebbe di sottoporre personalmente a Chamberlain.

DANZICA E LA FERREA SOLIDARIETA' DELL'ASSE

In Inghilterra si ritorna ad auspicare una soluzione pacifica

LONDRA, 12

I circoli politici e diplomatici di Londra sono letteralmente dominati dagli incontri di Salisburgo e di Berchtesgaden. Oltre alle numerose fotografie dei due Ministri che appaiono nei principali giornali, tutti gli organi britannici riportano in sottotitoli a più colonne nelle pagine principali, vari particolari degli incontri stessi.

Segni di prudenza

In mancanza di comunicati ufficiali i vari corrispondenti dalla Germania e dall'Italia continuano a congetturare secondo le più o meno confessate speranze e a riprodurre larghissimi sunti della stampa dei due Paesi. Congetture e citazioni concordano però nell'osservare:

1) che tali incontri rappresentano il naturale e logico sviluppo del Patto d'acciaio, più vivo e più vitale che mai;

2) che il problema di Danzica, il quale si ammette debba aver costituito l'oggetto principale delle considerazioni, è considerato dalla Germania e dall'Italia con perfetta identità di vedute;

3) che le decisioni che scaturiranno da varie conversazioni anche su altri argomenti di comune interesse, non lasceranno adito a nessuna illusione o incrinatura dell'Asse, ma significheranno anzi un ulteriore rafforzamento.

Nei riguardi di Danzica appare sempre più evidente il voto della parte sana di questa opinione pubblica per una saluzione pacifica e secondo giustizia della questione che da cinque mesi ormai tiene in sospeso le sorti dell'Europa. Citeremo a tale proposito alcuni particolari.

Nel riferire amplissimamente gli articoli della stampa francese nei quali si mette in rilievo la necessità di giungere a una sollecita soluzione del problema, si ricorda che l'Italia è al fianco della Germania per qualsiasi eventualità. I giornali domenicali non fanno seguire tale citazione da alcun commento ostile. Torna anzi ad affiorare in qualche ufficioso l'idea della Conferenza ristretta per ora al problema doganale che dovrebbe riunire intorno allo stesso tavolo i rappresentanti della Città Libera e quelli del Governo polacco.

Scopi d'una manovra

Il *Sunday Times* è anche più esplicito su questo punto. In una nota del suo redattore diplomatico, leggiamo infatti la frase seguente: «Il conte Raczynski, Ambasciatore polacco a Londra, ha informato il Foreign Office che il commissario generale del Governo di Varsavia a Danzica ha ricevuto istruzioni dal suo Governo di aprire conversazioni a questo scopo col presidente del Senato di Danzica Greiser. Nella stessa nota si afferma che, contemporaneamente a quelle in corso tra il colonnello Beck e l'Incaricato d'affari britannico, si sarebbero aperte al Foreign Office delle conversazioni tra l'Ambasciatore polacco e Sir Alessandro Cadogan, Sottosegretario di Stato permanente al Ministero degli Esteri britannico, per tradurre in una vera e propria alleanza l'accordo provvisorio stipulato tra l'Inghilterra e la Polonia all'epoca della venuta a Londra, nell'aprile scorso, del colonnello Beck. L'organo ufficioso assicura che il memorandum presentato a tale scopo dal conte Raczynski concorderebbe con quello preparato a suo tempo dal Foreign Office nel prevedere «l'aiuto immediato della Polonia nell'eventaulità che l'Inghilterra fosse coinvolta in una guerra per tener fede agli impegni assunti verso altri Stati europei».

Negli ambienti diplomatici tale pubblicazione è considerata come una manovra per vedere di convincere quest'opinione pubblica che i rapporti tra Varsavia e Londra non sono vulnerati dagli spiacevoli incidenti verificatisi all'epoca delle famose «aperture di credito». Si ricorda, tra l'altro, che il Governo britannico deve ancora rispondere alla richiesta di un prestito sostanziale fattagli da quello di Varsavia e che tanto la Polonia che gli altri Stati «garantiti» hanno più volte manifestato la loro intenzione di non stringere alleanze di natura definitiva con l'Inghilterra e con la Francia sinchè non saranno noti i risultati delle conversazioni di Mosca.

L'ipotesi d'un plebiscito

Del resto, lo stesso *Sunday Times* offre la prova migliore che si tratta di una semplice «manovra» scrivendo che «il completamento dell'alleanza anglo-polacca non è trattato con caratteri di urgenza nè a Londra nè a Varsavia».

Sulle conversazioni di Mosca, i giornali britannici mettono in rilievo l'inizio odierno dei colloqui tra gli Stati Maggiori, ma confermano semplicemente quanto abbiamo segnalato nei giorni scorsi, che cioè finchè dureranno tali colloqui i negoziati di ordine politico saranno sospesi. Accennavamo alle lunghe corrispondenze da Berlino e da Roma sull'incontro di Salisburgo e di Berchtesgaden. In una di esse leggiamo la seguente considerazione: «Dal convegno potrebbe emergere lo schema di un plebiscito per Danzica. Dal punto di vista italiano un plebiscito darebbe all'Asse, se non il «corridoio», il possesso di Danzica senza offrire lo spunto di accuse di «aggressione». Malgrado il tono della stampa dell'Asse, sembra infatti che i piani di Berlino e di Roma non contemplino un'invasione di Danzica. D'altra parte si osserva che il diritto all'autodecisione dei popoli è uno dei principi che sono stati più frequentemente ribaditi da Mussolini ...

Gli uomini di Stato italiani infine hanno sempre sostenuto «che non vi era necessità di fare una guerra per risolvere il problema di Danzica». E tale attitudine è stata costantemente rafforzata».

Dopo l'articolo segnalato ieri sull'Evening Standard in merito alle relazioni italo-inglesi, e dopo un editoriale del Daily Express nel quale si esprimono presso a poco le stesse argomentazioni sui passati errori dell'Inghilterra nei riguardi del nostro Paese, ora è la volta di un altro organo fra quelli che si sono più distinti in addietro per le loro campagne antifasciste e antinaziste.

L'ultimo numero di *Peace News*, organo dell'Unione dei pacifisti britannici, ha parecchi riferimenti interessanti la situazione internazionale. In uno di essi si mette in guardia l'opinione pubblica contro i pericoli per la pace del mondo insiti nell'attuale politica dell'Inghilterra e della Francia, e si denunzia apertamente la costituzione del cosiddetto «blocco della pace» come suscettibile di scatenare una nuova guerra mondiale. Altro riferimento interessante è quello relativo alle forze oscure che presiedono a tale costruzione: «L'inevitabile influenza — scrive *Peace News* — degli interessi ebraici nella stampa e nell'alta finanza nell'attuale pericolosissima sedicente propaganda antifascista dimostra che tale propaganda è in realtà semplicemente uno strumento per provocare una guerra

Beck si fa cauto

"Spero che potrà essere evitata una guerra,,

LONDRA, 12

«Spero che potrà essere evitata una guerra» ha dichiarato il colonnello Beck in una intervista concessa al corrispondente del *News Chronicle* a Varsavia. Il Ministro degli Esteri polacco ha aggiunto di aver già esposto nel suo discorso del 5 maggio quali sono i fattori che farebbero entrare in guerra la Polonia e ha detto di non voler aggiungere nulla a quanto già dichiarato. Il corrispondente del *News Chronicle* scrive che la sua impressione è che il colonnello Beck si rende conto dell'enorme responsabilità che egli ha e che perciò si mantiene molto cauto.

Richiesto di definire quali avvenimenti che si svolgessero a Danzica verrebbero considerati dalla Polonia come un casus belli, Beck ha risposto evasivamente: «E' molto importante per noi conoscere le vere intenzioni degli avversari ed osservare attentamente la attività ufficiale delle autorità di Danzica in tutte quelle questioni che sono di importanza vitale per la Polonia».

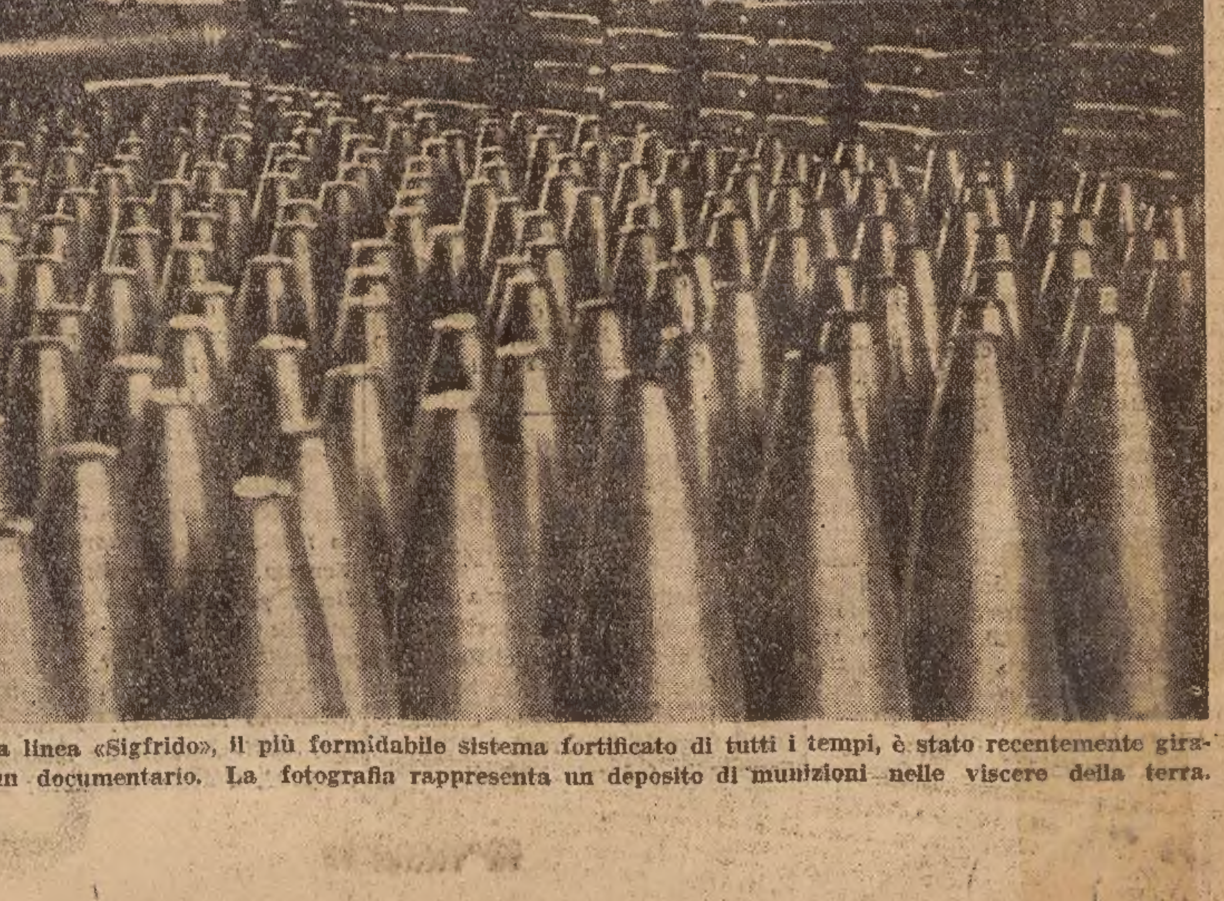
Alla domanda se egli creda possibile una soluzione del problema di Danzica, il colonnello Beck ha risposto affermando che egli propose una pacifica soluzione del problema di Danzica il 28 marzo direttamente al Governo tedesco. Interrogato sui rapporti della Polonia con l'U.R.S.S. il colonnello Beck ha dichiarato che, malgrado la Polonia abbia avùto una guerra coi Soviet nel 1920, i due Paesi hanno firmato un patto di non aggressione. «Tale patto, ha aggiunto è a mio parere molto utile ed è molto importante per noi mantenerlo ed osservarlo».

Richiami di riservisti romeni

BUCAREST, 12

I giornali pubblicano un nuovo bando di chiamata alle armi di varie aliquote di riservisti che dovranno presentarsi ai rispettivi Corpi il 15 corrente. Un radio-comunicato delle 14 richiama anche i sottufficiali e la truppa della classe 1916. Tali concentramenti vengono fatti secondo un comunicato dello Stato Maggiore in vista delle prossime manovre autunnali dell'esercito romeno.

NEI SOTTERRANEI DELLA "SIGFRIDO,,



Nella linea «Sigfrido», il più formidabile sistema fortificato di tutti i tempi, è stato recentemente girato un documentario. La fotografia rappresenta un deposito di munizioni nelle viscere della terra.

Lo sfrenato sciovinismo polacco additato dal Reich al mondo

204 aggressioni in una settimana - Tedeschi arrestati nel corridoio - Questione d'onore oltre che di diritto

BERLINO, 12

Il Conte Ciano si è recato col suo collega germanico von Ribbentrop a conferire col Führer. Questa semplice notizia dice tutta l'importanza delle conversazioni italo-germaniche che si stanno svolgendo.

"Si decide e si agisce,,

Mentre perdura il riserbo ben comprensibile intorno alle conversazioni stesse, un notevole commento è quello della Nationalzeitung, *che esamina appunto con grande chiarezza il loro significato. Indubbiamente una tensione alimentata artificialmente domina oggi una situazione causata dallo stolto rifiuto della proposta germanica di risolvere la questione di Danzica raddrizzando uno dei torti di Versaglia. Ora la Germania si trova di fronte a un rifiuto polacco in forme sempre più intollerabili.*

«Ma, continua il giornale di Essen, per i popoli grandi e forti vi sono, non solo questioni di diritto, ma anche di onore. Poichè l'alleanza italo-germanica non è soltanto un'alleanza formale e giuridica ma è anche un patto d'amicizia fraterna e di cameratismo attivo, è naturale che in un momento in cui il diritto e l'onore di uno dei due alleati è oggetto di minacce, i Ministri degli Esteri di Germania e d'Italia si incontrino per esaminare secondo lo spirito dei loro Capi le misure prese e da prendere in comune. Non occorre ripetere, giacchè il mondo lo sa per esperienza, che a differenza dalle abitudini delle alleanze democratiche non si fanno discorsi, non si negoziano compromessi, non si mercanteggiano teorie, non si sottilizza su concetti ma si pesano le responsabilità, si prendono decisioni e si agisce di conseguenza».

La Nachtausgabe, tornando sulle ipotesi lanciate al solito dalla stampa straniera, segnala in esse un nuovo esempio della differenza profonda tra la politica estera delle democrazie e quella delle Potenze dell'Asse e prosegue:

Il "segreto,,

«Presso le democrazie la politica estera comincia sempre col chiedersi: con quali misure tattiche possiamo difendere nel migliore dei modi, nel punto più appropriato, i nostri interessi del momento? Nella politica estera dell'Asse ci si occupa invece dello sviluppo generale dell'umanità europea, si pone in primo piano la volontà rivoluzionaria della Germania nazionalsocialista e dell'Italia fascista, si cerca di soddisfare le loro naturali esigenze di una protezione totale del loro onore e della loro nazionalità, di una perfetta egualità di diritti, mediante provvedimenti che eliminino il pericolo di una guerra e assicurino la pace; dando inoltre a quegli elementi d'ordine una garanzia di pace a lunga scadenza. Poco si comprende di questi metodi a Londra e a Parigi, ed ecco perchè non si coglierà nemmeno il «segreto» di Salisburgo. Più tardi, quando grazie alla politica dell'Asse l'Europa si troverà più avanti di un passo verso la pace si dirà che già lo si sapeva fin dal tempo di Salisburgo. Quanto a noi, possiamo attendere con tutta la calma il loro esito e ciò che verrà dopo, giacchè abbiamo fiducia nel Führer e nella stabilità del lavoro in comune italo-germanico».

Frattanto permane viva la tensione germano-polacca, e non solo si registrano altri saggi della solita intemperanza della stampa di Varsavia, ma anche nuovi incidenti.

Tutti i giornali del Reich pubblicano stamane il preciso bilancio dell'azione terroristica svolta in questi ultimi tempi da parte polacca.

Stato di cose insostenibile

A Berlino si precisa che la Germania si è decisa a rendere noti gli avvenimenti che dimostrano come la situazione creata dalla Polonia stia diventando sempre più insostenibile, perchè il mondo civile sappia la verità e perchè non era più possibile che il Reich continuasse nel riserbo mantenuto finora nella speranza che lo sciovinismo polacco cessasse. Al contrario esso si fa sempre più sfrenato. Nel corso delle ultime cinque settimane si sono registrate in Polonia ben 204 aggressioni ai danni di cittadini tedeschi, sei dei quali sono stati uccisi e 21 mutilati. Inoltre migliaia di tedeschi sono stati imprigionati. A Krzywla il tedesco Krank è stato atrocemente mutilato. Questo episodio rende una idea delal ferocia con la quale gli sciovinisti polacchi hanno agito in tutte le aggressioni. Due giorni fa sul treno Königsberg-Berlino, che deve transitare per il «corridoio», agenti di polizia polacca hanno tratto in arresto, senza motivo di sorta, una signora tedesca. Ieri sul diretto che congiunge la Prussia orientale a Berlino, altri poliziotti hanno arrestato alla stazione di Dirschau ben otto cittadini del Reich, tra i quali quattro ufficiali aviatori ed una signora.

La stampa ufficiosa germanica precisa: 1) che praticamente i polacchi hanno già iniziato il conflitto che, con articoli e discorsi, ormai quotidianamente minacciano di scatenare contro Danzica e la Germania, in quanto infieriscono sui tedeschi che vivono in quel territorio polacco e che sono circa 1.300.000; 2) che gli arbitrari arresti di cittadini tedeschi operati da poliziotti polacchi su treni che uniscono la Prussia orientale alla rimanente parte della Germania creano un insostenibile stato di cose, essendo più che inaudito che una grande Potenza debba essere alla mercè di un Paese straniero per quanto concerne il collegamento di due parti del suo territorio nazionale; 3) che il Reich ha il compito di difendere i diritti naturali e la vita dei suoi cittadini che vivono al di là delle frontiere e li difenderà.

Monito alle democrazie

La National Zeitung *di Essen, organo come è noto, assai vicino al Maresciallo Göring, citando queste cifre e gli esempi più enormi della serie osserva che ciò dimostra come si tratti di un'azione sistematica voluta dall'alto e non già di scopi insoliti di violenza. A tale constatazione si accompagna, sia un nuovo avvertimento solenne, sia un invito alle Potenze democratiche nell'interesse della pace e della Polonia stessa loro amica. L'ammonimento è che il Reich, il quale ha assunto l'impegno di proteggere gli elementi tedeschi che vivono oltre i suoi confini — non può assistere più al lungo inerte a tali eccessi antitedeschi; l'invito alle Potenze democratiche è che prima che sia troppo tardi esse usino della propria influenza a Varsavia per far cessare la guerra di sterminio svolta in Polonia contro il germanismo.*

«Non è infatti pensabile — nota la National Zeitung *— che la Polonia abbia l'appoggio delle democrazie umanitarie occidentali in tale opera di repressione terroristica».*

Danzica tra breve tornerà al Reich

Il Völkischer Beobachter *nel suo editoriale sottolinea che gli incidenti che si verificano nel corridoio rilevano chiaramente al mondo tutta l'entità del problema. Dopo aver rilevato che l'immunità dei viaggiatori tedeschi in transito è garantita dagli accordi internazionali, l'organo del partito nazionalsocialista rileva che, in seguito ai fatti avvenuti, tutta la base del traffico nel corridoio è scossa. Quanto al discorso di Forster il giornale mette in rilievo che esso si può riassumere in una sola frase: «Danzica è tedesca e tra breve ritornerà al Reich».*

Pronti a fronteggiare ogni eventualità

ROMA, 12

Il *Giornale d'Italia* odierno nell'articolo di fondo scrive che il completo accordo di vedute e di propositi tra l'Italia e la Germania è stato confermato a Salisburgo nell'incontro cordiale e intensivo fra il Conte Galeazzo Ciano e Von Ribbentrop. E poichè da parte francese — continua il giornale — ancora una volta nonostante il continuo ed eloquente linguaggio contrario dei fatti si è voluto parlare di incertezze e di marcia a rilento dell'Italia per questa o quella questione va anche precisato che non vi è e non vi è stata alcuna esitazione nè divergenza italiana per tutto quanto è all'ordine del giorno della politica e delel eventuali azioni del Patto di acciaio in Europa e fuori d'Europa.

Piena conferma dell'accordo di Milano

E' bene che anche su questo punto essenziale i bellicisti dei due mondi e gli accerchiatori siano completamente persuasi. Le illusioni sono oggi pericolose. Ogni Governo e partito deve prendersi intere le responsabilità. Per il pieno esercizio di tali responsabilità è necessaria la compiuta informazione. Appartiene a questa informazione la conoscenza della infrangibile solidarietà ad ogni momento funzionante fra l'Italia e la Germania per tutti i problemi che esprimono i vitali interessi di una o l'altra delle due Nazioni o dell'Europa e che si vuol sperare di risolvere in pace come per tutte le eventualità di una guerra se la

A Parigi

Inazione e imbarazzo

PARIGI, 12

Come era stato annunciato, Daladier ha fatto oggi ritorno a Parigi e appena arrivato ha subito ricevuto il Ministro Bonnet, col quale è rimasto a colloquio per quasi un'ora. Precedentemente, Daladier aveva ricevuto in udienza l'Incaricato d'affari di Granbretagna a Parigi Campbell e gli Ambasciatori di Francia a Berlino e a Bucarest, che nella serata sono poi ripartiti per le rispettive sedi.

Inquieta attesa

Nulla è trapelato su questi colloqui, di cui il più importante è stato senza dubbio quello fra il Presidente del Consiglio e il suo Ministro degli Esteri; colloquio che non si sa tuttavia se abbia servito unicamente a mettere Daladier al corrente degli avvenimenti svoltisi durante il periodo in cui esso è stato assente da Parigi, o se oltre a questo scopo informativo abbia anche servito a prospettare le decisioni che la Francia potrebbe essere indotta a prendere dinanzi alle varie eventualità della situazione.

Finora del resto non sembra che modifiche apprezzabili siano sopraggiunte nell'atteggiamento francese. Parigi rimane in un'aspettativa passiva e negativa — stamane l'ufficioso Excelsior lo indicava apertamente, scrivendo che le democrazie non devono prendere alcuna iniziativa, ma lasciare alle Potenze totalitarie la possibilità di evolvere secondo il loro senso di responsabilità — ed è visibile ormai che ciò corrisponde a una tattica deliberata, con la quale si spera forse di mettere Roma e Berlino in imbarazzo. Ciò non toglie che un'ansia visibile e preoccupazioni appena nascoste abbiano dominato durante la giornata nell'attesa che giungesse, come si sperava, qualche informazione sull'incontro fra il Conte Ciano e il Führer e sugli sviluppi delle conversazioni fra il Ministro degli E-

Nuclei di case popolari
intitolati in tutta Italia alla memoria di Costanzo Ciano

ROMA, 12

Al plebiscito di devoto omaggio della Nazione verso l'Eroe di Buccari hanno largamente partecipato gli Istituti fascisti per le case popolari intestando al suo nome glorioso vasti nuclei edilizi sorti per il benessere delle classi lavoratrici. Si riporta, su indicazione del Consorzio nazionale, un primo elenco dei provvedimenti adottati dai singoli Istituti:

L'Istituto di Agrigento ha disposto perchè siano dedicate al nome di Costanzo Ciano le case ultrapopolari che sorgeranno sulla via IX Maggio; l'Istituto di Ancona il villaggio peschereccio in prossimità del porto-rifugio «Torrette»; lo Istituto di Aosta un gruppo di case che sorgeranno nella frazione S. Martino di Aosta; l'Istituto di Apuania uno dei più importanti gruppi di costruzioni attualmente in corso; l'Istituto di Aquila un gruppo di case in via S. Maria di Farfa di 112 alloggi; l'Istituto di Arezzo un gruppo di case tuttora in costruzione; l'Istituto di Bergamo il quartiere comunemente denominato «Loreto»; l'Istituto di Bologna un lotto di stabili in corso di ultimazione in via Malvasia dello Scalo; l'Istituto di Catania le costruende case in via Strazzoli e via Cardi; l'Istituto di Cremona i costruendi lotti di case popolari in Cremona e Casalmaggiore; l'*Istituto di Fiume* uno dei villaggi a uso degli operai dell'industria; lo Istituto di Grosseto il villaggio semirurale di prossima costruzione.

L'Istituto di Lecce ha disposto la creazione di un Dopolavoro e di un ambulatorio intitolato al nome di Costanzo Ciano. L'Istituto di Lucca ha intestato alla memoria del grande Scomparso il villaggio di 304 case popolarissime; l'Istituto di Milano un nuovo e moderno quartiere popolare che sorgerà in strada Gallaratese; l'Istituto di Modena due gruppi di casette semirurali nei Comuni di Carpi e Mirandola; l'Istituto di Padova un vasto quartiere che sta sorgendo in via Palestro di complessivi 64 alloggi popolari; l'Istituto di Palermo uno dei lotti di case popolarissime in corso di costruzione; l'Istituto di Pavia un quartiere di case in corso di ultimazione comprendente 120 alloggi popolarissimi; l'Istituto di Pisa un nuovo quartiere di case che saranno costruite in via S. Jacopo; l'Istituto di Ravenna il villaggio rurale in Comune di Alfonsine, frazione di Longastrino; l'Istituto di Reggio Emilia il villaggio operaio in Villa Ospizio; l'Istituto di Rieti il quartiere delle case di Porta D'Arce; l'Istituto di Roma un nuovo grande quartiere che sorgerà nei pressi della Magliana, nella zona di espansione verso l'Esposizione universale; l'Istituto di Terni un nuovo quartiere in località Ferriera per gli operai della «Terni»; l'Istituto di Torino il quartiere situato in prossimità dei nuovi stabilimenti «Fiat»; l'*Istituto di Udine* il villaggio in località S. Osvaldo; l'Istituto di Varese un gruppo di case in corso di costruzione a Gallarate; l'Istituto di Venezia il villaggio che sarà costruito a Cortellazzo; l'Istituto di Vercelli un caseggiato sul viale delle Rimembranze; l'Istituto di Vicenza il villaggio di Thiene, comprendente 80 alloggi; l'*Istituto di Zara* un rione di case popolarissime poste fra la strada statale n. 137 e la comunale n. 24.

Inoltre, nei villaggi di *Arsia* e Carbonia, per l'interessamento dell'A. C. A. I. sorgeranno strade intitolate al nome di Costanzo Ciano. In un secondo tempo saranno comunicate le iniziative in corso da parte degli Istituti fascisti per le case popolari di Alessandria, Bolzano, Cagliari, Caltanissetta, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Macerata, *Pola*, Salerno, Sassari, Savona, Sondrio, *Trieste*, Viterbo e l'Opera Pia Case ad uso degli indigenti di Firenze.

Una geniale realizzazione
82 "case dell'assistenza" inaugurate in Irpinia

ROMA, 12

Si inaugurano domani in tutta l'Irpinia 82 «case dell'assistenza» costruite nel breve volgere di sette mesi. Queste case poste in felice posizione favorenti la facile riunione delle popolazioni locali rappresentano una felice e grande iniziativa del Regime a favore del popolo lavoratore oltre a costituire un complesso utile ai fini bellici.

28.000 razioni giornaliere

Dicendo «casa» non si intende riferirsi a una piccola costruzione capace di albergare una famiglia o un ufficio, ma una vera, grande, ampia costruzione, atta ad accogliere centinaia e centinaia di persone in occasione di refezioni, alloggio, di feste, di adunate, di esercitazioni, di istruzioni professionali, cerimonie celebrative, teatro, cinematografo.

Vere case del popolo nelle quali il popolo stesso vede e sente la più ampia garanzia della propria vita materiale e morale del proprio avvenire che è e sarà al cento per cento fascista, intonato cioè sempre allo spirito più concretamente unitario, elevato e combattivo che il Duce ha impresso a tutta la vita italiana.

Nell'interno della casa si colgono particolari significativi. Una cucina completamente e modernamente attrezzata, capace di fornire nel complesso di tutte le case e in tempi normali 28.200 razioni giornaliere; il forno, pure attrezzato con i sistemi più moderni, per la cottura del pane. La completano le madie in legno per la confezione della pasta. Capacità giornaliera dei forni da pane kg. 8200. Servizi vari, dispensa, macchine, acqua, ufficio ecc. perfettamente allestiti. Ampi saloni per il pubblico contenenti tavoli lineari con il piano superiore di marmo bianco di Carrara e relativa doppia fila di panche. Completi servizi di stoviglie di alluminio per la somministrazione della refezione. Dotazione di stoviglie 28.200.

Cucine e forni interni assolvono contemporaneamente la funzione di riscaldare i locali nel periodo invernale.

Le case sono circondate da ampi spazi adibiti a cortili o giardini e ciò per consentirne nell'avvenire l'eventuale ampliamento qualora si rendesse necessario. Suscettibili anche di rialzamento. E frattanto i solai formano dei magazzini veri e propri nei quali si conservano i prodotti della terra e generi vari per l'alimentazione invernale. Tali solai possono essere trasformati immediatamente in camerate e dormitori.

Asilo alle popolazioni nell'eventualità di guerra

Scopo dunque immediato e principale quello di integrare con una appropriata e sufficiente assistenza invernale i bisogni materiali dei più poveri e anche di più larghi strati della popolazione in caso di avversità che richiedessero soccorsi di carattere straordinario.

Scopi non immediati sono quelli più sopra detti, non ultimo quello di dare all'organizzazione politica del Partito e a quella sindacale in ispecie, la possibilità di svolgere con ampia disponibilità di mezzi, nell'interno dei locali, le proprie alte funzioni politiche e sociali.

La «casa dell'assistenza» mira anche a più alti scopi. In caso di emergenza bellica ecco uno dei mezzi più adatti per accogliere e assistere le popolazioni evacuanti i grandi centri cittadini. Si calcola che in un simile caso le 82 costruzioni in atto potrebbero essere in grado di fornire 100.000 razioni giornaliere e dare 40.000 pagnotte al giorno. Da qui si vede quale importanza possa avere il retroterra di Napoli in tal modo organizzato.

Pertanto il problema potrebbe essere posto nazionalmente in quanto l'evacuazione delle città, specialmente quelle più suscettibili di costituire il miraggio dell'attacco nemico, assilla fortemente quanti hanno la responsabilità diretta di prevedere metodi e mezzi per la più sollecita sicurezza da garantire alle popolazioni. Le 82 case costruite per iniziativa del Prefetto Tamburini nella terra di Irpinia in pochi mesi sono un luminoso, ammirevole esempio di realizzazione sociale, una delle tappe più celeri e importanti a cui il Regime è pervenuto con alacre volontà.

Telegrammi al Duce
La Fiera di Messina

ROMA, 12

Al Duce è pervenuto da Messina il seguente telegramma:

«Nel nome vostro, o Duce, nell'alba radiosa della rinascita economica della Sicilia da Voi voluta e attuata con la trasformazione del latifondo per le maggiori immancabili fortune della Patria, è stat ainaugurata oggi la sesta Fiera delle attività economiche siciliane, magnifica rassegna della multiforme produzione del lavoro siciliano e delle realizzazioni da esso conseguite nel campo autarchico. I lavoratori siciliani Vi esprimono, o Duce, il loro profondo indefettibile attaccamento alla causa della Rivoluzione. - *Ricci*, Sottosegretario di Stato; Prefetto *Ciampani;* Federale *Scaglione;* presidente dell'Ente della Fiera *Caffarelli*».

Fervida riconoscenza d'una provincia albanese

ROMA, 12

Al Duce è pervenuto da Berat il seguente telegramma:

«La popolazione di Berat, che nell'opera preziosa e umanitaria svolta dalla missione sanitaria italiana vede ancora una volta la conferma della paterna premura di V. E. per il benessere del nostro Paese, mi incarica di pregarVi di voler accogliere i nostri sentiti ringraziamenti ed esprime i sentimenti della nostra completa fedeltà e devozione verso Voi Duce, salvatore di questo popolo tanto travagliato. - Il Prefetto di Berat *Avni Koka*».

Il nuovo contratto di lavoro degli addetti a aziende commerciali

ROMA, 12

Al Duce è pervenuto il seguente telegramma:

«Seguendo le Vostre direttive per il raggiungimento di una più alta giustizia sociale, si è oggi firmato il nuoco Contratto di lavoro per i dipendenti delle aziende commerciali delle merci d'uso e dei prodotti industriali. Il contratto, che tutela 200 mila lavoratori unificando le clausole contenute in 38 regolamentazioni speciali vigenti, semplifica la disciplina contrattuale nell'importante settore commerciale e facilita la ricerca e l'applicazione delle norme di lavoro. *Molfino*, presidente della Federazione dei commercianti; *Del Giudice*, presidente della Confederazione dei lavoratori del commercio; *Virdia*, segretario della Federazione dei lavoratori del commercio dei prodotti industriali; *Fabricci*, presidente dell'Ente della cooperazione; *Pavolini*, presidente della Confederazione dei professionisti.

Il passaggio delle consegne alla Federazione di Rovigo

ROVIGO, 12

Oggi nella Casa Littoria di Rovigo, dinanzi al Vicesegretario federale e al Direttorio del Fascio di Combattimento di Rovigo, ha avuto luogo lo scambio delle consegne fra il fascista Pizzirani e il nuovo Segretario federale Palladino.

Quando Re Giorgio va in Scozia, dove possiede vaste tenute, indossa il caratteristico costume e canta le caratteristiche canzoni di quel Paese. Eccolo insieme alla Regina, mentre intona un coro, al campo estivo degli scolari.

Il Segretario del Partito parla a 400 nuovi istruttori premilitari
I brillanti risultati dell'11° corso

ROMA, 12

Stamane, il Segretario del Partito, Comandante generale della «Gil», si è recato al campo di Macchia Madama, dove si svolge l'undicesimo corso nazionale per il perfezionamento per istruttori premilitari della «Gil». Il Comandante generale ch'era accompagnato dal Capo di S. M. della «Gil», ha effettuato una minuziosa ispezione ai vari servizi logistici, assistendo poi alle prove di esame sostenute dai 400 allievi partecipanti al corso, dinanzi alla Commissione giudicatrice, formata da ufficiali dell'Esercito e presieduta dal colonnello Cerruti, espressamente incaricato dal Ministero della Guerra.

Al termine delle prove, il colonnello Cerruti ha espresso il suo vivo compiacimento agli allievi per il grado di preparazione dimostrato. Il Segretario del P. N. F. ha quindi proceduto alla consegna dei brevetti d'istruttore premilitare e ha parlato brevemente agli allievi, illustrando la funzione dei corsi ai fini di una sempre più adeguata preparazione dei quadri addetti all'istruzione premilitare e agli imponenti compiti loro riservati in seno alla «Gil», a cui il Duce ha affidato la grave responsabilità di addestrare alle armi i giovani del Littorio.

Dopo avere impartito direttive per l'azione che gli istruttori dovranno svolgere nelle singole provincie presso le organizzazioni giovanili del Partito, il Comandante generale ha concluso elogiando il comandante, gli ufficiali del campo e gli allievi per i brillanti risultati realizzati dal corso, che porta a 3500 l'imponente numero degli istruttori premilitari usciti a tutto oggi dagli 11 corsi di perfezionamento organizzati dal Comando generale della «Gil».

Le parole del Segretario del Partito sono state sottolineate con entusiastiche acclamazioni al Duce. Subito dopo il Comandante generale si è recato a ispezionare nella scuola «Guido Alessi» l'accantonamento delle Giovani Fasciste partecipanti al secondo corso nazionale per capo centuria, presenziando poi nella scuola di educazione fisica al Lungo Tevere Flaminio, le esercitazioni delle allieve, le quali lo hanno acclamato con un'ardente manifestazione all'indirizzo del Fondatore dell'Impero.

Foglio di Disposizioni
Giovani Fascisti all'ordine del giorno

ROMA, 12

Il Foglio di Disposizioni N. 1384 del Segretario del P. N. F. reca:

«Ho citato all'ordine del giorno del Comando Generale della «Gil» il Giovane Fascista Salvati Delfino da Guadagnolo (Roma), caduto in O. M. S. il 13 luglio 1938-XVI. Ho citato all'ordine del giorno del Comando Generale della «Gil» e nominato caposquadra per atti di coraggio: Cavatorta Alberto da Lesignano Bagni (Parma), Avanguardista; Cettineo Marcello da Venezia, Balilla, premiato con attestato di pubblica benemerenza del Ministro dell'Interno con R. D. 13 marzo 1939-XVII; Dell'Agostino Pietro da Sondrio, Avanguardista decorato con medaglia d'argento del Ministero dell'Interno con R. D. 13 marzo 1939-XVII; Galli Giuseppe da Cigole (Brescia), Giovane Fascista, decorato con medaglia di bronzo dal Ministero dell'Interno con R. D. 13 marzo 1939-XVII; Mander Amedeo da Venezia, Avanguardista premiato con attestato di pubblica benemerenza dal Ministero dell'Interno con R. D. 13 marzo 1939-XVII; Marmoreo Bruno da Venezia, Avanguardista Moschettiere, premiato con attestato di pubblica benemerenza dal Ministero dell'Interno con R. D. 13 marzo 1939-XVII; Pettinari Getullo da Filotrano (Ancona), Avanguardista; Gatti Antonio da Silicagnana (Lucca), Giovane Fascista; Taviano Pietro da Trevignano (Udine), Balilla, decorato con medaglia di bronzo dal Ministero dell'Interno con R. D. 13 marzo 1939-XVII; Tisbo Anselmo da Cittadella (Padova), Avanguardista; Tolettini Davide da Contino di Trento (Trento), Avanguardista; Trapani Pasquale da Villa S. Giovanni (Reggio Calabria); Avanguardista decorato con medaglia di bronzo dal Ministero dell'Interno con R. D. 13 marzo 1939-XVII.

Il viaggio in Germania dei dirigenti la Confederazione lavoratori del commercio

ROMA, 12

Come è stato comunicato, dal giorno 13 al 18 agosto, la Confederazione fascista dei lavoratori del commercio, con il suo Dopolavoro, effettuerà un viaggio in Germania. Saranno visitate le città di Monaco, Augusta, Norimberga e Stoccarda. Al viaggio, che è stato organizzato con la massima cura, parteciperanno circa 400 persone tra funzionari e impiegati della Confederazione, tra dirigenti sindacali e lavoratori del commercio delle provincie di Roma, Firenze, Bologna, Bergamo, Genova, Como, Varese, Padova e Milano.

Si prevede che altri treni saranno formati in seguito per dare addito alle altre provincie di poter compiere simili viaggi. Al viaggio prendono parte gratuitamente anche i quindici vincitori della gara nazionale tenuta in tutta Italia a conclusione del corso di cultura fascista per i lavoratori del commercio e i dieci vincitori della gara professionale indetta dall'Ente nazionale fascista di addestramento al lavoro commerciale. Parteciperà al viaggio il presidente confederale cons. na. prof. Del Giudice con i segretari delle Federazioni nazionali e i direttori dei servizi confederali, oltre i dirigenti del Dopolavoro. I dirigenti del «Kraft durch Freunde», unitamente ai camerati del Fronte del lavoro, sezione commercio, stanno preparando festose accoglienze ai nostri camerati in ogni città.

Un milione elargito dal sen. Gaggia

BELLUNO, 12

L'ingegnere Achille Gaggia, consigliere delegato della Società Adriatica di Elettricità, in occasione della nomina a senatore, ha elargito a favore delle istituzioni del Partito e opere pie della provincia di Belluno, un milione di lire così ripartito: 250.000 lire alla Federazione fascista, 400.000 all'Ospedale civile di Belluno, 150.000 per ampliamento edilizio della Casa di ricovero di Belluno, 50.000 all'Asilo infantile «Sanguinazzi» di Feltre, e 150.000 all'Ospedale civile di Feltre.

L'esploratore Ellsworth giunto a Genova

GENOVA, 12

Proveniente da New York è sbarcato dal «Conte di Savoia» l'esploratore polare comandante Lincoln Ellsworth. Egli ha dichiarato che farà la sua quinta spedizione al Polo Sud fra il 1940 e il 1941. Scopo del viaggio sarebbe di esplorare oltre il Polo in estensione la calotta artica nella sua conformazione, per stabilire l'età dei ghiacciai.

Per chi va in villeggiatura

La nostra Amministrazione assume speciali abbonamenti a «Il Piccolo», «Il Piccolo della Sera» ed «Ultime Notizie», che possono cominciare e scadere in qualsiasi giorno, ai seguenti prezzi per ciascuna edizione:

	Italia Impero e Colonie	Estero
15 giorni	L. 3.75	L. 7.50
30 »	» 7.—	» 14.—
45 »	» 10.50	» 21.—
60 »	» 14.—	» 28.—

Versamenti al Conto Corrente postale N. 11/10340

Il numero dell'"Italia agricola" dedicato all'agricoltura tedesca
La prefazione del Ministro Darrè

ROMA, 12

Nell'intento di facilitare la reciproca conoscenza delle necessità economiche e dei problemi tecnici da risolvere, che costituisce il presupposto per l'intima collaborazione nel campo della tecnica, come in quello dell'economia agraria, l'*Italia Agricola*, la rivista diretta da S. E. Tassinari, ha dedicato un numero speciale all'illustrazione dell'agricoltura tedesca.

Hanno collaborato a questo numero speciale le personalità che nella vita politica e tecnica del Reich occupano i posti di maggiore responsabilità, dal Ministro dell'Agricoltura e dell'Alimentazione e capo dei rurali Walter Darrè, al suo Sottosegretario, al capo dei rurali Behrens, al direttore generale del «Reichsnahrstand» Reischle. Ecco la prefazione dettata dal Ministro Walter Darrè:

«Saluto con grande simpatia la decisione della rivista mensile l'*Italia Agricola* di dedicare un numero speciale all'agricoltura tedesca. Germania e Italia sono unite da intimi legami non soltanto sul terreno politico e nelle loro concezioni sociali, ma entrambe hanno molto da dirsi anche sul terreno economico. I due popoli hanno realizzato il principio che non l'economia dev'essere servita, ma l'economia deve ubbidire ai bisogni della collettività nazionale.

E' appunto partendo da questa concezione che il Duce ha da anni chiamata l'agricoltura italiana alla Battaglia del grano, dandole come obbiettivo principale la indipendenza granaria dall'estero. Gli agricoltori tedeschi hanno seguito con grande ammirazione gli sforzi e i successi conseguiti dai rurali italiani in questi ultimi tempi sotto la guida del Duce. Anche l'agricoltura tedesca è impegnata da 4 anni in una lotta tenace per la libertà alimentare della Nazione germanica, particolarmente difficile, perchè ogni agricoltore deve provvedere al fabbisogno alimentare di 4 abitanti dei centri urbani. Con tutto ciò la battaglia per la produzione, che il popolo dei campi sta concludendo, agli ordini di Adolfo Hitler, sta dando ormai i suoi visibili frutti. In Germania e in Italia l'agricoltura deve quindi provvedere ai medesimi grandi compiti. Da ciò la possibilità di reciproco aiuto, attraverso lo scambio delle esperienze acquisite. La amicizia tra i due popoli dell'Asse Berlino-Roma fa ormai di questo scambio un preciso dovere. Per questi motivi io sono grato all'*Italia Agricola* per l'occasione offerta ad una schiera di uomini delle classi dirigenti della politica agraria del Reich di parlare del loro lavoro ai rurali italiani, e sono convinto che questo numero speciale contribuirà ad approfondire l'amicizia tra i nostri due Paesi».

Un accordo ungaro-romeno per il trasporto del legname sul Tibisco

BUDAPEST, 12

L'*Agenzia telegrafica ungherese* riceve da Bucarest che la Commissione ungaro-romena ha raggiunto un accordo che entrerà in vigore il 14 corrente mese, per il trasporto del legname attraverso il Tibisco.

Due aviatori dilettanti americani tentano la traversata atlantica
con un apparecchio eguale a quello di Lindbergh

NUOVA YORK, 12

Due newyorkesi, dilettanti aviatori, tali Alex Lowb e Dick Decker hanno intrapreso un volo transatlantico diretti in Irlanda su un aeroplano simile a quello usato dal colonnello Lindbergh nella sua prima traversata e più recentemente dall'aviatore smemorato Corrigan, da cui i due piloti prima della partenza hanno avuto opportuni consigli.

Un leone a passeggio per le vie di un villaggio lettone

RIGA, 12

Nel villaggio di Liepaja un leone, evaso da un circo equestre, percorreva le strade senza che nessuno da principio si accorgesse della presenza della belva, che tutti avevano preso per un grosso cane. Una donna si imbattè nel leone all'angolo di una strada e si dava a gridare disperatamente, provocando il panico tra la popolazione. Senza curarsi della confusione e dello sgomento provocato, il leone si recava in un cortile deserto e si sdraiava pacificamente al sole. Poco dopo i guardiani del circo equestre riuscivano a catturarlo e a farlo entrare non senza fatica nella sua gabbia.

Che sarebbe dell'India in caso di guerra?
Situazione profondamente diversa da quella del '14 - Gli indiani scuoterebbero il giogo

LONDRA, 12

Mentre l'Inghilterra va affannosamente alla ricerca di alleati disposti a battersi per consolidare il suo traballante prestigio e la sua preminenza economica e politica nel mondo, pronta, almeno secondo un gruppo abbastanza rilevante della sua classe dirigente, a scatenare persino una conflagrazione universale, all'osservatore sereno viene di chiedersi se quei signori non abbiano, accecati dalla passione, perduto completamente di vista i profondi mutamenti sopravvenuti nel loro immenso Impero coloniale e che sono la causa prima delle loro inquietudini, oltre che della loro intrinseca debolezza.

Le cause vere

Perchè il riaffermarsi della potenza tedesca, la conquista sicura del suo posto al sole da parte dell'Italia in Europa e nell'Africa, forse non susciterebbero le gelosie e l'indignazione della superba Albione, se nel suo vasto dominio coloniale esistessero quella solidarietà e quella concorde collaborazione che hanno costituito, per oltre un secolo, la base della sua ricchezza e della sua potenza. La logica vorrebbe che i governanti inglesi volgessero le loro cure e le loro premure a rinsaldare questa solidarietà; invece sembra si faccia sempre più strada l'idea che essa automaticamente si salderebbe, se a Londra riuscisse il colpo di piegare le Nazioni continentali che vogliono il loro posto al sole.

Non li elencheremo tutti i segni di questo decadimento, perchè l'assunto ci porterebbe troppo lontano; a noi basterà oggi esaminare in breve la situazione dell'India, che costituisce, poi, il nerbo dell'Impero inglese. Lo faremo anche perchè ci sembra, almeno dalle notizie di questi ultimissimi tempi, che i governanti britannici, nell'affanno dell'ora, abbiano perduto, più che ogni altra, la visione della realtà indiana. Preoccupati della situazione in Europa e in Cina, mentre preparano armi e soldati metropolitani per la guerra, inviano intanto nei punti nevralgici truppe indiane: ne hanno inviate a Hong Kong e nell'Egitto. Anche nel vasto piano di accerchiamento tanto faticosamente perseguito da Chamberlain, l'India ha il suo bravo posto. Ma che cosa dicono gli abitanti dell'India?

La pseudocostituzione

E' noto che il sudore e il sangue dei «kuli» indiani si sono trasformati in un'infinità di barre d'oro nelle banche inglesi, fondamento della potenza mondiale britannica. E' anche arcinoto che i primi signori inglesi sbarcati in India non si sono punto curati del benessere degli indigeni, intenti com'erano soltanto ad ammassare ricchezze, sfruttando le popolazioni e cercando, con la forza e con la corruzione, di soffocare ogni movimento di rinascita nazionale indiana. Se il sentimento nazionale si è, malgrado ciò, affermato, lo si deve a un errore di calcolo dovuto soprattutto alla sconfinata ambizione inglese, la quale s'è illusa di farsi degli alleati in quanti indigeni avesse educato nello spirito occidentale. E' accaduto invece che gli elementi destinati a dirigere l'Impero per nome e per conto dell'Inghilterra, ne divennero i più fieri nemici.

La pseudo-costituzione del 1935, un po' concessa, un po' estorta e un po' imposta, è il frutto della situazione andatasi creando da vari decenni, ma maturatasi soltanto durante e dopo la grande guerra.

Secondo questa costituzione, l'India forma una Federazione di Stati con 257 milioni di abitanti, ai quali vanno aggiunti 81 milioni circa di sudditi dei vari Principi, tutti, naturalmente, infeudati all'Inghilterra, alla cui protezione devono le loro posizioni. Tanto è vero che in questo momento il Congresso panindiano reclama per i sudditi dei cari Principati i suoi stessi diritti costituzionali e la partecipazione alla Federazione nazionale, diritti che i Maragià non vorrebbero concedere.

Ma la costituzione, se è un passo verso l'unificazione dell'India, non può, con tutti i veti e controlli riservati al Vicerè inglese, soddisfare i nazionalisti, ormai impegnati nella lotta per la completa indipendenza.

La situazione, anche per i dissensi fra gli indù, i mussulmani e gli intoccabili, non è facile in India, ma comunque è certo che questi diversi elementi, pur in lotta fra loro, sono concordi nella loro ostilità contro la Granbretagna.

Nè un soldo nè un soldato per l'Impero

Gli indù nazionalisti, nel Congresso e nella loro propaganda, accusano l'Inghilterra di aver mancato alla parola data durante la grande guerra per ottenere la leale collaborazione dell'India e dichiarano che mai più si lascieranno indurre a nessun aiuto per nessuna circostanza.

A Londra, dove per evitare crisi acute cercano di lasciare alla Amministrazione politica ed economica autonoma dell'India la più larga libertà, si finge di non dar peso a queste precise enunciazioni. Anzi, come abbiamo accennato già, l'India è nel quadro delle forze inglesi con tutti i suoi mezzi. Lord Zetland e il Ministro degli Interni per l'India, Sir Reginald Maxwell, hanno già tutto preparato per togliere ai vari Governi indiani e al loro Congresso ogni potere in caso di guerra.

Ma i nazionalisti indiani a loro volta si preparano a resistere con ogni mezzo alla pretesa britannica e il Congresso panindiano non solo ha deciso l'assoluta neutralità in caso di guerra, ma i suoi membri sono incaricati di prendere tutte le misure per impedire, in caso di conflitto, che l'Inghilterra possa servirsi di uomini e materiali dell'India ai suoi scopi.

Le truppe indiane — dicono i membri del Congresso — devono servire soltanto nell'India e per la difesa del territorio indiano e sono decisi a opporsi a ogni diverso uso. Analogo atteggiamento hanno assunto nei confronti di Londra anche gli agrari mussulmani, in un recente congresso tenuto a Bombay.

Se all'ostilità dichiarata delle grandi correnti nazionali dell'India si aggiunge poi la serrata campagna rivoluzionaria condotta in India dai comunisti, assai numerosi, perchè gli agenti moscoviti hanno trovato terreno favorevole nelle classi più miserabili, risulta chiaro come l'India non sia più quella del 1914 e come, in caso di un conflitto, essa sarebbe non di aiuto all'Inghilterra, ma una ragione di gravi preoccupazioni, per poco che osasse forzarne la volontà. La coscienza nazionale indiana è cresciuta ed ha messo in questi ultimi anni profonde radici e, piuttosto di servire agli interessi dell'Impero britannico, i 300 milioni d'indiani ne approfitteranno per scuotere definitivamente il giogo dei loro secolari sfruttatori.

NOTIZIE BREVI

I Duchi di Kent sono giunti a Volo a bordo del panfilo «Ticha» e ne ripartiranno domattina.

Un pescatore lettone, tale Alfreds Leitis, ha costruito un violino servendosi esclusivamente di attrezzi casalinghi e utilizzando legno di quercia e di frassino. Egli afferma di aver costruito un violino simile durante la sua prigionia in Siberia, all'epoca della grande guerra e di averlo poi venduto a un collezionista di Mosca che l'aveva pagato 20.000 rubli oro, date le qualità veramente eccezionali dell'istrumento, la cui sonorità era perfetta.

A Stoccolma la delinquenza minorile aumenta in proporzioni allarmanti. A Malmoe e a Gotemburgo la polizia ha scoperto che molti furti sono opera due due bande di giovani, di cui una è diretta da un sedicenne.

A Riga una nuova disposizione del Ministero della Guerra prevede il controllo obbligatorio sull'attività delle filiali lettoni delle imprese straniere.

A Tallinn gli agricoltori estoni lamentano la mancanza di operai per i lavori del raccolto.

A Kaunas violenti temporali hanno danneggiato molte località lituane interrompendo le linee telegrafiche e telefoniche e allagando interi quartieri. L'edificio della stazione di Kaunas è stato colpito da un fulmine. Si deplorano alcuni morti, tra cui il deputato Grandins.

A Sventaja, si lavora attivamente per la costruzione del porto definito la «speranza dell'avvenire lituano». Ai lavori partecipano squadre di volontari composte di insegnanti, studenti, funzionari dello Stato e avvocati.

Il Senato olandese ha approvato vari disegni di legge urgenti tra i quali quelli relativi alla modifica del servizio militare e alla modifica e all'aumento degli stanziamenti per la difesa per il corrente anno e quello per il mantenimento sotto le armi del contingenti di leva.

Dal principio dell'anno al 5 agosto sono rimaste uccise nelle miniere inglesi, in seguito a sciagure, 481 persone. Il numero dei feriti per lo stesso periodo è di 1937.

E' morto all'Aja, all'età di 87 anni lo Jonkheer van Sasse van Ysselt decano del Senato e presidente dell'alto Consiglio di nobiltà.

Il prof. Kling, direttore del laboratorio patereologico della Svezia, comunica di aver scoperto un bacillo che non può dirsi sia proprio quello della paralisi infantile, ma che risulta della stessa specie. La scoperta è stata appresa ed è seguita con sommo interesse dagli scienziati.

Un grosso autocarro ha investito in pieno a Casablanca un distaccamento del 1.o reggimento zuavi uccidendo un soldato e ferendone molti altri e facendo una vera strage di muletti. Il guidatore, un arabo, è stato arrestato.

Un villaggio arabo nei pressi della colonia ebraica di Rehovoh è stato circondato e incendiato da un numeroso gruppo di giudei armati.

Notiziario istriano

FIUME, 12

200 m. q. di bosco incendiati all'altezza di Borgomarina

A Borgomarina, all'altezza delle Colonie, per cause imprecisate, hanno preso fuoco circa 200 metri quadrati di bosco. I pompieri, immediatamente accorsi, hanno spento l'incendio in meno di mezz'ora.

Il nome di «Costanzo Ciano» alla Compagnia di Porto di Fiume

Il col. Alceste Grifoni, comandante del Porto, ha emanato il decreto con cui, vista la richiesta della locale Compagnia lavoratori del Porto, questa assume le denominazione di «Compagnia portuale Costanzo Ciano».

La Mostra di Carlo Ostrogovich

In questi giorni, la Mostra personale del pittore Carlo Ostrogovich, al Circolo Savoia, è stata frequentatissima. Numerosi ammiratori del forte e originale artista concittadino, hanno voluto approfittare di questi ultimi giorni che precedono la chiusura dell'interessante manifestazione artistica, per rivedere i bellissimi quadri che ottennero già un così vivo successo alla recente mostra personale dell'Ostrogovich, svoltasi a Milano.

Sono stati effettuati pure in questi giorni, numerosi acquisti.

Bollettino meteorologico
12 agosto

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste	dim.	misto, m.	+28	+22
Roma	var.	sereno	+32	+19
Milano	—	—	—	—
Torino	—	—	—	—
Genova	var.	ser., cal.	+26	+21
Sanremo	staz.	ser., cal.	+27	+19
Venezia	—	—	—	—
Trento	—	—	—	—
Bolzano	staz.	misto	+29	+17
Bologna	dim.	sereno	+30	+24
Firenze	dim.	sereno	+32	+18
Rimini	staz.	ser., cal.	+27	+18
Ancona	—	—	—	—
Napoli	aum.	ser., cal.	+32	+22
Foggia	staz.	sereno	+30	+20
Bari	dim.	ser., ag.	+26	+21
Lecce	staz.	misto	+29	+22
Taranto	dim.	misto, m.	+30	+22
Messina	dim.	misto, m.	+30	+23
Palermo	—	—	—	—
Catania	var.	ser., m.	+30	+22
Cagliari	var.	ser., m.	+34	+19
Sassari	dim.	sereno	+30	+18
Tripoli	var.	ser., m.	+30	+22
Bengasi	aum.	ser., cal.	+30	+22
Rodi	dim.	ser., ag.	+27	+25

COMUNICATI

RINGRAZIAMENTO

I sottoscritti sentono il dovere di esprimere la loro più viva gratitudine al signor

prof. PIETRO CRESCIA

direttore didattico della Scuola di Radiotelegrafia in Trieste, via San Francesco 33, che li preparò a sostenere e superare gli esami presso il R. Istituto Sperimentale del Ministero delle Comunicazioni, ove, mercè tale preziosa preparazione, ottennero l'ambito brevetto internazionale di marconista di prima classe.

Uff. Marcon. BERTOGNA SILVERIO
Uff. Marconista BURI GIUSEPPE
Uff. Marconista CUDER FRANCO

Il dott. Lindemann è ritornato

Il prof. Oliani resterà assente sino al 5 settembre

Esattoria Comunale di Trieste
VIA NORDIO N. 11

Domani lunedì 14 corrente l'Esattoria osserverà orario normale.

Gli sportelli saranno pertanto aperti al pubblico dalle ore 8 alle 13 e dalle ore 16 alle 18.

FRATELLI SPERCO
VIA ROSSINI, 2 - Tel. 30-67

Il piroscafo olandese di I classe

"JUNO"

arriverà il 19 corr. e caricherà il 21 agosto, accettando merci per **ANVERSA, ROTTERDAM, AMSTERDAM** e **AMBURGO**, e merci con polizza diretta per **GDYNIA, BREMA**, i porti del **RENO**, della **SVEZIA, NORVEGIA, DANIMARCA** e dei **PAESI BALTICI**.

Si accettano merci per i porti del **PACIFICO**, dell'**AMERICA CENTRALE**, del **CANADA'** e dell'**AFRICA**.

Per informazioni rivolgersi agli agenti Fratelli Sperco, via Rossini 2, tel. 30-67

Buda GIOIELLI-OROLOGI moderne creazioni. Le migliori marche di alta precisione — Prezzi ribassati — Acquistansi oro e brillanti. Via Carducci 51, Corso Garibaldi 35, tel. 50-91.

Collegio Arcivescovile Bertoni
UDINE

Scuole interne: Elementari, Istituto inferiore, Liceo Scientifico, associati all'Enim con sede d'esame e titoli legali di studio. - Presso le Scuole Regie: Ginnasio, Liceo Classico, Istituto superiore.

Per informazioni rivolgersi alla Direzione: Piazzetta Antonini, tel. 174.

DEPURATE

il vostro corpo dai veleni intestinali effettuando una buona cura col

Tè depurativo APAS

In tutte le farmacie a L. 4 il sacchetto originale.
(Aut. Pref. 3219-23944 - 5-10-1935-XIII)

Annunzi Sanitari

Dr. R. RUFFO
Cura della Sciatica
NEVRALGIE - LOMBAGGINI
ARTRITI - GOTTA - REUMATISMI
Tel. 34-50, 25394 V. Valdirivo 27 15.30-18

Dr. de NICOLA
MALATTIE CUTANEE E VENEREE
DISFUNZIONI SESSUALI
VIA S. CATERINA N. 5 - Telef. 99-77
Riceve: 11-12.30; 18-19.30
Le signore dalle ore 17 alle ore 18
(Aut. Pref. 3219-10564-A. XV)

I cittadini ricordino nelle loro offerte la Gioventù Italiana del Littorio e ne aiutino i vasti compiti assistenziali.

La stampa dell'Asse

Un articolo del dott. Adolfo Dresler

All'indomani dell'incontro Göbbels-Alfieri, così fecondo di risultati per l'incremento delle relazioni culturali ed artistiche fra Italia e Germania, il dott. Adolfo Dresler, capo dell'Ufficio Stampa del Partito nazionalsocialista e titolare della cattedra di giornalismo all'Università di Monaco — che non è stato soltanto uno dei pionieri del riavvicinamento italo-tedesco, ma che ha dedicato tutta una magnifica serie di pubblicazioni alla maggiore conoscenza del giornalismo italiano tra i suoi connazionali — ha scritto per il Piccolo *questo interessante articolo, in cui illustra con l'autorità del suo nome l'opera e l'efficienza della stampa dell'Asse.*

Questi giorni hanno avuto luogo tra il Ministro della Cultura Popolare Dino Alfieri, il Ministro del Reich Josef Göbbels e il capo della Stampa tedesca, dott. Otto Dietrich, conversazioni intese a intensificare la collaborazione italo-tedesca nei più svariati campi della cultura e in particolare nel settore giornalistico. Quest'avvenimento offre l'occasione di rilevare come la stampa dei nostri due Paesi non abbia soltanto contribuito a preparare l'atmosfera per la creazione dell'Asse politico, ma come abbia pure efficacemente collaborato ad approfondire la risonanza nell'opinione pubblica.

Risalendo alle origini dei contatti fra la stampa italiana e quella tedesca, possiamo constatare con soddisfazione che autorevoli giornalisti fascisti hanno manifestato il loro vivissimo interesse per il Nazionalsocialismo già prima del suo avvento al potere. Fu Arnaldo Mussolini, fratello del Duce e direttore del *Popolo d'Italia*, a mandare già nel 1931 a Monaco, quale inviato speciale, Gino Cucchetti, per fargli scrivere una serie di articoli sul Nazionalsocialismo dopo una intervista col Führer. Nel 1932, anno d'intensa lotta per il movimento di riscossa nazionale, il dott. Cristáno Ridomi, oggi Consigliere per la Cultura presso l'Ambasciata italiana a Berlino, fu uno dei primi giornalisti stranieri che accompagnarono il Führer nei suoi viaggi elettorali attraverso la Germania.

Col titolo «Hitler e il Terzo Reich», Pietro Solari pubblicò nello stesso anno uno dei primi libri sul Nazionalsocialismo, nel quale raccolse le impressioni del suo soggiorno in Germania. Quando il Führer assunse il potere, Filippo Bojano, corrispondente berlinese del *Popolo d'Italia* di Mussolini e oggi presidente della Federazione dei giornalisti stranieri a Berlino, pubblicò un'interessante opera sullo sfacelo dei Governi fiacchi, intitolata «Sulle rovine di Weimar», in cui ha chiaramente descritto il sorgere della potenza nazionalsocialista. Quasi contemporaneamente Mario Nordio tracciava in una ventina di corrispondenze sul *Piccolo* di Trieste un quadro fra i primi e i più completi della riscossa nazionale suscitata dalla ormai trionfante Rivoluzione delle Camicie Brune.

Dopo l'avvento al potere del Nazionalsocialismo, i rapporti tra la stampa tedesca e quella italiana si sono sempre più approfonditi. Già nel maggio del 1933, poco tempo dopo la costituzione del Ministero della Cultura Popolare e Propaganda, il suo capo, Ministro del Reich dott. Göbbels, fece, insieme ad alcuni giornalisti tedeschi, un viaggio di studi a Roma, per prendere conoscenza del nuovo ordinamento dato dal Fascismo al giornalismo italiano. Risultato di questa visita fu l'adozione dell'Albo professionale dei giornalisti nella legge sulla stampa tedesca del 1934, sulla base dell'Albo creato dal Fascismo già nel 1928: legge che definì la funzione del giornalista e precisò i suoi diritti e doveri nello Stato nazionalsocialista.

Poco dopo la conferenza preparatoria per l'Asse Berlino-Roma, nel novembre del 1936, il capo della Stampa tedesca, dott. Dietrich, intraprese a sua volta un viaggio in Italia, accompagnato dall'autore di queste righe e da quindici autorevoli giornalisti del Reich. Cordialissime sono state le accoglienze fatte dai giornalisti italiani ai loro camerati della stampa tedesca.

Nel maggio del 1937 venti giornalisti italiani restituirono la visita ai camerati tedeschi, sostando nelle più importanti città della Germania e pubblicando diffusamente le loro impressioni sulla Germania nazionalsocialista. Da allora molte altre visite reciproche si sono succedute. Fra l'altro, va particolarmente menzionato l'alto numero di inviati speciali dei giornali italiani che ogni anno partecipano al Congresso di Norimberga. Nelle giornate storiche dell'occupazione del territorio sudetico da parte delle truppe tedesche, i rappresentanti di tre giornali italiani su venti soli giornalisti non germanici — il *Popolo d'Italia*, il *Corriere della Sera* e il *Piccolo* di Trieste — furono ammessi a seguire le operazion imilitari e il Führer nelle sue memorabili visite ad Eger e a Karlsbad.

Vogliamo ricordare inoltre la fervida collaborazione della stampa italiana e di quella tedesca durante la visita del Duce in Germania e quella del Führer in Italia: incontri di fondamentale importanza per la storia dell'Europa contemporanea.

La stampa dei nostri due Paesi ha sempre affiancato validamente, in tutti i momenti decisivi degli ultimi anni, la volontà e l'opera dei due grandi Capi. Così il giornalismo tedesco ha manifestato la sua piena e cordiale comprensione per la conquista, da parte dell'Italia, del suo Impero coloniale in Africa Orientale, quando la Lega delle Nazioni cercava di contrastare le legittime aspirazioni italiane a mezzo delle sanzioni di 52 Stati.

La stampa tedesca ha pure sostenuto solidalmente i diritti italiani circa l'Albania. E' infine noto l'atteggiamento assunto dai giornali tedeschi nei riguardi delle rivendicazioni dell'Italia fascista in Mediterraneo di fronte alle democrazie occidentali.

Dal canto suo, la stampa italiana ha seguito con fervida e cameratesca simpatia la liberazione della Renania, il ritorno della Saar alla Madrepatria, la riunione dell'Austria e del Territorio sudetico al Reich, come pure il ricongiungimento di Memel e la costituzione del Protettorato di Boemia e di Moravia.

Vogliamo pure rammentare che nel febbraio di quest'anno, tra la Direzione generale dei Gruppi universitari e l'Organizzazione degli studenti fascisti fu stretto un accordo riguardante il regolare scambio di informazioni e una cameratesca collaborazione in tutte le questioni giornalistche.

Sul piano di questa vasta e fervida comprensione reciproca, le conversazioni svoltesi ora a Venezia tra il Ministro Alfieri ed il capo della Stampa del Reich, dott. Dietrich, sono destinate a incrementare la feconda collaborazione fra la stampa tedesca e quella italiana, a vantaggio dei nostri due Paesi e a consolidamento della loro amicizia politica.

S. E. Göbbels ospite del Principe a un pranzo sul Canal Grande

VENEZIA, 12

Il Ministro della propaganda del Reich, il cui soggiorno si svolge in forma privata, si è recato alle 12.30 a palazzo Giustiniani, dove è stato ricevuto dal Podestà, dal Presidente della Mostra del Veronese, dal direttore prof. Palucchini e dai componenti la Commissione esecutiva della Mostra stessa prof. Brass, il quale ultimo ha illustrato al Ministro del Reich, in lingua tedesca, le mirabili tele esposte nelle varie sale.

Al termine della visita, durata oltre un'ora, il Ministro Göbbels ha espresso agli ordinatori il suo compiacimento per la superba rassegna d'arte. Alla signora Göbbels il Podestà ha fatto omaggio di un esemplare in lingua tedesca del catalogo della Mostra, finemente rilegato in pelle.

Successivamente il Ministro, che era accompagnato dal Podestà, dal Vicepodestà e da un funzionario di Gabinetto di S. E. il Ministro Alfieri, ha fatto colazione in una tipica trattoria veneziana e, quindi, si è recato in piazza S. Marco, dove ha sostato in due caffè, facendo poi ritorno all'Albergo al Lido. Dovunque l'illustre ospite è stato salutato con deferenza dalla cittadinanza e dai numerosi turisti germanici di passaggio a Venezia.

Questa sera il Principe di Piemonte ha offerto un pranzo sulla terrazza del Grande Albergo sul Canal Grande al Ministro Göbbels e alla sua signora. Domani il Ministro della Stampa e Propaganda del Reich occuperà la mattina sulla spiaggia e, nel pomeriggio, si recherà alla villa di Masera a visitare gli affreschi del Veronese. Lunedì mattina si recherà a bordo dell'esploratore «Pancaldo» a Brioni, da dove ripartirà in idrovolante per fare ritorno in Patria.

S. A. R. il Principe di Piemonte, accompagnato dalle autorità militari, si è recato al Campo sportivo militare di S. Nicolò al Lido, dove ha passato in rassegna le truppe che poi hanno sfilato a passo romano di parata. Dopo aver assistito ad alcune esercitazioni ginniche, il Principe ha lasciato il campo.

S. E. Alfieri a Cervia

VENEZIA, 12

Questa mattina alle 8.30 il Ministro Dino Alfieri ha lasciato la città a bordo del cacciatorpediniere «Borea» col quale si è diretto a Cervia ove è sbarcato. Il «Borea» ha fatto ritorno nelle nostre acque nella giornata, alle 18.30, ormeggiandosi alla Salute. Il Ministro Alfieri ritornerà a Venezia lunedì e ripartirà il 15 corrente.

Sugli schermi del Lido
Un bel film svedese
e quattro riusciti cortimetraggi tedeschi

VENEZIA, 12

Anche quest'anno la Svezia si è fatta molto onore alla Mostra d'arte cinematografica e ciò dimostra come stiano sviluppandosi in quel Paese nuove energie atte a portare la cinematografia svedese ai fasti gi di un tempo. Questa sera, tanto a Palazzo del Cinema, quanto al «Giardino delle Fontane Luminose», è stato proiettato «Giovanotto divertiti nella tua giovinezza», film notevolissimo per bellezza tecnica e per un suo audace e ardente modo di esprimere pensieri e sentimenti. Riecheggiano in esso le idee delle costrizioni sociali e sugli errati sistemi di educazione che vennero dibattuti sulla scena e nel romanzo di Ibsen e da Strindberg. L'impostazione è polemica dall'inizio alla fine. Knut Toring, un giornalista riandando la propria vita rievoca l'ansia di liberazione che lo spinge a ribellarsi al padre e che gli fece abbandonare il suo vero e profondo amore per Ebba Brun e gli infuse la passione dello studio onde elevare lo spirito nella ricerca del vero scopo della vita. Infranse tutti gli ostacoli, combattè tutte le superstizioni, lottò disperatamente, ma non risolse il proprio problema spirituale, perchè la vita con le sue esigenze lo irretì di nuove costrizioni, lo chiuse in una esistenza uguale e monotona nella quale corrisponde al suo ideale giovanile.

Una moglie e due figli lo legano ormai definitivamente a questo suo destino senza luce, ma lotterà ancora e cercherà sempre la strada luminosa sulla quale con la sua prima fuga dalla paterna casa dei campi credette di essersi avviato. Utopia. L'ideale è un fallace miraggio e più lo si persegue e più si allontana. Sempre e dovunque la vita erge davanti al bisogno di liberazione gli ostacoli insormontabili delle sue dure insopprimibili necessità.

Bellissime e piene di poesia le scene di vita agreste narrate con semplicità di spirito e con limpida verità audace, ma ricolme di passione le seguenze degli incontri dei due giovani amanti e dell'ultimo addio. Il regista Per Lindberg ha saputo infondere a tutto il lavoro un senso di freschezza e di spontaneità senza artifici e senza ipocrisie. L'interpretazione è pregevolissima.

Il pomeriggio odierno è stato dedicato a una serie di corti metraggi culturali tedeschi. Ne sono stati proiettati quattro. Uno «La scienza schiude nuovi orizzonti», si può definire un'esaltazione dell'autarchia tedesca; un altro: «Sinfonia delle nubi», in cui si mostra come si formano i temporali e si scatenano i venti; un altro ancora illustra nei suoi monumenti la città di Münster; il quarto, infine, dimostra, attraverso una mirabile ripresa dei plastici, l'aspetto che assumeranno in avvenire le città di Monaco, Berlino, Augsburg. Le proiezioni hanno ottenuto un vivissimo successo da una folla imponente.

Apprezzamenti tedeschi
All'Armata del Po nessun nemico può resistere

BERLINO, 12

La *Börsen Zeitung* pubblica una corrispondenza da Torino che, in un apprezzamento riassuntivo delle grandi manovre italiane, scrive:

«Il Corpo d'Armata corazzato dell'Armata del Po ha dimostrato pienamente di corrispondere alla concezione fondamentale della dottrina italiana che anche nella guerra moderna, nonostante la superiorità delle armi difensive, si può sempre realizzare uno sfondamento. Del pari le Divisioni motorizzate e celeri, che noi preferiremmo chiamare leggere, hanno dato la prova che, mercè la loro elevata capacità di penetrazione, mettono il Comando italiano in grado di sfruttare all'estremo il successo tattico opportuno.

Riassumendo: le grandi manovre italiane hanno dunque dimostrato che il meccanismo dell'Armata del Po può muoversi con la perfezione di un orologio e che queste truppe, le meglio armate dell'Esercito italiano, possiedono una potenza d'urto a cui nessuna linea nemica può resistere.

Ma tutti questi successi logistici e tattici non devono farci dimenticare la prova eccellente fornita dal soldato italiano, sul cui valore, sulla cui tenacia e resistenza riposa infine tutto il magnifico edificio dell'Esercito italiano. Chiunque ha avuto occasione in questi giorni di vedere questa agile, vigorosa avanzata guerriera della nuova Italia durante le faticose marcie sotto la canicola e sotto le piogge torrenziali, intenta a costruire ponti e strade, al trasporto di cannoni e al volante di automezzi e sopra velocissime motociclette, è pieno di ammirazione per questo nuovo tipo di soldato italiano sorto sotto il segno del Littorio e altrettanto va detto naturalmente dell'ufficiale italiano che, affratellato con la truppa, ne condivide le fatiche.»

Il sommergibile "Faà di Bruno„ a 106 metri di profondità

LA SPEZIA, 12

Il sommergibile «Faà di Bruno», appartenente alla classe degli oceanici, ha proceduto stamane felicemente alle prove di collaudo, raggiungendo la massima profondità di 106 metri.

IN ONORE DI GÖBBELS

Il soggiorno a Venezia del Ministro della Propaganda del Reich, dott. Göbbels. In onore dell'ospite è stata, per la prima volta, illuminata a giorno l'isola di Torcello e la più antica Basilica d'Italia.

Londra ha abusato della pazienza di Tokio

La conferenza è chiusa

Ritorno delle autorità militari a Tientsin
Soltanto se la Granbretagna farà proposte soddisfacenti i negoziati si riapriranno

TOKIO, 12

I rappresentanti delle autorità militari giapponesi in Cina si sono recati a salutare il Ministro degli Esteri Arita annunciandogli la loro intenzione di partire per Tientsin. Arita recatosi alla presidenza del Consiglio ha avuto un lungo colloquio col Primo Ministro Hiranuma.

Le decisioni del Governo

Con l'intervento dei rappresentanti delle autorità militari giapponesi di Tientsin e di alti funzionari del Ministero degli Esteri, Arita ha convocato in riunione straordinaria il Viceministro Sawada ed il Ministro Kato per discutere i provvedimenti onde far fronte alla nuova situazione derivante dalla partenza dei rappresentanti delle autorità militari giapponesi di Tientsin da Tokio.

L'Agenzia Domei riferisce che durante tale riunione sono state prese le seguenti decisioni: 1) Il Governo di Tokio si riserva il diritto di decidere se le conversazioni anglo-giapponesi dovranno essere riprese nel caso in cui giungessero istruzioni alla delegazione britannica da Londra, dopo la partenza dei rappresentanti delle autorità militari di Tientsin da Tokio. 2) In tale eventualità il Governo giapponese accetterebbe proposte britanniche di riprendere la conferenza soltanto nel caso in cui la Granbretagna dimostrasse sincerità sufficiente per portare la conferenza al successo. 3) Saranno mantenuti stretti contatti con le autorità giapponesi militari di Tientsin, ma il Governo non le inviterà a mandare rappresentanti a Tokio a meno che le conversazioni non raggiungessero un punto tale da dare la sicurezza del successo. 4) Il Ministro Kato sarà incaricato delle trattative coi rappresentanti britannici circa la questione della ripresa delle conversazioni.

Notizie da Tientsin informano che 65 sui 70 impiegati cinesi della «Internation Export Company» di Tientsin hanno dato le dimissioni. Mentre da parte britannica s'interpreta questo fatto come dovuto a intimazioni da parte nipponica, e si giunge perfino ad affermare che gli impiegati dimissionari sono stati costretti a lasciare il posto sotto minaccie di morte fatte a loro e alle loro famiglie, negli ambienti cinesi, si osserva che è questa un'altra manifestazione dell'atteggiamento sempre più fortemente antibritannico degli abitanti della Cina settentrionale, i quali non vogliono più avere rapporti con gli inglesi finchè essi non desisteranno dalla loro attuale politica in E. O.

Organizzazione capillare della campagna antibritannica

In attesa dell'organizzazione nazionale della campagna antibritannica i rappresentanti dei Comitati delle varie città della Cina settentrionale hanno tenuto stamane una conferenza preliminare a Tientsin.

I vari rappresentanti, dopo aver riferito circa l'andamento della campagna antibritannica nei distretti hanno discusso: 1) la situazione di una organizzazione centrale per controllare e unificare l'organizzazione antibritannica nelle varie zone cinesi; 2) la creazione di basi permanenti per le organizzazioni antibritanniche; 3) il collegamento tra le organizzazioni antibritanniche e l'associazione Sin Min e Cuie' il solo partito politico della Cina settentrionale; 4) la diffusione della educazione antibritannica; 5) la pubblicazione di letteratura anti-britannica; 6) l'osservanza della giornata dimostrativa anti-britannica; 7) organizzazione nazionale antibritannica; 8) la pubblicazione di giornali anti-britannici; 9) l'organizzazione di un fronte anti-britannico dei popoli asiatici.

Queste decisioni approvate dalla riunione preliminare odierna dovranno essere confermate domani dalla sessione plenaria del congresso anti-britannico.

Il deputato Ikezaki, consigliere parlamentare del Governo, pubblica sullo Yomiuri *un articolo nel quale sostiene la necessità per il Giappone di un immediato rafforzamento del patto anticomintern.*

L'ennesima capitolazione
Mortificazione inglese per la consegna dei 4 cinesi

LONDRA, 12

La dichiarazione del Governo britannico di consegnare alle autorità cinesi di Tientsin i quattro terroristi cinesi che assassinarono il capo della dogana cinese di quella città ha provato una profondissima reazione negli ambienti di sinistra, dove si affermava che il Governo di Chamberlain, ha capitolato di fronte ai giapponesi. I giornali di sinistra attaccano quindi violentemente la decisione del Governo. Il *Daily Mail Herald* scrive che il Governo ha imbrogliato le cose in maniera incredibile. Infatti le autorità britanniche di Tientsin, continua il giornale, pur essendo convinte della colpevolezza dei quattro cinesi, tanto è vero che li hanno tenuti finora in prigione, si sono rifiutate di consegnare ai tribunali locali, provocando così il blocco nella Concessione. Ora, dopo che il blocco dura da sei settimane, e che altre grosse questioni sono coinvolte nell'incidente, si decide di consegnare i quattro uomini. Il prestigio britannico in E. O., continua il giornale, ha subito così un altro gravissimo colpo.

Si prevede che alcuni deputati di opposizione chiederanno la convocazione del Parlamento per disputare la questione. Il *Times* difende la decisione governativa e sostiene la tesi che con la consegna dei cinesi, il Governo britannico ha dimostrato la assoluta neutralità della Concessione britannica.

I capi militari dell'Urss che hanno iniziato le trattative con le missioni inglese e francese

MOSCA, 12

In occasione delle trattative militari anglo-franco-russe, nei circoli diplomatici di Mosca si rileva che l'attuale esercito rosso è stato fondato e creato esclusivamente da ufficiali zaristi come il Generale Brussilov, i colonnelli Kamenev, Vazetis e Muriagov, che è stato fucilato nei primi anni del regime sovietico perchè accusato di avere svolto un'attività controrivoluzionaria. Anche tutti gli attuali capi dell'esercito sovietico sono allievi del vecchio ufficiale dello Zar, Tukacevsky, il quale, come si ricorderà, è stato processato e fucilato nel giugno del 1937 insieme a Jakir e altri alti ufficiali. Lo stesso Generale Voroscilof insieme a Budenny, faceva parte, all'epoca della guerra civile, delle truppe comandate dal Gen. Tukacevsky, il quale aveva tra i suoi allievi anche i Generali Alksnis, Uborevic, Eidelman e Dibenko, pure fucilati dai plotoni di esecuzione della Ceka.

Degli stessi membri del Tribunale militare che ha condannato Tukacevsky e compagni non resta al potere che il solo Gen. Saposnikof, attualmente Capo dello S. M., ma la sua posizione appare alquanto incerta, poichè è il solo superstite dei Generali di formazione zarista che occupi un posto importante. A Mosca si afferma che il Saposnikof conserva la sua carica, non perchè sia ritenuto fedele al regime, ma soltanto perchè è il solo alto ufficiale che conosca a fondo i problemi militari; non così si può dire di Voroscilof, nominato all'ultimo momento capo della missione militare sovietica che dovrà trattare con i colleghi francesi e inglesi che, pur essendo alla direzione del Commissariato della Guerra da ben 13 anni, è scarsamente istruito e ignora molte cose dell'arte militare. Nemmeno il comandante della Marina dell'Urss. Tuznemeov, membro della missione sovietica, è uno specialista dei problemi marinari, come non lo erano i suoi predecessori Smirnov e Frinowsky, che sono caduti in disgrazia. Al posto dell'Ammiraglio Orlof, caduto in disgrazia in questi ultimi giorni, è stato nominato membro della missione il Viceccommissario per la Marina Isakof, vecchio ufficiale assai esperto. Gli altri ufficiali della missione russa, Kulik e Sciadenko, sono ufficiali della generazione sovietica, ma gli stessi giornali russi li considerano di scarso valore militare.

Si attribuisce molta importanza al fatto che Stalin e Idanof, nella loro qualità di membri del Consiglio Militare Supremo, potranno partecipare alle trattative con le missioni militari francese e inglese e si ricorda che i precedenti colloqui che Stalin ha avuto con Eden avevano un carattere privato, poichè si sono svolti nell'ufficio di Molotof, mentre questa volta Stalin potrà partecipare direttamente e in forma ufficiale alle trattative che hanno inizio oggi.

Le missioni militari francese e inglese si sono recate oggi al Commissariato degli affari esteri per iniziare dapprima le conversazioni di carattere tecnico. In questi circoli responsabili si ritiene che i colloqui propriamente detti avranno inizio lunedì prossimo.

Ingenti acquisti franco-inglesi di aerei negli S. U.

NUOVA YORK, 12

Si annuncia che da un anno le esportazioni di aeroplani e accessori in Giappone è totalmente cessata. I principali acquirenti di quest'anno di materiale aviatorio o americano sono la Francia, che si è rifornita sul mercato americano per 71.666.460 dollari, seguita dall'Inghilterra con 14.875.568 dollari. Nel solo mese di luglio la Francia ha ottenuto licenze di esportazione di materiale bellico per 35.419.376 dollari.

La calma dell'Asse rilevata in Ungheria

BUDAPEST, 12

I giornali dedicano le loro prime pagine all'incontro tra il Conte Ciano e Voi Ribbentrop ponendo in risalto nei titoli e nei commenti che Salisburgo sta oggi al centro dell'interesse mondiale. Il *Pesti Hirlap* scrive nell'articolo di fondo che nell'attuale, confusa ed incerta situazione internazionale queste nuove conversazioni italo-tedesche sono un fatto naturale poichè l'Italia e la Germania sono state fuse dalla stretta cooperazione politica e militare in una unità che determina una identica presa di posizione. Il giornale enumera poi i problemi che attendono una soluzione e osserva che la calma e la serenità di cui danno rinnovata dimostrazione le Potenze dell'Asse fanno sperare che questi problemi potranno essere risolti in via pacifica se da parte di altri ambienti non saranno assunti atteggiamenti pericolosi.

Centinaia di turisti inglesi in viaggio per il continente non trovano posto sui piroscafi

LONDRA, 12

Oggi la tanto vantata organizzazione dei servizi pubblici britannici ha subito un altro grave colpo: centinaia di viaggiatori che dovevano attraversare il Canale per recarsi sul continente sono rimasti a tumultuare nelle vie di Newhaven perchè, malgrado avessero riservato i posti per la traversata, non hanno più trovato disponibilità sui piroscafi per Dieppe. Ai delusi non è rimasta altra possibilità che quella di ritornare a Londra e attendere i piroscafi della notte, con tutte le conseguenze prevedibili di perdita di coincidenze coi treni francesi. Un incidente ferroviario, fortunatamente senza vittime, si è poi verificato vicino a Sauthampton intralciando per molte ore il traffico con quel porto.

Un episodio vergognoso e disonorante

Il tragico esodo dall'Hatay dopo il tradimento francese

ALEPPO, 12

A proposito dell'esodo delle minoranze dell'Hatay, si apprendono nuovi particolari che ne descrivono il carattere profondamente drammatico. Quello della minaranza armena è il più significativo perchè costituisce per ora almeno l'ultimo episodio della secolare tragedia di questo popolo. Non si può dubitare che esso non sia stato oggetto di una speciale convenzione segreta rta la Francia e la Turchia, poichè l'episodio che coprì di disonore la Francia quando abbandonò clandestinamente la Cilicia lasciando massacrare impunemente dai turchi gli armeni non si sarebbe potuto ripetere, non solo per motivi di prestigio, ma anche di prudenza, dato il grande numero di armeni tra i quali molti ufficiali che prestano servizio militare presso le truppe francesi del Levante.

Senza umanità

Infatti, fu disposto che tutti gli armeni lasciassero l'Hatay entro il 23 luglio mentre i turchi si riservavano il rilascio dei passaporti per le altre minoranze che desideravano lasciare la regione, per gli armeni la delegazione dell'alto commissario di Antiochia lo avocò a se. Va tenuto presente che nel primo momento, l'autorità mandataria si limitò a questo, lasciando ai comitati armeni di affittare a proprie spese i mezzi per il trasporto delle persone e delle cose, mentre numerosi autisti di piazza anche mussulmani si offrivano spontaneamente e gratuitamente di aiutare gli armeni mettendo a loro disposizione i propri automezzi.

Tutto ciò, se valse a portare in salvo la popolazione armena non completo disastro economico. L'evalse però a salvarla dal quasi sodo delle mandrie e dei greggi era proibito; fu solo a prezzo di grandi stenti che i contadini riuscirono a convogliarle attraverso boschi e montagne e a portarle in salvo. Molti altri piuttosto che svendere le proprietà preferirono abbandonarle dopo aver tagliato alberi e vigne e perfino ucciso il bestiame. In questa situazione è stato particolarmente drammatico l'esodo dei montanari del Mussa Dagh i quali fino all'ultimo momento erano rimasti incerti sul da farsi, poichè molti di essi erano risoluti ad opporre una resistenza disperata, capace di diventare scintilla di un più vasto movimento che assicurasse insieme alla loro salvezza e liberazione la libertà dell'Armenia. I montanari — prevalsa l'opinione dei più moderati — decisero infine di lasciare il Paese: distrussero villaggi e proprietà e dissepelliti i caduti della gloriosa resistenza del 1915 passarono la frontiera nei pressi della quale e specialmente del Gebel Agra, si arrestarono per ricostruire i villaggi abbandonati. Con simpatico commovente gesto di solidarietà, no ceduto ai profughi le proprie i loro correligionari della zona hancase accampandosi all'aperto.

Esagerazione

Ma, nell'animo dei montanari cova profonda l'esasperazione contro i francesi per il tradimento sofferto. L'esodo si è svolto per tre vie principali: Verso Aleppo e verso il Gebel-Aqra per via di terra e verso Tartous per mare. Esso ha presentato tutti quegli aspetti drammatici e pietosi che sempre caratterizzano queste migrazioni forzate di masse. A quelli diretti ad Aleppo non è stato consentito di entrare in città durante il giorno e le colonne di autocarri sono state costrette a sostare all'aperto sotto il sole in un posto di frontiera che sorge in una località a carattere desertico. Ciò non ha fatto che irritare vieppiù i profughi, le cui generali proteste ancora continuano malgrado le autorità di p. s. francesi tentino di soffocare con minaccie di ogni genere.

Nella regione si comincia a dubitare che le autorità turche vogliano rispettare il trattato fino alla scadenza e lasciar partire le minoranze entro i prossimi sei mesi. Aumenta inoltre lo scontento e l'inquietudine per il fatto che i francesi consigliano ai profughi di non arrestarsi ad Aleppo e cercano di incanalarli verso il Libano. Il malcontento è accresciuto perchè i francesi, i quali si sono preoccupati con minuziosa cura di farsi liquidare lauti indennizzi per i propri beni, non hanno sentito l'elementare dovere, al momento di stipulare il trattato, di prendere in considerazione l'interesse delle minoranze. E ciò mentre il trattato stesso ne contemplava l'esodo e ne fissava i limiti di tempo.

Propaganda francese a favore dell'Italia

Chi ha l'occasione di parlare con i profughi, sente affermare con piena convinzione che, con l'Italia fascista, non ci sarebbe stato da temere alcun abbandono del genere. E questa è la migliore dimostrazione che la propaganda a favore degli italiani finiscono per farla gratuitamente i francesi, che con i loro metodi si alienano sempre più gli animi di queste popolazioni.

Anche il Giappone applica i concetti demografici fascisti

TOKIO, 12

A cominciare dal prossimo anno il Ministero del benessere pubblico assegnerà una medaglia a coloro che hanno oltre dieci figli al di sopra dei 7 anni. A quanto si riferisce, il Ministero del benessere pubblico organizzerà un istituto per le ricerche relative al problema della popolazione il quale dovrà indicare i provvedimenti fondamentali per un ulteriore incremento della popolazione nipponica basato su un sistema di assegni per le famiglie prolifiche. Per questi assegni è stato stanziato un fondo di 250.000 yen. Un sistema del genere è già in corso nelle Prefetture di Saitawa Tochigi, Chiba e Nagsaki dove si calcola che 13.000 famiglie beneficino di questi assegni per l'incremento demografico. Come si vede da questi provvedimenti, anche il Giappone, Paese di densità demografica elevatissima, segue il concetto mussoliniano secondo il quale il numero è forza e cerca di aumentare la sua potenza demografica, in cui riconosce uno dei fattori principali della sua potenza militare ed economica.

La raffineria "Agip„ di Marghera batte il primato mondiale di produzione

ROMA, 12

Il *Bollettino economico Stefani* odierno dà notizia di un primato produttivo battuto da una delle migliori raffinerie costruite ultimamente in Italia. Negli scorsi giorni la raffineria dell'«Agip» di Venezia (porto Marghera) ha compiuto un ciclo di lavorazione con i suoi impianti in Cracking Dubbs, unità n. 2, che, iniziato a mezzogiorno del 5 aprile, durò ininterrottamente fino a mezzogiorno del 7 agosto con un totale di 2976 ore di ciclo.

E' particolarmente da rilevare che durante questo ciclo vennero cambiate ben 14 volte le alimentazioni del Cracking con materie prime di costituzione assai diversa provenienti da olii greggi americani, romeni e messicani. Inoltre i rendimenti ottenuti furono sempre assai notevoli, rappresentando il massimo sfruttamento delle materie prime lavorate

Il precedente primato mondiale era tenuto dalla raffineria di Big West Refining C.o di Kevin Montana (U. S. A.) con 2916 ore e quello europeo invece non raggiungeva che 1730 ore. E' da notare infatti che l'impianto Dubbs, unità n. 1 della raffineria «Agip» aveva già battuto il primato mondiale con oltre 1500 ore per questo tipo di impianto. L'attuale primato dimostra in realtà l'efficienza del materiale e del processo impiegato, nonchè l'alto grado di ammaestramento raggiunto dagli operatori, che sono tutti italiani.

Banca Nazionale del Lavoro

Capitale e riserve L. 228.000.000

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

Sede Centrale: ROMA

108 Dipendenze in Italia e in A. O. I.

SEZIONI AUTONOME:

CREDITO FONDIARIO: capitale e riserve . L. 87.000.000

CREDITO CINEMATOGRAFICO: capitale . . . . . L. 46.000.000

CREDITO ALBERGHIERO: capitale . . . . . L. 50.000.000 fondo di garanzia . » 125.000.000

DIPENDENZE NELLA VENEZIA GIULIA:

TRIESTE - Filiale: Piazza Ponterosso N. 1, tel. 4441-4443
Agenzia presso il Mercato del pesce, Riva Nazario Sauro N. 1 - Telef. 6444.

GORIZIA - Filiale: Corso Giuseppe Verdi N. 24 - Tel. 50

UDINE - Filiale: Via Manin N. 5 - Tel. 1227-227

POLA - Agenzia presso il Mercato del pesce

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc., chiamare soltanto il telefono N. 80-44

CRONACA DELLA CITTA

Ispezioni del Federale ai reparti della G. I. L.

Nel pomeriggio di ieri il Comandante federale ha ispezionato la Casa rionale fascista «Angelo Crema» dove erano riuniti i reparti di GG. FF. e Avanguardisti che parteciperanno al prossimo Campo «Dux».

Il Federale, dopo aver passato in rassegna i reparti stessi, ha presenziato all'addestramento dando disposizioni in merito alla perfetta preparazione dei giovani.

Successivamente il Comandante federale ha ispezionato una compagnia di GG. FF. del Battaglione Tipo e una compagnia di GG. FF. marinai che svolgevano l'addestramento di preparazione per il Campo «Dux».

Ricevuto con i prescritti onori, accompagnato dal vicecomandante federale per i GG. FF., ha passato in rassegna i reparti intrattenendosi singolarmente con quasi tutti i GG. FF. e presenziando da ultimo all'istruzione.

La partenza del treno speciale per Bolzano

Ieri sera è partito il treno speciale organizzato dal Dopolavoro provinciale sul quale hanno preso posto alcune centinaia di dopolavoristi della Provincia e della regione che partecipano al grande raduno escursionistico dell'Italia Settentrionale che si terrà oggi a Bolzano. 400 dopolavoristi della sola Provincia di Trieste, sono partiti con il treno mentre un centinaio raggiungerà Bolzano con i torpedoni e con gli automezzi.

Inoltre la nostra Provincia partecipa al raduno con una numerosa rappresentanza di motociclisti del Dopolavoro Motociclistico Triestino e del Dopolavoro Cantieri di Monfalcone.

Come annunciato sul treno speciale hanno preso posto inoltre 200 dopolavoristi di Fiume, Gorizia, Udine e Pola; anche da queste Provincie alcuni gruppi di dopolavoristi raggiungeranno Bolzano con torpedoni e automezzi.

L'obbligo per gli alunni della vaccinazione antidifterica

A norma della legge n. 891 del 6 giugno 1939-XVII, per la iscrizione alla scuola è resa obbligatoria dal 16 luglio ultimo scorso, la vaccinazione antidifterica per gli alunni che hanno compiuto il decimo anno di età. I nati quindi negli anni 1929-1933 devono presentare anche il certificato di subita vaccinazione antidifterica steso dall'ufficiale sanitario.

Coloro che hanno già subito tale pratica vaccinale e non fossero in possesso del documento relativo, possono farne richiesta all'Ufficio municipale d'igiene (via Cavana n. 18, I piano dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 18 escluso il pomeriggio del sabato) che lo consegnerà gratuitamente agli interessati in quanto la subita vaccinazione antidifterica risulti dai protocolli ivi esistenti.

A lucro di tempo ed al fine di evitare affollamenti, dal punto di vista igienico ognora deprecabili, nelle sale d'aspetto dell'Ufficio, si fa viva raccomandazione di richiedere tempestivamente il documento predetto e cioè di non attendere per tale bisogna i giorni immediatamente precedenti l'apertura delle scuole. Si avvertono anche gli interessati che le vaccinazioni antidifteriche vengono eseguite giornalmente nell'Ufficio municipale d'Igiene dalle 15 alle 18 escluso il pomeriggio del sabato.

Il Convegno giornalistico di Grado

Pochi giorni ci separano dal Convegno interregionale giornalistico che si svolgerà a Grado, per iniziativa dell'Azienda autonoma di soggiorno, nei giorni 15 e 16 corrente mese.

Il Convegno, al quale hanno già assicurato l'invio di uno o più redattori i maggiori giornali del Veneto, della Lombardia e della Venezia Giulia, assume una particolare importanza, sia per il numero dei partecipanti sia per l'alto interesse che rivestirà questa visita dei rappresentanti della stampa alle realizzazioni numerosissime di Grado, che, con le opere già compiute e con quelle in corso di rapida realizzazione, sta incamminandosi veramente verso un primato nel campo dell'attrezzatura turistica e curativa.

Mentre quasi tutte le spiaggie e i luoghi di soggiorno in genere, italiani e stranieri, hanno via via accentuato le loro specializzazioni e le loro caratteristiche, sì da poter essere chiaramente e facilmente divisi in stazioni di cura o in stazioni di soggiorno, Grado, conscia delle sue naturali possibilità, ha voluto potenziare la sua attrezzatura nell'un campo come nell'altro.

Sfruttando le miracolose risorse del suo sole, della sua sabbia e del suo clima, ha dato un nuovo impulso ai suoi impianti termici (unici del genere per compiutezza e criterio strettamente igienico) al Solarium, ai bagni di sole e alle sabbiature con la costruzione di nuove importantissime opere. Sfruttando le sue possibilità di isola incantevole, proiettata nel mare a chiudere a settentrione il Golfo di Trieste, le sue eccezionali bellezze naturali, che dalla grande diga alla Pineta, alla Rotta, creano uno scenario inconfondibile di paesaggi magnifici e suggestivi, ha dato il più deciso sviluppo a tutta una serie di attività destinate a rendere lieto il soggiorno all'ospite più pretenzioso.

Dal momento del suo arrivo al giorno della partenza, Grado segue ogni suo ospite con la più attenta cura, sfruttando ogni possibilità, adoperando tutti i mezzi per rendere piacevole il soggiorno; dal tennis al ballo, dal tiro al piccione all'equitazione, dal pattinaggio ad ogni più piccolo passatempo o divertimento, l'ospite trova Grado perfettamente attrezzata.

Così la troveranno i giornalisti che qui converranno nei giorni del 15 e 16 agosto per un raduno che sarà una rassegna ed un esame di opere compiute e di possibilità presenti e future, ma che sarà anche e soprattutto, una breve sosta in un clima di felicità e di letizia.

L'Associazione Nazionale Famiglie Caduti in guerra avverte i propri iscritti che la Messa in suffragio dei gloriosi Caduti verrà celebrata la mattina del 17 corr. alle 8.30 nella chiesa della B. Vergine delle Grazie di via Rossetti.

Trattenimento alla Ginnastica. Dalle 18 in poi, solito trattenimento domenicale di danza, durante il quale una appassionata del canto accompagnerà al microfono una serie di moderni ballabili.

Pontificale a San Giusto con la Messa di A. Longo

Martedì 15, alle 10, avrà luogo un pontificale. La cappella civica, diretta dal maestro Luigi Toffolo eseguirà — presente l'autore — la nuova Messa del maestro Achille Longo, docente del Conservatorio di Napoli, musica sacra che nelle due prime audizioni, avutesi lo scorso mese, lasciò si profonda eco di generale apprezzamento, destando, nel mondo musicale specialmente, vivissimo desiderio di una terza replica. All'organo siederà il maestro Eusebio Curelli.

Il Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Revoca incarico

Il Segretario federale ha revocato il fascista dott. Giorgio Visai dalla carica di fiduciario rionale a disposizione della Federazione e lo ha ringraziato per l'opera svolta.

Conversazione astronomica alla Casa della Giovane Italiana

L'Ispettorato federale della «Gil» ha ieri sera intrattenuto un numeroso nucleo di fasciste e Giovani Fasciste, raccolte nel giardino della Casa della Giovane Italiana, con una conversazione di carattere astronomico e di vivo interesse attualistico, e precisamente sul fenomeno delle stelle filanti.

Affidata al prof. Peisino, della nostra Università, la lezione non poteva non riuscire interessantissima, sia per la suggestività dell'argomento, accompagnata dall'eccezionale limpidezza della volta celeste di ieri sera, sia per la vivida parola dell'espositore, che è riuscito mirabilmente ad appalare la precisione della citazione scientifica con la chiarezza espositiva, alla portata anche dell'ascoltatore meno preparato. Seguito con appassionata attenzione dall'uditorio, il prof. Peisino è stato calorosamente applaudito.

S. E. Eolo Rebua ai dirigenti aziende commerciali

Al saluto e agli auguri inviatigli dal presidente del Sindacato dirigenti aziende commerciali di Trieste, S. E. Eolo Rebua ha risposto con il seguente telegramma:

«Grazie per i cortesi sentimenti manifestatimi, che cordialmente ricambio a Voi ed alla Organizzazione che dirigete con tanta efficacia. — Prefetto Rebua».

Alla Sezione del Nastro Azzurro

Ad una lettera di saluto e di augurio inviata dal presidente della Sezione del Nastro Azzurro, S. E. Eolo Rebua ha risposto con il seguente telegramma:

«Vivamente ringrazio e ricambio ogni cordiale sentimento augurale agli «Azzurri» di Trieste ed a voi che con tanto merito li rappresentate. Alalà. - Prefetto Rebua».

Ginnastica artistica alla S. G. T.

Come annunciato, oggi, alle 9.30, nella sede della R. S. G. T., avrà luogo l'incontro di ginnastica artistica fra la «Gil» di Venezia e la «Gil» di Trieste. I ginnasti si esibiranno ai grandi attrezzi per contendersi quella vittoria che nell'incontro di Venezia era arrisa ai veneziani. La manifestazione viene organizzata per mantenere in forma gli atleti che prossimamente gareggeranno nella Coppa Morgagni.

Il rinnovamento della flotta mercantile

La motonave "Calino" prima dell'imponente gruppo varata felicemente a Monfalcone

Ieri mattina dagli scali dello stabilimento di Monfalcone dei C.R.D.A. è scesa felicemente in mare la motonave «Calino» della Società «Adriatica», la prima dell'imponente gruppo di costruzioni ordinate dalle quattro compagnie facenti capo alla «Finmare».

Autorità e gerarchie

Hanno presenziato il Sottosegretario di Stato alle Comunicazioni S. E. Host Venturi, S. E. il Prefetto Rebua, il Federale cons. naz. Grazioli, il cons. naz. Coceani, il rettore avv. Zanoni per il Preside della Provincia, il Commissario Prefettizio del Comune di Trieste comm. Marcucci, il gr. uff. dott. ing. Lojacono, presidente della «Finmare», il gr. uff. capitano Antonio Cosulich, vicepresidente della «Finmare», il comandante Gasparini in rappresentanza dell'Ammiraglio Türr, Comandante militare marittimo dell'Alto Adriatico e dell'Ammiraglio di Divisione, Marenco, Comandante militare marittimo di Pola, l'Ammiraglio di Squadra sen. Gambardella, Provveditore al porto di Venezia, il Generale Borghi, Comandante la Zona delle CC. NN., il Console Mentasti, Comandante la 58.a Legione «San Giusto», il col. Conti, rappresentante il Commissariato generale per le fabbricazioni di guerra, il ten. col. Picotti in rappresentanza del direttore dell'Ufficio tecnico del Genio Navale, il ten. col. Oggioni, direttore dell'Ufficio tecnico armi navali, il gr. uff. Guido Cosulich, direttore generale del Lloyd Triestino, il Vicefederale di Venezia Bonfanti, il cav. Marcozzi Podestà di Monfalcone, il segretario politico avv. Rocchetti. Erano inoltre presenti il R. Pretore cav. avv. Condorelli, l'ispettore di zona dei Sindacati cav. Lucco, il commissario di P. S. cav. Tricarico, il comandante la Tenenza dei RR. CC., il comandante la Tenenza della R. Guardia di Finanza ed altri.

Per la Società armatrice sono presenti il presidente Di Crollalanza, il vicepresidente Premuda e il direttore della sede di Trieste dell'«Adriatica» ing. Barpi.

Ospiti e invitati sono stati ricevuti con la consueta squisita cordialità dai consiglieri delegati dei C.R.D.A., cavaliere del lavoro Augusto Cosulich e comm. Pacchiarini, e dai direttori dott. Zotti, ing. Tomatis e comm. Colummi.

La madrina moglie di un marinaio ferito a Durazzo

All'ora fissata i convenuti si sono diretti verso il palco attraverso due fittissime ali d'operai. Vicino al palco sono le scorte d'onore formate dagli squadristi, dalle donne fasciste e dagli organizzati della «Gil». Mentre la moltitudine al passaggio delle autorità acclama appassionatamente al Duce la banda del Dopolavoro aziendale C.R.D.A. suona gli inni della Patria.

Mons. Butto, che rappresenta S. A. l'Arcivescovo di Gorizia mons. Margotti, benedice la bella unità, progettata dall'ing. Costanzi, che, col dirigente cav. ing. Privileggi, ha anche diretto le operazioni preliminari del varo.

Quindi la madrina signora Antonia Costantino, moglie di un marinaio dell'«Adriatica» ferito il 7 aprile durante lo sbarco delle truppe nazionali a Durazzo, la quale è venuta portando seco la sua ultima nata, la piccola Anna, di poco più d'un mese, con un colpo secco recide il serico nastro. La bottiglia di spumante s'infrange inondando di bianca spuma la rossa fiancata della nave.

Subito la «Calino», ornata del pavese, si muove e scivola veloce sul lungo scalo andando ad adagirsi fra ondate di risucchio nel vasto golfo di Panzano. I presenti l'accompagnano col saluto romano. Le acclamazioni della folla e lo stridio delle sirene sovrastano le note degli inni. Alla madrina è stato offerto un bellissimo mazzo di fiori insieme con la piccola ascia d'argento, a ricordo del varo.

Le autorità hanno lasciato quindi il cantiere per recarsi all'albergo degli impiegati, dove è stato servito un rinfresco.

La gita a Venezia sul «Marco Polo»

Dopo il varo, le alte autorità presenti e gli invitati hanno aderito all'invito dell'«Adriatica» di partecipare a una gita a Venezia sul piroscafo «Marco Polo» della stessa Società. A Monfalcone gli ospiti sono saliti a bordo del rimorchiatore «Nettuno», sul quale era stato innalzato il gran pavese. Il piroscafo, staccatosi dalla riva, si è diretto incontro al «Marco Polo», che alle 10, puntualmente, aveva levato gli ormeggi dalla Stazione Marittima di Trieste. L'incontro è avvenuto all'altezza del Castello di Duino. Il trasbordo degli invitati si è svolto rapidamente e la bianca nave dell'«Adriatica» ha subito ripreso la navigazione per Venezia.

Il mare calmissimo e la giornata incantevole hanno reso anche più piacevole la gita, che gli ospiti hanno trascorso fra lieti conversari sulle terrazze, sui ponti e nei saloni del piroscafo. Qualche previdente, che aveva recato seco il costume da bagno, ha approfittato per fare un tuffo nella piscina di bordo.

Alle 12.30 è stata offerta dalla «Adriatica» una signorile colazione, svoltasi in una lieta, cordiale atmosfera. Alla tavola d'onore avevano preso posto S. E. il Prefetto sen. Rebua, il presidente della «Finmare» ing. Lojacono, il presidente dell'«Adriatica» S. E. di Crollalanza, il Commissario Prefettizio comm. Marcucci, l'amministratore deleg. dei Cantieri Riuniti gr. uff. Augusto Cosulich, il direttore generale del Lloyd Triestino cap. Guido Cosulich, i direttori dell'«Adriatica» com. Premuda e Zennaro. Erano pure presenti la madrina della «Calino» signora Antonia Costantino e rappresentanze degli stati maggiori e del personale amministrativo e marittimo della Compagnia.

Alle 14.30 il «Marco Polo», che, com'è noto, è ritornato ai viaggi di linea, dopo la felice crociera detta dell'«Odissea», ha attraccato a Venezia.

Prossimo varo al Cantiere S. Marco

Martedì prossimo, 15 agosto, alle 8.30, sarà varata al Cantiere San Marco la motonave «Doña Nati». Madrina sarà la Principessa Tina Pignatelli di Terranova.

Convocazioni di lavoratori dell'Industria

Si comunica l'elenco delle riunioni indette per le categorie dei lavoratori dell'Industria, che saranno tenute nella settimana dal 14 al 19 agosto p. v.:

Gruppo metallurgici: Operai Ditta Qualini, lunedì 14 agosto alle 18; Direttorio Comunale Impiegati Metallurgici, mercoledì 16 agosto alle 19; Direttorio Provinciale Impiegati Metallurgici, giovedì 17 agosto alle 19; Fiduciari e Direttorio Siderurgici, venerdì 18 agosto alle 17; Direttorio e fiduciari meccanici, sabato 19 agosto alle 16.30.

Gruppo edilizia: Direttorio del Sindacato Provinciale Muratori ed Affini, lunedì 14 agosto alle 18.30; Direttorio del Sindacato Provinciale Pittori e Decoratori, martedì 15 agosto alle 18.30; Direttorio del Sindacato Provinciale Carpentieri, mercoledì 16 agosto alle 18.30; Direttorio del Sindacato Provinciale Impianti Idrici, giovedì 17 agosto alle 18.30.

Gruppo carta e stampa: Direttorio del Sindacato Provinciale Poligrafici, venerdì 18 agosto alle 18.30.

Gruppo A. G. E.: Riunione Direttorio Operai A. G. E., giovedì 17 agosto alle 18.

Gruppo alimentari: Riunione Direttorio pastai e mugnai, venerdì 18 agosto alle 18.30.

Gita a Idria col «Modiano». In occasione del Ferragosto martedì gita in automezzo alla volta di Idria. Partenza alle 6 dalla sede di via Leo 5; sosta a Vipacco per la colazione; due ore di sosta a Idria per il pranzo. Prezzo lire 12. Le adesioni si ricevono tutti i giorni dalle 16.30 in poi

La madrina assiste dal palco delle autorità, fra S. E. il Prefetto e la signora Pacchiarini, al felice varo

S. E. Pittoni insediato nuovo Procuratore Generale del Re

Con una solenne cerimonia svoltasi ieri mattina nell'aula della Prima Sezione Civile della Corte d'Appello, S. E. Ulisse Pittoni ha assunto possesso delle sue delicate e difficili funzioni di Procuratore Generale del Re.

Gli intervenuti

Alla cerimonia erano presenti le autorità cittadine, magistrati, funzionari giudiziari e molti rappresentanti del Sindacato forense. Abbiamo notato il comm. Del Cornò per S. E. il Prefetto, il Segretario federale, S. E. il Vescovo Santin, il Generale Balocco, comandante la Divisione, anche per S. E. il Comandante il Corpo d'Armata, il Console generale Borghi, comandante di Zona delle CC. NN., il rappresentante del Commissario prefettizio al Comune, il Comandante il Gruppo dei carabinieri, il rappresentante del Preside della Provincia, l'Avvocato dello Stato, il Vicequestore e altri.

L'austera cerimonia si è iniziata con l'entrata nell'aula della Corte, che ha preso posto negli stalli. Davanti a questi, su un cuscino di raso, erano gli emblemi della Giustizia. La Corte era presieduta dal comm. Rebuttati, in sostituzione di S. E. Gaetano, Primo Presidente della Corte d'Appello, assente. Erano intorno i consiglieri Santomaso, Forziati, Formosa e Pollanzi. All'ingresso di S. E. Pittoni, il P. M. Arneris, ha letto il decreto di nomina, chiedendo che S. E. Ulisse Pittoni fosse messo nell'esercizio delle sue funzioni, di nuovo Procuratore Generale del Re.

Il discorso di S. E. Pittoni

In nome di S. M. il Re Imperatore, mentre tutti i presenti s'irrigidiscono nel saluto romano, il rappresentante del Primo Presidente la Corte d'Appello dichiara di insediare nella carica di Procuratore Generale del Re S. E. Ulisse Pittoni.

Il comm. Rebuttati porge quindi al nuovo Procuratore il saluto beneaugurante, mentre il rappresentante del Sindacato avvocati gli rivolge il cordiale augurio del Sindacato forense.

Ha preso quindi la parola S. E. Pittoni il quale ha espresso il suo vivo ringraziamento a tutte le autorità presenti ed a tutti i funzionari per la vibrante accoglienza riservatagli.

«In questo per me faustissimo momento — ha esordito — il mio pensiero risale ad un radioso giorno dell'ormai tardo aprile del 1924 in cui giunsi in Trieste per assumere le funzioni di Sostituto Procuratore Generale del Re. In Trieste che neppure allora mi era del tutto nuova poichè ancor molto tempo prima che sul Colle di San Giusto la Vittoria avesse issato il tricolore, io, studente giovanetto in veste di pellegrino d'amore, ero da Venezia venuto a recarle il mio ardente pensiero, a sussurrarle la mia cocente passione, a dirle la mia ansia affinchè di molto ancora non attardasse ad essere libera fra l'italica gente.

Lieto momento è questo per me, in quanto, nel prendere possesso dell'Ufficio del Procuratore Generale del Re per la Venezia Giulia, mi si offre di porgere pubblicamente, ed in forma solenne, ai camerati tutti delle Magistrature e del Foro dell'intero Distretto, ai presenti ed agli assenti in questo periodo di estivo riposo, fra i quali voglio in particolar modo rammentare l'ottimo mio collega gr. uff. Paolo Gaetano illustre Primo Presidente di questa Corte, nonchè a tutte le autorità, politiche, religiose, militari, amministrative, il mio più che deferente ed insieme più che cordiale saluto».

Il saluto alle autorità

Dopo aver assicurati i presenti che, per quanto sotto forme ed aspetti diversi, le specifiche attività fluiranno sempre all'unisono nel quadro dell'onesto buon volere, nella luce della più cristallina serenità, S. E. Pittoni ha continuato:

«Ora io non ho dubbio alcuno intorno al prezioso, leale contributo che Magistrati e Patrocinatori, saranno per dare, nel clima, il più schietto, di scambievole stima, a questo mio ufficio e ciò, ripeto, nella certezza di non meno volonteroso leale ricambio. Ricordiamo che l'unicità di un trasparentissimo fine, pel quale nessuno deve mirare ad ingiuste vittorie, conduce alla tutela del forse più alto fra gli interessi civili dello Stato e della Nazione e perciò ad aversi schietta e non già solo apparente giustizia è prezioso che le diverse fatiche di coloro che ne concorrono all'attuazione, vengano a convogliare in uno stesso alveo; fatiche di Magistrati e Patrocinatori le quali, pur nettamente differenziandosi, tuttavia, se con lealtà di propositi condotte, si assommano quali elementi basilari nell'identità di un unico nobilissimo intento.

Ed è con tale convinzione che io vengo a voi, uomini togati di ogni ordine, animato dalla più ferma fiducia che in ogni evento e con la dignità che a perfetti gentiluomini conviene, sapremo affrontare l'arduo — ma per se medesimo non mai tortuoso — sentiero che adduce al luminosissimo vero; scopo e meta di una comune altissima missione.

Giunto al termine del suo dire, S. E. Pittoni ha rivolto il suo vivo ringraziamento alle autorità di ogni categoria e grado che si sono compiaciute di assistere alla cerimonia. Ha ancora volto il suo fervido saluto ai cittadini di Trieste, ai cittadini tutti della Venezia Giulia.

«Come è nel comandamento del Regime, ha detto, anche i Magistrati debbono andare verso il popolo per ognora meglio comprenderlo nelle sue tendenze, nelle sue tradizioni, nei suoi costumi, nelle sue necessità.

Mi sia concesso, ha concluso S. E. Pittoni, di elevare reverente il pensiero alla Maestà del nostro Augusto Sovrano, a S. E. il Capo del Governo, creatore dell'Impero, Duce e fattore di ogni nostra fortuna».

Le parole di S. E. Pittoni sono state coronate da un prolungato applauso.

ASTERISCHI

Agli Antichi Cacciatori

Ottima cucina alla casalinga, vini squisiti, ambiente vasto areato, comodo sotto tutti gli aspetti, e, quel che più conta, prezzi mitissimi, tutto questo vi offre la Trattoria agli «Antichi Cacciatori» di via Crispi 5, rinnovata completamente. Pranzi a prezzo fisso e alla carta. Otto lire compreso un quarto di vino, frutta o dolce (servizio compreso inappuntabile).

Nozze Sauro-Minotto a Capodistria

Un simpatico avvenimento avrà luogo a Capodistria sabato prossimo; Albania Sauro, la più giovane figlia del Martire, andrà sposa al dott. Giovanni Minotto di Venezia. L'annuncio è dato da Nina e Nino Sauro, madre rispettivamente fratello di Albania e dai genitori del dott. Minotto, Luciano e Antonietta. Il matrimonio sarà celebrato in Duomo. Seguirà una riunione intima in sala della Loggia.

— Nella Chiesa parrocchiale di Barcola, si sono celebrate ieri le nozze della gentile signorina Sigrid Mohs di Berlino con il camerata Giuseppe Panfilli, noto industriale e presidente della S. A. Panfilli & C. Testimoni per gli sposi: il camerata dott. Mario Renzi, consigliere delegato della S. A. Panfilli & C., e il nobile Geza dell'Adami de Tarzal.

— Ieri nella basilica di S. Giusto Monsignor Buttignoni ha benedetto le nozze della signorina Rina Senni col dott. Marcello Gatti, figlio del comm. Francesco, benemerito presidente dei bersaglieri. Fungevano da testimoni per la sposa il sig. Antonio Gatti col dott. Giovanni Lacenere e per lo sposo lo zio Giovanni Massa col dott. Massimo Massa.

Culla

La casa di Anita e Mario Cavalieri, addetto al nostro giornale, è stata allietata dal sorriso di un Figlio della Lupa, al quale è stato dato il nome di Giorgio.

Giuste sanzioni

Il decreto con cui S. E. il Ministro per gli Scambi e Valute punisce esemplarmente un gruppo di genovesi e di triestini che, in combutta con uno straniero qui residente, avevano illecitamente trafficato in valuta estera, suggella in maniera dura ma giusta la conclusione fatale d'un tristo episodio sul quale per primi avevamo richiamato l'attenzione del pubblico, confermando in pieno quanto a suo tempo avevamo pubblicato.

E diciamo l'attenzione del pubblico non a caso, ma perchè in materia di speculazioni valutarie non è consentita l'ignoranza di leggi o di norme e neppure, poniamo, la così detta buona fede. Ogni cittadino, d'ogni categoria e levatura sociale, deve sapere che chi soltanto si accosta senza la debita autorizzazione delle autorità competenti, alla zona del commercio di valute estere, commette un atto, anche nel caso si tratti di semplice imprudenza, su cui cade inesorabile il rigore della legge. Nè alcuno s'illuda che siano possibili inganni, per quanto astuti, o abili sotterfugi, o mascherate evasioni: lo Stato, con i suoi organi di pubblica sicurezza e di Polizia tributaria è in grado di scoprire infallibilmente, non già la frode, ma ogni pur minimo tentativo di frode; e le sanzioni giungono tempestive ed esemplari. Trieste, al pari di Milano e di Genova, è città, a questo proposito, alquanto delicata: non solo per la sua posizione geografica sui confini orientali della Penisola, ma per la natura complessa dei suoi traffici e la molteplicità dei suoi interessi, anche nell'ambito dei rapporti internazionali. E benchè, a vero dire, rarissimi siano stati, qui da noi, gli episodi pari a quello che ci occupa, non sarà male, tuttavia, insistere — come facciamo — nell'avvertir chiunque si sia, ebreo o ariano, che nel settore valute e titoli azionari esteri, o depositi all'estero, chi sgarra e sbaglia, paga in modo durissimo: che potrebbe essere, in determinati casi, anche quello definitivo.

E' dello scorso mese, infatti, la legge che commina la pena capitale per i reati valutari di carattere grave. In realtà, chi attenta all'ordine economico della Nazione, attenta anche all'ordine morale e politico. E quando l'attentato, per la sua entità e la sua perfidia, è tale da recar nocumento pregiudizievole all'economia generale o particolare dello Stato totalitario, esso si parifica al tradimento.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Associazione Mutua Impiegati, piazza Oberdan 2; Cassa Provinciale Malattia, viale XX Settembre 4; Codermatz, via Tor S. Piero 2; Davanzo, via L. Bernini 4; Gmeiner, via Giulia 14; Mizzan piazza Venezia 3; Praxmarer, piazza Unità 4; Prendini, via Tiziano Vecellio 22; Rinaldi, via Settefontane 39; Rovis, piazza Goldoni-Via S. Pellico; Harabaglia (Barcola) e Nicoli (Servola).

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
12 agosto 1939-XVII

NATI VIVI	10
maschi 6, femmine 4.	
NATI MORTI	1
MORTI	3
MATRIMONI	10

La domenica al Castello

Oggi il Castello sarà indubbiamente la meta di gran folla di visitatori.

Il programma della giornata comprende: dalle 20.30 in poi, nel Cortile delle Milizie, rappresentazioni cinematografiche (si proietteranno il film «Follie d'inverno» con G. Rogers e un giornale «Luce»); dalle 21.30 sul Bastione fiorito convegno di danza; dalle 21 in poi sul Bastione rotondo, concerto orchestrale; nel giardino del Bastione Lalio, convegni nella Bottega del vino.

Al Canal di Leme e a Fusine. In occasione della festa del Ferragosto, la sezione escursionistica del Dopolavoro Chimici indice una gita in comodo e veloce automezzo alla volta del Canal di Leme. Partenza martedì alle 6, ritorno in città circa alle 23. Quota lire 10 indistintamente. Per informazioni e iscrizioni seralmente in sede, in via Conti n. 11 o telef. 5267. Pure per Ferragosto, in comodo e veloce automezzo, gita alla volta dei laghi di Fusine. Quota lire 17 indistintamente. Iscrizioni in sede.

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini.

La vera causa dei mali di stomaco

I cibi non devono restare più di tre o quattro ore nello stomaco. Se la digestione è più lunga e dolorosa, accompagnata da bruciori di stomaco, rinvii acidi, crampi, vertigini, sonnolenza o da emicrania, quasi sempre dipende dalle glandole dello stomaco che secernono un succo gastrico troppo acido. Questa soverchia acidità provoca la fermentazione dei cibi, la irritazione delle pareti dello stomaco e di conseguenza disturbi e malessere. Voi potete però mitigare prontamente i disturbi digestivi col neutralizzare l'eccesso d'acidità prendendo una piccola dose di polvere o da due a cinque tavolette di Magnesia Bisurata in un po' di acqua, dopo i pasti od appena il bisogno si fa sentire. La Magnesia Bisurata (prodotto di fabbricazione italiana) arresta anche la fermentazione dei cibi e conduce rapidamente ad una buona digestione. Assicuratevi che vi sia data la Magnesia Bisurata. In tutte le Farmacie (polvere o tavolette) lire 5.50 o lire 9.00.

A. P. Firenze N. 14055 Div. 5: 26-4-39

Lavare gli indumenti, i più fini e costosi di lanerie e seterie colorati o non

è un problema risolto usando

Facil

rinnova lavando

Facil lava da sè mediante una semplice immersione.
Deve usarsi in ragione di due soli grammi al massimo per ogni litro d'acqua fredda impiegata.
Non contiene nè **cloro,** nè **potassa,** nè **soda;** perciò non rovina i tessuti ai quali triplica la durata.
Non intacca i colori che al **contrario** ravviva come se fossero nuovi.

Facil NON INGIALLISCE LA SETA O LA LANA BIANCA

UFFICIO VENDITA PRODOTTI LEON NERO - MILANO - VIA CAGNOLA 10 - TEL. 90-311

Una azienda senza «rèclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

IL PRINCIPE DI PIEMONTE TRA I FANTI DI TRIESTE

Una visita dell'Augusto Ispettore della Fanteria alle truppe nella Caserma V. Emanuele III

L'arrivo a Montebello

Ieri mattina, si stava svolgendo alla caserma Vittorio Emanuele III la celebrazione dei fasti del 73.o Reggimento fanteria «Cravatte azzurre» della Divisione Lombardia; i fanti della Divisione «Sassari» appena reduci dal campo estivo stavano lavorando per la caserma abbandonata da due mesi, quando una notizia si è sparsa con la rapidità con la quale si spargono le notizie nelle caserme. In un lampo tutti sapevano che stava per arrivare S. A. R. il Principe Umberto, Ispettore generale della Fanteria. Il col. maggiore Perni aveva finito da poco il suo discorso di esaltazione delle glorie del superbo Reggimento e mons. Gallassini stava officiando la Messa, quando si sono sentiti echeggiare nei cortili e nelle casermette, nel giardino e dal corpo di guardia gli squilli dell'adunata. In pochi minuti — non è un modo di dire, è la verità — il 151.o e il 152.o erano schierati in armi nel grande cortile, dove già si trovava il 73.o. Pochi rapidi movimenti, e i tre superbi reggimenti di fanteria erano schierati da un capo all'altro della piazza d'armi. Le tre bandiere, tutte e tre decorate di medaglie d'oro, erano nell'allineamento con le loro scorte e le fanfare. Comandava lo schieramento il col. Princivalle, comandante del 152.o Fanteria.

Superba adunata

Alle 9.25 echeggiano le fanfare che salutano l'entrata in caserma dell'Augusto Principe, giunto improvvisamente in automobile da Venezia. Sono ad attendere Umberto di Savoia il Comandante del Corpo d'Armata Gen. Gariboldi, il Comandante della Divisione Generale Balocco e il colonnello Princivalle. Accompagnano il Principe Umberto S. E. il Generale Gamerra e il Generale Melotti, addetto all'Ispettorato di Fanteria. L'entrata del Principe nel piazzale trova un magnifico schieramento di truppe che presentano le armi. I tre reggimenti, sulle cui bandiere sono appuntati i segni che ricordano le più belle glorie dell'Esercito nostro, stanno per essere passati in rivista dall'Augusto Principe, che ha voluto essere a Trieste per vedere il 151.o che durante le manovre estive aveva appena potuto salutare; promettendo in quell'epoca che lo avrebbe rivisto a Trieste. Alle 9.30 il Principe, che è seguito dalle alte gerarchie militari, percorre lo schieramento delle truppe fermandosi a salutare prima la bandiera del 73.o, quindi quella del 151.o e quella del 152.o. L'aspetto delle truppe è fiero e forte. Tutti gli occhi dei fanti sono fissi in quelli del Figlio del Re Imperatore. Non si direbbe, a vedere questi volti abbronzati dal sole ma freschi e fieri, che questi uomini siano reduci da esercitazioni dure e faticose durate quasi due mesi. Sono ritornati in caserma ieri l'altro alle 3 del mattino. Tutto ieri hanno lavorato alla sistemazione della caserma stessa, e questa mattina sono lì allineati senza un segno di stanchezza. L'annunzio della visita augusta li aveva elettrizzati, la presenza del Principe li esalta e li commuove come se egli fosse qui per premiarli col suo sguardo, affettuoso e buono, dalle fatiche passate.

Il Principe alla rassegna

Dopo aver passato in rivista le truppe, il Principe sale su un ripiano per assistere alla sfilata. I tre reggimenti intanto si sono raccolti in fondo alla piazza d'armi. Quando l'ammassamento è completo si avanza prima la fanfara del 73.o, la quale si colloca di fronte al gruppo del Principe e degli ufficiali. In testa allo schieramento passa il colonnello Princivalle, che lo comanda.

Passato davanti al Principe e mentre si avanza il 73.o Fanteria il colonnello Princivalle si porta alla destra dell'Augusto Ispettore della fanteria, che ha alla sua sinistra il Generale Gariboldi e il Generale Balocco. Le «cravatte azzurre» sfilano al passo romano con ritmo e slancio ammirevoli. I servizi e l'artiglieria reggimentale sfilano a passo normale mettendo in rilievo nelle armi e negli uomini che le portano, la forza del bel Reggimento nel nome delle cui glorie oggi si celebrano i fasti e gli Eroi caduti. Ora si avanzano i due Reggimenti della Sassari, i cui nomi sono simboli di gloria e di valore indomito. Il passo di parata di questi fanti, che hanno trascorso giornate e giornate di acerbe fatiche, che hanno percorso allegri diecine e diecine di chilometri, è stupendo, è simbolo di forza e di organizzazione perfetta.

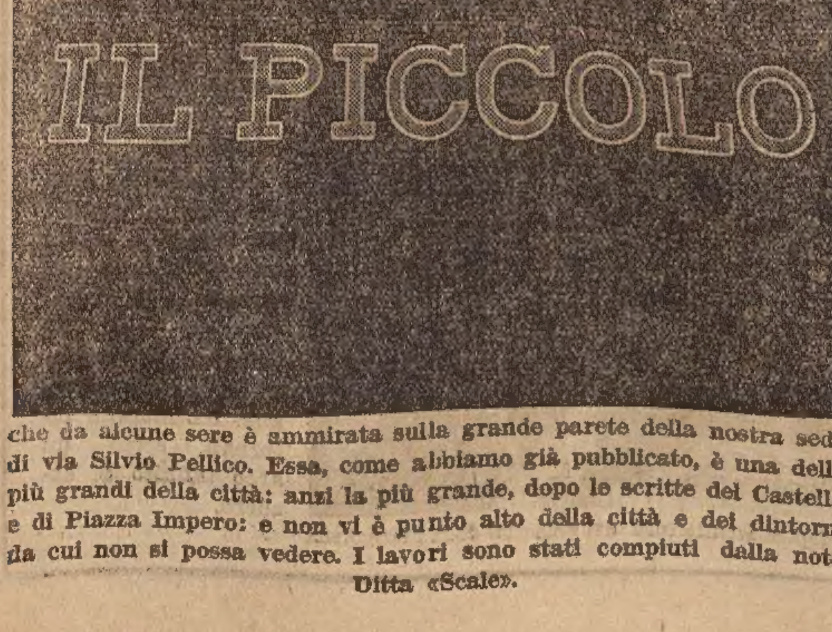
Come le truppe sfilano, salutano il Principe, e questi risponde portando la mano alla visiera. Di tanto in tanto domanda qualche dato e qualche informazione al Generale Balocco. Anche l'artiglieria della «Sassari», che sfila in chiusa della formazione, mostra la sua organizzazione sicura. Dopo lo sfilamento il Principe Umberto fa chiamare i comandanti dei tre reggimenti e s'intrattiene qualche momento con loro. Al colonnello Luigi Maggiore Perni domanda informazioni sulla celebrazione che si stava svolgendo quando egli è arrivato, s'informa sulle disposizioni date per la giornata e dà incarico al colonnello di distribuire mille lire ai fanti più meritevoli. Il Principe s'intrattiene quindi ancora col colonnello Barbaro, comandante del 151.o, e col colonnello Princivalle, comandante del 152.o, informandosi sulle esercitazioni svolte al campo, sulla salute dei soldati e in genere sulla vita dei due reggimenti.

Il saluto delle CC. NN. tristine

E' giunto nel frattempo in caserma il Vicefederale di Trieste avv. Zennaro, che ha recato all'Augusto Principe il saluto del Fascismo triestino. Il Principe Umberto si è intrattenuto con l'avvocato Zennaro interessandosi delle colonie e particolarmente di quella intitolata ai Principi di Piemonte. L'Ispettore di Fanteria ha chiamato anche a sè il cappellano militare capo, monsignor Galassini, informandosi sulla sua attività durante i campi estivi. Alle 10 il Principe Umberto, dopo essersi congedato da S. E. Gariboldi e dal Generale Balocco, è risalito in macchina partendo alla volta di Redipuglia, dove egli ha osservato gli ultimi lavori compiuti, e quindi di Grado.

La sua presenza nella grande caserma di Trieste ha lasciato nei soldati e negli ufficiali un'impressione di fierezza e di orgoglio che erano premio a tutte le fatiche. Il Reggimento «cravatte azzurre», davanti al cui monumento il Principe Umberto si è fermato osservando le scritte e i simboli della brigata Casale e quelli posti recentemente per il 73.o, ha continuato la cerimonia celebrativa incominciata alle 8 e mezzo col saluto alla bandiera e il discorso celebrativo pronunciato dal colonnello. Ai due lati del cippo che ricorda i fasti della Casale e della Lombardia sono schierate rappresentanze di ufficiali, di sottufficiali di tutte le armi di Trieste.

La nostra insegna luminosa



che da alcune sere è ammirata sulla grande parete della nostra sede di via Silvio Pellico. Essa, come abbiamo già pubblicato, è una delle più grandi della città: anzi la più grande, dopo le scritte del Castello e di Piazza Impero: e non vi è punto alto della città e dei dintorni da cui non si possa vedere. I lavori sono stati compiuti dalla nota Ditta «Scale».

La rassegna ai reparti

schierati nel vasto cortile della Caserma «Vittorio Emanuele III»

L'eroismo del 73° „Lombardia" esaltato con rito austero

Alle truppe il col. Luigi Maggiore Perni ha celebrato i fasti del reggimento tracciando una rapida storia delle «cravatte azzurre» dal 1859, epoca della loro costituzione, alla grande guerra quando il 73.o, agli eroismi passati, aggiunse le glorie di Peuma - Oslavia - Cima 12 - Monte Cucco - Monte Pasta e ancora quella fulgidissima del San Michele, dove, il 13 agosto, alle 11.30 i fanti del 73.o piombavano sulle trincee nemiche; e alle 11.35 già i primi prigionieri scendevano dal vallone. La medaglia d'oro ricorda le epiche gesta di quella giornata nella quale il valore del 73.o ha scritto pagine di gloria. L'oratore ricorda quindi le figure del maggiore Ginocchio, di Spiro Xydias, del prefetto Guicciardini, le elette virtù militari dei quali risaltano e si impongono all'ammirazione dei posteri. «Questi eroici spiriti — dice il colonnello — e quelli di tutti i Caduti aleggiano intorno alle «cravatte azzurre» del 12, del 17, del 18 e del 19, cioè dei figli di Caduti e di viventi che portano ancora i segni delle ferite. Essi raccolgono la promessa che le giovani «cravatte azzurre» inalzano di tutto osare e di tutto dare nel nome del Re Imperatore e del Duce qualora dovesse nuovamente suonar la diana». Il colonnello fa l'appello dei Caduti e i fanti, in un coro, rispondono «Presente!». Alla loro voce un'altra voce fa eco: quella delle mitragliatrici che sparano due salve. Subito dopo i fanti del 73.o, quelli del 151.o e quelli del 152.o depongono tre grandi corone davanti al monumento ricordo.

Monsignor Galassini celebra quindi la Messa al campo e legge la preghiera per il Re Imperatore, la Reale Famiglia e per il Duce. Il colonnello comandante del Reggimento consegna quindi al maggiore Francesco Naccari la medaglia d'argento guadagnata in Africa, e al capitano Renato Alvino la croce di guerra al valor militare anche per operazioni in Africa.

Dopo la partenza del Principe Umberto il comandante del 73.o ha distribuito ai soldati più meritevoli alcuni premi in denaro. Egli si è recato quindi nella sala-convegno sottufficiali, dove si è lungamente e cordialmente intrattenuto con i sottufficiali del Reggimento e con le loro famiglie.

Nel pomeriggio il comandante e gli ufficiali del 73.o «Cravatte azzurre» hanno offerto un ricevimento che si è svolto brillantissimo nella grande sala della palazzina comando. Alla elegante e cameratesca festa hanno partecipato S. E. il Generale Gariboldi, comandante del Corpo d'armata; il cons. naz. Grazioli, Segretario federale; il Generale Balocco, comandante la Divisione di fanteria; il comm. De Masellis per il Prefetto; S. E. Pittoni, Procuratore generale del Re; il Gen. Borghi, comandante la VI Zona; il comm. Di Bin per il Comune; il Generale di Divisione Corte; il Gen. Aloisi; il Gen. Fogliani e tutti gli ufficiali superiori del Presidio e larghe rappresentanze dei corpi e degli enti militari di stanza a Trieste. Era anche rappresentato il Gruppo fascista «Crena», nella cui zona si trova la Caserma. Facevano gli onori di casa il Comandante del Reggimento col. Luigi Maggiore Perni con la sua gentile signora, coadiuvati dall'aiutante maggiore in 1.a magg. Nepitello, e dai maggiori Secchi, Vetrano e Naccari. La festa, che si è protratta fino a sera, è stata allietata dalla presenza di numerose signore. Suonava, durante il trattenimento, un'orchestrina composta di appartenenti al Reggimento. Il Comandante del Corpo d'armata si è trattenuto per oltre un'ora in mezzo ai suoi ufficiali.

I telegrammi del Principe e del Sottosegretario alla Guerra

In occasione della festa del Reggimento sono pervenuti al Comandante del 73.o Fanteria «Cravatte azzurre» numerosi telegrammi. S. A. R. il Principe Umberto, Ispettore di Fanteria ha così telegrafato:

«Al 73.o Fanteria, medaglia d'oro che oggi rievoca le gloriose tradizioni ed esalta le fulgide gesta compiute a Boschini, Bubbia, Nad Logu invio il mio cordiale saluto auspicando alle sicure radiose vittorie dell'avvenire».

UMBERTO DI SAVOIA

S. E. il Gen. Pariani Sottosegretario alla Guerra ha telegrafato al Comandante del Reggimento:

«I giovani fanti del 73.o, fieri del loro motto riaffermino nell'odierna ricorrenza sacro impegno di essere pronti a tutto osare e tutto dare per la grandezza della Patria».

Gen. PARIANI

Il Principe a Grado

Umberto di Savoia è giunto a Grado, qualche minuto dopo le 11. Tutta la popolazione e la colonia villegiante al completo erano al centro della cittadina in attesa dell'Augusto Principe. Tricolori ovunque dai pennoni e da tutte le finestre. Imponente è lo schieramento di tutte le forze fasciste con le proprie insegne, in prima linea le Camicie Nere, poi la Gioventù Italiana del Littorio con le quadrate schiere dei Giovani Fascisti, degli Avanguardisti, dei Balilla, e con la fioritura delle centurie delle Giovani e Piccole Italiane. Poi ancora le Associazioni combattentistiche, il Dopolavoro, i reparti d'Arma, ecc.

Sono presenti tutte le autorità locali: il Podestà, il segretario del Fascio, i dirigenti dell'Azienda di Cura e tutti i gerarchi della zona.

Quando l'automobile, recante il Principe, giunge in mezzo allo schieramento un'ovazione altissima si alza dalla folla che manifesta a lungo il suo ardente entusiasmo per l'Augusto Principe. Le campane suonano a distesa, i piroscafi, ormeggiati alla riva, fanno sibilare le loro sirene. Umberto di Savoia riceve l'omaggio delle autorità e guarda quindi, ammirato e commosso, il grandioso spettacolo della folla acclamante al suo indirizzo e a Casa Savoia. Rapidamente egli ha raggiunto quindi il Grande Albergo Zipser. E' stato, però, costretto due volte ad affacciarsi al poggiuolo centrale dell'Albergo per rispondere alle entusiastiche dimostrazioni della popolazione gradese.

Dopo una breve sosta all'albergo, S. A. R. il Principe di Piemonte è salito in macchina fra l'entusiasmo della popolazione e delle organizzazioni che lo stavano attendendo e accolto dal presidente dell'Azienda autonoma di cura comm. Ercole Poillucci. Il Parco delle Rose si presentava addobbato a festa con festoni, piante e alloro. Tutti i bagnanti che si trovavano ancora sulla spiaggia hanno improvvisato una fervida manifestazione di entusiasmo accorrendo verso la macchina del Principe, che salutava sorridendo. Accelerando la corsa, la macchina ha attraversato il viale principale e si è portato verso la strada Mosconi, ove si è fermata. Il Principe, sorridendo, ha salutato il popolo che ancora una volta ha voluto acclamarlo calorosamente inneggiando a Casa Savoia e al Principe. Dopo che il Podestà ha recato al Principe il saluto di congedo della cittadinanza, la macchina è partita per Venezia.

La riconoscenza di Capodistria al Duce per i recenti provvedimenti

A seguito dei noti provvedimenti a favore di Capodistria, largiti dal Duce e caldeggiati da S. E. Cobolli Gigli, i Podestà e i Segretari dei Fasci succedutisi nel dopoguerra hanno inviato un caloroso indirizzo al Ministro dei LL. PP., che ha risposto con molta cordialità, assicurando che si renderà interprete presso il Duce di tali sentimenti.

Il messaggio era firmato dal comm. avv. Nicolò de Belli, primo podestà di Capodistria nel dopoguerra; dal comm. avv. Nino de Petris, primo Segretario del Fascio e Podestà di Capodistria fino a pochi anni fa; dal cav. uff. Piero de Manzini, già Podestà; dal comm. Mons. Giovanni Sirotti, parroco attuale; dal dott. Italo Sauro per la famiglia Sauro; da Nicolò Scampicchio, Segretario del Fascio nel 1936; dal cav. avv. Nino Derin, Podestà fino al 1939; da Piero Almerigogna, già Segretario del Fascio e attuale Commissario prefettizio; da Giulio de Manzini, Segretario attuale del Fascio.

Ispezione del Federale al G. R. F. «L. Casciana»

Nel pomeriggio di ieri il Segretario federale ha ispezionato il G. R. F. «Luigi Casciana», dove è stato ricevuto dal vice-fiduciario e dagli altri gerarchi presenti in sede.

Ispezioni all'istruzione militare dei Giovani Fascisti

Nel pomeriggio di ieri, da parte dei gerarchi e degli ufficiali del Comando federale, sono stati ispezionati tutti i reparti GG. FF. del capoluogo e quelli del Comando della G.I.L. di Fascio di Monfalcone.

L'amicizia italo-jugoslava

Sincera ammirazione di S. E. Zvetkovic per le conquiste del Regime nella previdenza sociale

A conclusione della visita fatta alle istituzioni fasciste della nostra Provincia, S. E. Draghiscia Zvetkovic, Presidente dei Ministri di Jugoslavia, ha fatto ieri le seguenti dichiarazioni:

«La mia visita è dovuta in primo luogo al desiderio di apprendere le conquiste della nuova Italia nel campo della previdenza sociale. In occasione della visita di S. E. Cianetti a Belgrado, io promisi di cogliere la prima occasione per prendere di persona conoscenza delle conquiste assicurate dal Regime fascista agli operai ed agli impiegati italiani. Sono felice che tale occasione siasi presentata così presto.

Le organizzazioni che ho potuto vedere nel corso della giornata di ieri, hanno riscosso la mia sincera ammirazione. E' davvero impressionante vedere con quanta comprensione e con quanto amore il Regime della nuova Italia viene incontro all'operaio e con quanto entusiasmo affermativo l'operaio comprende, accetta e collabora in questi sforzi.

Le organizzazioni del Dopolavoro, da me viste ieri, mi dimostrano che il senso della giustizia e previdenza sociali in Italia è una delle idee direttrici degli sforzi del Regime nella politica interna.

Desidero esprimere il mio pieno e sincero riconoscimento per tutto ciò che ho visto.

Poichè le relazioni reciproche fra la Jugoslavia e l'Italia e le cure dei nostri comuni interessi in questa parte del mondo rappresentano una delle importanti direttive di lavoro del Governo di cui sono a capo, credo che questa mia breve visita in Italia sarà un contributo ad una maggiore reciproca comprensione e ad un ancor maggiore avvicinamento dei nostri due popoli».

La partenza per Bled

Alle 11 di ieri ha lasciato la nostra città, dopo la fervida giornata di ieri l'altro, dedicata alle visite alle più importanti organizzazioni fasciste di Trieste e della Provincia, S. E. Zvetkovic, Presidente del Consiglio jugoslavo.

All'Albergo Savoia sono convenuti per prendere congedo dall'illustre ospite, S. E. Tullio Cianetti, Sottosegretario alle Corporazioni, il cons. naz. Puccetti, direttore generale dell'O. N. D., il Segretario federale, il Viceprefetto comm. De Masellis con il capo di Gabinetto comm. Del Corno, l'Incaricato d'affari alla Legazione di Belgrado gr. uff. Guidotti, il comm. Di Bin per il Commissario prefettizio del Comune, il Vicepreside della Provincia comm. Chersi, il Questore comm. Gorgoni, il cons. naz. Riccardi, l'ispettore dell'O. N. Dopolavoro Fregonese e altre personalità; nonchè i Consoli generali di Jugoslavia a Trieste e a Fiume.

S. E. Zvetkovic ha voluto esprimere a S. E. Cianetti la sua viva ammirazione per le interessanti visite compiute a quelle che sono le più caratteristiche creazioni del Fascismo, e per la indimenticabile giornata trascorsa nella nostra città.

S. E. Zvetkovic, lasciato l'albergo, ha fatto una breve sosta al Consolato generale di Jugoslavia in piazza Venezia, ove ha preso congedo dal personale. Quindi, accompagnato da S. E. Cianetti, dal Viceprefetto comm. De Masellis, dal Vicefederale avv. Zennaro, dal Vicepreside della Provincia comm. Chersi e dai Consoli generali di Jugoslavia a Trieste e a Fiume, si è diretto in automobile alla volta di Postumia.

Giunto alla frontiera, S. E. Zvetkovic ha voluto esprimere a S. E. Cianetti il suo vivo compiacimento per le calorose accoglienze ricevute a Trieste. Quindi ha pregato il Sottosegretario di trasmettere al Duce l'espressione dei suoi omaggi.

Dopo aver stretto la mano a S. E. Cianetti e a tutte le autorità italiane, e ai Consoli Generali di Jugoslavia a Trieste e a Fiume, il Presidente del Consiglio della Nazione amica ha proseguito alla volta di Bled, ove trascorrerà alcune giornate di riposo.

Il compiacimento in Jugoslavia per le manifestazioni di simpatia

BELGRADO, 12

I giornali jugoslavi registrano con compiacimento le simpatiche manifestazioni popolari tributate dal popolo di Trieste al Presidente del Consiglio Zvetkovic.

Le denunzie dei cespiti soggetti alle imposte e tasse comunali per l'anno 1940

Il Commissario prefettizio invita i contribuenti a denunziare entro il 20 settembre a. c. i nuovi cespiti soggetti alle imposte e tasse istituite dal Comune. Per i contribuenti già iscritti nei ruoli degli anni precedenti, la denunzia non è necessaria, quando le condizioni di tassabilità siano rimaste invariate; è obbligatoria quando hanno cambiato alloggio o hanno avuto un aumento di pigione od hanno aumentato gli altri cespiti soggetti a imposta o tassa. E' invece facoltativa, essendo nell'esclusivo interesse del contribuente, quando questi ha avuto una diminuzione di pigione o di altri enti tassabili.

La denunzia deve contenere: nome, cognome, paternità, residenza, abitazione del contribuente, la data in cui è sorto il cespite tassabile e tutte le altre indicazioni necessarie per l'applicazione del tributo e va fatta su appositi moduli, messi gratuitamente a disposizione degli interessati, che si possono ritirare dalle ore 8 alle 12 presso l'Ufficio comunale delle imposte e tasse (Palazzo municipale, I piano, porta n. 34). Dalle denunzie presentate dai pubblici istituti, enti morali, società commerciali, associazioni, circoli e simili, deve risultare la denominazione dell'istituto, lo scopo, la sede, nonchè le persone che ne hanno la rappresentanza legale o li dirigono.

Le imposte per le quali va fatta la denunzia sono le seguenti: imposta comunale sulle industrie per redditi esenti dall'imposta di R.M.; imposta sul valore locativo; imposta sui cani; imposta sui domestici; imposta sui pianoforti e bigliardi; imposta di licenza sugli esercizi pubblici; imposta sulle macchine per caffè tipo espresso; tassa sulle insegne in lingua straniera; tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche; contributo di fognatura - limitatamente agli stabili totalmente o parzialmente esenti dall'imposta sui fabbricati.

Organizzazioni del Regime

G. I. L. Ritorno organizzate partecipanti corso ritmica. Oggi alle 9.30 faranno ritorno da Roma le organizzate che hanno partecipato al corso nazionale di ritmica a Roma.

Doposcuola alla Casa rionale «A. Crena». E' stato istituito presso questa Casa rionale un doposcuola gratuito per gli organizzati delle Scuole elementari rimandati alla sessione autunnale. Le iscrizioni si ricevono giornalmente dalle 16 alle 20 presso la Direzione della Casa rionale della «Gil» «A. Crena», via Settefontane 45.

Il tabacco attraverso i tempi

La coltivazione del tabacco, esperimentata in molte plaghe, diede i suoi risultati migliori nella Macedonia. Il tabacco di Macedonia divenne, e rimane, famoso tra i buongustai. Di questa qualità, felicemente trapiantata in Italia, è il tabacco delle deliziose

MACEDONIA EXTRA

FERRAGOSTO AD ABBAZIA

"Biancaneve e i 7 nani,,

ABBAZIA, 12

Domani domenica, alle 22, avrà luogo sulla terrazza del «Quarnero», sfarzosamente decorata e illuminata, l'annunciata festa di «Biancaneve e i sette nani», che aprirà le grandi manifestazioni mondane della settimana di Ferragosto, organizzate, assieme alla direzione dell'albergo, dalla gestione «Spettacoli Errepi». Sarà una festa di vivo richiamo, che darà al pubblico un gradito saggio delle ampie possibilità di Abbazia nella sua incomparabile attrezzatura mondana. La terrazza, addobbata da Marino Trigari, trasformerà lo ambiente in uno scenario da favola. Tutte le figure e i bozzetti sono opera del pittore Butcovich-Visintini che ha eseguito, sui modelli di Walt Disney, un ammirevole lavoro.

Durante la serata si svolgerà il programma degli spettacoli di arte varia internazionale e il pubblico potrà danzare al ritmo dell'orchestra Sommerfield. Quindi avrà luogo la pantomima «Biancaneve e i sette nani» che culminerà in un'apoteosi coreografica di particolare risalto. Infine il pubblico parteciperà a una gaia sfilata durante la quale saranno offerti omaggi alle signore. Si prevede un'affluenza eccezionale, tanto più che numerosi gitanti giungeranno per l'occasione dalle città giuliane e dal litorale jugoslavo.

Il programma dei festeggiamenti di Ferragosto al «Quarnero» preannuncia un succedersi di manifestazioni nelle serate di lunedì e martedì. Mercoledì avrà luogo un grande ballo della quadriglia con premi e regali. Giovedì ci sarà una festa della moda con concorso di eleganza a premi. Venerdì, sabato e domenica, i tre giorni in chiusura delle manifestazioni al «Quarnero», si svolgeranno altre iniziative di attraente carattere spettacolare, che costituiranno una lieta sorpresa.

Le altre manifestazioni

Anche la direzione dell'Albergo Cristallo indice per martedì, incominciando dalle ore 22, una «Sagra di eleganza» con pranzo di gala sulla terrazza fiorita. Sarà una delle feste più attraenti della stagione per lo sfarzo degli abbigliamenti femminili e la gioconda animazione. Durante la festa suonerà l'applaudito quartetto Funaro e si effettuerà un concorso di eleganza dotato di bellissimi premi. Le prenotazioni si ricevono presso la direzione del Cristallo.

Eleganti feste di ballo avranno luogo per Ferragosto sulla terrazza del Grande Albergo Laurana. Agli intervenuti saranno riserbate gradite attrattive.

Sulla terrazza «Regina» si avranno giocondi «aperitivi danzanti» dalle ore 18.30 in poi, con l'orchestra Andreis. Attraenti feste notturne avranno luogo al Bar Regina, al Bar Cristallo e al Bar Palazzo. Per Ferragosto il programma del Caffè Principe Umberto annuncia, oltre ai trattenimenti danzanti, allegre feste di ballo sulla terrazza con premi, sorprese. Orchestra ritmica De Giovanni. Attraenti feste si svolgeranno al Caffè Arcate e alla Csarda. Alla Bottega del Vino trattenimenti famigliari col quartetto Franci.

Vele ad Abbazia
Le regate internazionali
La premiazione al "Quarnero,,

ABBAZIA, 12

Sul Campo della Madonnina avrà luogo martedì 15 agosto, Ferragosto, l'annunciata manifestazione nautica indetta dalla Sezione del Carnaro del R. Yacht Club Italiano, Gruppo Adriaco, prevista nel calendario della Reale Federazione Italiana della Vela.

Saranno svolte le seguenti gare: Una regata internazionale a vela per la classe 12 p. S. I., nella quale si disputerà, per il secondo anno, la Coppa «Silurificio Whitehead», vinta lo scorso anno dalla Società Vela «Oscar Cosulich» di Monfalcone. A tale gara parteciperanno, oltre a numerosi velisti italiani, sei inbarcazioni jugoslave, nonchè velisti germanici ed ungheresi. Una regata nazionale a vela per la classe «jole olimpioniche» riservata a velisti italiani delle varie zone dell'Alto Adriatico. Una regata nazionale a vela per la classe 12 p. S. I. a valere per i velisti del Carnaro, agli effetti della loro classifica nel Campionato della Riviera. Una gara a vela della classe «L» jole d'alto mare, presentata dallo Yacht Club «Galeb» di Sussak, alla quale potranno partecipare, previo sorteggio, tutti i velisti nazionali ed altri presenti ad Abbazia in quel giorno, purchè iscritti ad un circolo nautico riconosciuto.

Tutte le gare sono dotate di adeguati premi e medaglie offerti da enti e circoli nautici. La premiazione dei vincitori avrà luogo alla sera stessa del 15 corrente sulla terrazza dell'Albergo «Quarnero», durante un ballo di gala.

Ferragosto a Capodistria

Per Ferragosto sono organizzati a Capodistria festeggiamenti popolari fino a sera. Per l'occasione sono stati disposti servizi speciali di piroscafi sia per il Lido di San Nicolò che per Capodistria. Si rammenta che la riviera di Semedella-Giusterna-Provè è aperta al pubblico per i bagni, senza alcuna tassa. A Capodistria, per disposizione del Commissario Prefettizio, sono stati aperti in questi giorni i migliori spacci agricoli di vino, prodotto diretto degli agricoltori. Le partenze dei piroscafi si susseguiranno ogni ora nel mattino e nel pomeriggio, dalla riva di piazza Unità.

Il successo a Portorose di "Biancaneve e i sette nani,,

PORTOROSE, 12

Si è svolta stasera, sulla terrazza dell'Albergo Palazzo, l'attesissima festa di Biancaneve. Pubblico eccezionale per numero, brio ed eleganza. La terrazza ne rigurgitava.

Lungo la balaustra che dà sul giardino, i sette nani famosi sembrano continuare la loro marcia. Bròntolo e Cùcciolo attirano le simpatie generali. Ma ci sono anche la loro casupola sbilenca e la strega, nonchè la famiglie di bestiole sgusciantì e le teorie di funghi.

Vivi applausi accolgono l'arrivo di Biancaneve, impersonata impeccabilmente dalla gentile signorina Andà Grifi, che canta al microfono la sua romanza d'amore e quindi va a incontrare il suo bel principe, impersonato dal signor Mario Dosmo. La coppia radiosa di giovinezza balla quindi, raccogliendo altra messe di applausi.

Ricchi cotillon, che ripetono i motivi tradizionali dei cartoni del Disney, mettono una nota di incontenibile allegria fra il pubblico. La bella festa, organizzata a favore dell'orchestra Mazza, si è protratta animatissima fino a tarda ora.

Il concorso dei dilettanti di varietà al Teatro estivo del Giardino

L'iniziativa della Direzione del Teatro estivo al Giardino pubblico stà concludendosi con un successo veramente lusinghiero. Alla chiusura delle iscrizioni avvenuta ieri sera, il numero dei concorrenti aveva raggiunto il centinaio.

Tutta la regione sarà presente con numerosi concorrenti. Infatti varie richieste sono pervenute alla Direzione del Teatro da Udine, dall'Istria e dal Monfalconese. Come abbiamo pubblicato, le audizioni di selezione si inizieranno domani alle 19 nel locale del Giardino pubblico, dove i concorrenti dovranno portare con sè le parti (pianoforte e canto) dei brani che intendono eseguire alla sola presenza della commissione. La presentazione al pubblico dei concorrenti prescelti, avrà luogo invece giovedì 17 e venerdì 18 sul palcoscenico del teatro.

I successi del soprano Rina Pellegrini alle Terme di Caracalla
Simpatico gesto della giovane artista

I giornali di Roma più autorevoli, nel riferire gli esiti della importantissima stagione lirica alle Terme di Caracalla, hanno dato particolare rilievo ai successi conseguiti dalla nostra giovanissima concittadina, il soprano Rina Pellegrini, che ha sostenuto la difficile e delicata parte di «Gilda» nel «Rigoletto», suscitando fra le migliaia di spettatori entusiastiche ovazioni. Tanto più è stata acclamata la giovane cantante, inquantochè ella, interpellata al momento in cui, causa l'indisposizione della Cortini, lo spettacolo era sul punto di essere rimandato insieme alla folla che già aveva occupato i posti, se si sentisse di poter sostituire l'artista indisposta, la Pellegrini, mossa da squisito senso di riguardo verso il popolo romano, accettava, sebbene impreparata, meritandosi così gli elogi della direzione, gli applausi del riconoscente vastissimo uditorio e le lodi meravigliate degli altri artisti.

Una serata d'opera al Giardino Pubblico?

A quanto apprendiamo, sono in corso trattative per una rappresentazione straordinaria di opera lirica al Teatro estivo del Giardino pubblico. Lo spettacolo avrebbe luogo la sera del 23 corrente. Pare che l'opera prescelta sarà il «Barbiere di Siviglia», di Gioacchino Rossini, eseguita da artisti di sicuro richiamo. Per l'occasione il palcoscenico sarà allargato e i posti a sedere aumentati.

L'argomento del giorno...

Anche l'idro-vespa?

Si parlava di vespe, ieri mattina, al bagno comunale di Cedas — e dove non se ne parla? — quando il meccanico Gianfranco Rizzo, di 18 anni, abitante in via Donota n. 20, nuotando per raggiungere la spiaggia, avvertiva una tremenda stilettata al tallone destro mentre sul suo capo un'idrovespa ronzava come un trimotore di marina, incurante del pericolo costituito per lei dall'acqua salsa.

Con un grido di dolore, vistosi ch'era vittima di un doppio attacco aereo e subacqueo, il Rizzo si affrettava a raggiungere la riva dove, sedutosi sopra una passarella di legno, constatava che un pesce-vespa lo aveva... silurato col suo pungiglione proprio nel punto che sconfessò l'invulnerabilità di Achille. Pizzicava maledettamente la puntura del pesce-vespa, ed il giovane s'ingegnava a turare la piccola falla dell'invisibile siluro, quando la vespa, l'idrovespa, che gli volteggiava sempre sul capo, piombò repentinamente su di lui per cacciargli un tremendo pungiglione nell'anulare sinistro. Battuto due volte — dall'arma azzurra e da quella subacquea, il giovane dovette così ricorrere alle cure della Guardia Medica per farsi estrarre gli aculei e sanare le ferite.

Ma l'incursione area sul bagno di Cedas non era ancora finita, chè neanche due minuti dopo, un'altra vespa — sempre un'idrovespa — piombava, con una magistrale «picchiata» addosso alla studentessa Maria Brunetti, di 16 anni, abitante in viale R. Sanzio n. 4, la quale aveva bucata la mano destra.

Anche la giovane è ricorsa alle cure della Guardia Medica ove le è stato estratto il solito pungiglione; ma proprio mentre il medico stava applicandole il prescritto impacco, alla benemerita istituzione, si presentava il manovale Pietro Cavazzini, di 26 anni, abitante a Prosecco n. 84, il quale era stato aggredito addirittura da una intera squadriglia di vespe. Una di queste gli aveva cacciato un pungolo nel dorso della mano destra; un'altra gli aveva bucato lo avambraccio sinistro; la terza... gli aveva messo indosso tanta paura che nemmeno un aeroplano da bombardamento carico di bombe e di gas avrebbe potuto fargli provare.

Quattro sono dunque le punture di ieri. Punture precedenti: 93. Complessivamente: 97. Domani saranno certamente cento e forse anche più. Sotto a chi tocca!

La vespa giustiziera

In tutto il mercato, fra tutte le rivendugliole, giovani esordienti, mature in gamba e anziane provate a tutte le intemperie ed a tutti i contrasti e ai quotidiani battibecchi, non vi era chi potesse tener testa in fatto di menar la lingua alla poderosa «siora» X., la quale, fra un richiamo e l'altro di acquirenti alla sua baracca, trovava sempre tempo di leticare con le concorrenti. Non che fosse cattiva, la «venderigola» X., ma a trovar da dire con lei, meglio era a cedere subito, chè, una volta messa in moto, quella lingua, non si arrestava più. «Lavorava» tra i denti e fuori dei denti, come un fuoribordo, come un'ala d'elica d'aeroplano.

Ma ieri mattina: ah, ieri mattina, quella lingua temuta, come per un guasto improvviso di corrente, fra lo stupore generale, mentre era in piena vibrazione, si arrestò di colpo. Si arrestò per uno di quei fatti dei quali talvolta si compiace il Caso.

Mentre per «lubrificare» la sua spatola, la contrastona addentava una pera un po' troppo matura: «Aiuto, aiu...», e più non potè dire, chè una vespa, una vespa giustiziera, che stava succhiando la pera, le aveva cacciato il pungiglione proprio nella lingua! Pallida per l'acuto dolore, con la lingua che le si gonfiava uscendo di tra i denti, la contrastona girò l'occhio intorno a cercare un volto amico: Ma intorno non facevano che ridere a crepapelle e a battere le mani.

— Una vespa ghe ga becà la lingua?

— Benedeta vespa. Brava vespa. Ben fatta!

In una delle rivendugliole prevalse il senso del mutuo soccorso, e, fattasi appresso alla «castigata», le levò dalla lingua l'aculeo, non senza raccomandarle di tenere la lingua tra i denti. Almeno in tempo di vespa... Ma, porca l'oca, che risata! Poichè per tutto il giorno «siora» X. non parlò più...

Il prezzemolo
Un rimedio infallibile
contro le punture di vespa

Un amico, il camerata U. D. G., ci scrive:

«Poichè è di attualità l'argomento... nemico pubblico n. 1, identificabile nella famigerata, non meno che quotidiana vespa; lontana da me ogni pretesa di voler sostituirmi alla scienza medica, ritengo opportuno suggerire l'uso di uno sperimentato antidoto, pratico ed alla portata di tutti contro le punture delle vespe, a sollievo di quanti non hanno sempre a portata di mano il classico degli antidoti: l'ammoniaca

Per persuadere subito gli immancabili scettici, premetto che anch'io ho fatto parte, quale caposquadra, di una Società di Pubblica Assistenza e Pronto Soccorso (Croce Verde) ove ho seguito le lezioni impartite esclusivamente da valenti medici.

Nel caso specifico ritengo valga meglio il racconto di due tipici episodi nei quali fui direttamente interessato, onde togliere ogni dubbio sull'efficacia del poco conosciuto antidoto, del quale sono diventato entusiasta appunto in seguito ai sorprendenti risultati ottenuti.

In un pomeriggio dell'autunno 1935, mi trovavo con la famiglia in visita alle tombe dei miei cari nel cimitero di una cittadina di provincia (nella quale appunto prestai a suo tempo la mia opera di pronto soccorso) allorchè mio figlio, allora di nove anni, che erasi sporto ad osservare fra le sbarre dei cancelletti di una cappelletta, fu assalito da uno sciame di vespe che lo punsero, sul viso, in ben otto punti.

Immaginarsi gli strilli del povero ragazzo ed il comprensibile spavento di mia moglie!

Io, pur non esasperandomi, mi preoccupai per il numero non indifferente delle punture che gli avevano deformato il viso in pochi istanti.

Mi rivolsi quindi al custode del Sacro luogo e, facendo tesoro delle mie cognizioni in materia di soccorsi, gli chiesi un poco di ammoniaca e di ovatta. Appreso quale uso intendevo farne, il buon uomo, con sorriso bonario, se non canzonatorio, mi fece comprendere che, ormai l'ammoniaca era... superata! Ci accompagnò nel suo orticello ove raccolse un mazzetto di foglie di prezzemolo che confezionò a batufolo dopo averle sciacquate e col quale soffregò per circa mezzo minuto le tumefazioni che s'eran prodotte sul viso del bambino. Con mi sommo stupore ho potuto persuadermi che il bruciore scomparve immediatamente mentre il gonfiore accennò subito a diminuire fino a scomparire dopo circa venti minuti.

L'anno scorso, durante una gita in auto, sulla strada tra Legnago e Monselice, una vespa ficcò il suo pungiglione nel collo di una ragazza quindicenne che trovavasi con noi in macchina. Anche qui, paura, strilli e relativo gonfiore!

Ammaestrato ormai dal precedente esperimento, fermai la macchina in prossimità della prima casa colonica che incontrammo, ove non mi fu difficile trovare, nell'immancabile orticello, alcune foglie del miracoloso farmaco. Ho ripetuto sul collo ormai gonfiato, l'operazione appresa dall'indimenticabile custode, e con mia soddisfazione non meno che tra lo stupore degli astanti il... prodigio si è ripetuto immediatamente con comprensibile sollievo da parte della giovane vittima.

Il prezzemolo infatti contiene, nelle sue foglioline, un olio etereo usato in altri campi della medicina; evidentemente, tale olio che fuoriesce in seguito allo schiacciamento delle foglie contro la parte enfiata, penetrando attraverso i pori sudoripari, deve avere la proprietà di neutralizzare l'azione tossica prodotta dal veleno iniettato dalla vespa.

Poichè il prezzemolo è certamente più a portata di mano che non lo sia l'ammoniaca, sono certo di aver indicato un rimedio di facile applicazione contro il famoso... nemico pubblico n. 1 che tanto lavoro sta procurando ai sanitari delle istituzioni pubbliche di soccorso nonchè ai solerti cronisti».

U. D. G.

Cronache degli avvenimenti sportivi

Il Segretario del Partito assisterà alla «Coppa Acerbo»

ROMA, 12

Il Segretario del Partito sarà a Pescara martedì 15 agosto per presenziare lo svolgimento della «Targa Abruzzo Coppa F. A. S. I.».

I campionati sportivi della «Gil»
Il Comando di Milano
primo nella classifica generale

ROMA, 12

Ecco la classifica generale sportiva (maschile e femminile) dei Comandi federali della G. I. L. dopo i campionati di corsa campestre, sport invernale, scherma, motociclismo, rugby, ginnastica femminile, lotta greco romana, pugilato, canottaggio e miglio marino: 1) Milano punti 964.50; 2) Roma p. 879.25; 3) Torino p. 875.50; 4) Genova p. 862; 5) Napoli p. 850; 6) Bologna p. 848.75; 7) Venezia p. 809.25; 8) Firenze p. 807.25; 9) Varese p. 797.25; 10) Bergamo p. 782.50; 11) Brescia p. 772.75; 12) Bolzano p. 726.23; 13) Vicenza p. 725.50; 14) Catania p. 697.25; 15) Vercelli p. 687.25; 15) Verona p. 687.25; 17) Ancona p. 684.25; 18) Livorno p. 671.25; 19) Cremona p. 643.75; 20) Pola p. 623 e Trieste p. 623; 32) Fiume p. 550.23; 44) Udine p. 481.50; 52) Gorizia p. 423.75; 62) Zara p. 343.50; seguono altri 33 Comandi federali.

Fraternità sportiva della Milizia e delle S. A.
250 fra i migliori nuotatori in gara nelle acque di Trieste

Come abbiamo già comunicato, il 18, 19 e 20 corrente, si svolgerà nella piscina del Bagno Ausonia, il terzo campionato di nuoto e pallanuoto della M.V.S.N. La grande manifestazione natatoria che, per la partecipazione dei campioni delle S. A. germaniche, assume in questa terza edizione triestina la importanza di un avvenimento internazionale, si presenta di eccezionale interesse anche per il numero dei partecipanti.

Il campionato nazionale

Nelle tre giornate, dense di attività, vedremo scendere in lizza per la conquista degli ambiti titoli, oltre 250 atleti rappresentanti tutte le regioni, e fra questi i più noti nomi del nuoto italiano. Dodici squadre si contenderanno in accese partite la «Coppa S. Giusto», messa in palio per il torneo di palla a nuoto e presentemente detenuta dal Comando della IX Zona CC. NN. di Roma, che nel memorabile incontro dell'anno XV, riusciva a strapparla alla Milizia universitaria.

Ma ciò che varrà a rendere sommamente interessante il campionato, sarà la presenza degli atleti germanici, vincitori del campionato di nuoto e pallanuoto svoltosi recentemente a Berlino in occasione del grandioso campionato nazionale di tutti gli sport delle S. A. Questi atleti, su cui il Comando Generale delle S. A. fa sicuro affidamento, parteciperanno a tutte le fasi delle gare, cominciando dalle eliminatorie. Nella palla a nuoto vi sarà invece soltanto il confronto finale fra la rappresentativa nazionale delle S. A. e la rappresentativa nazionale della M. V. S. N. formata dai migliori giocatori italiani.

Il Comitato esecutivo

Il Comitato esecutivo, presieduto dal Luogotenente Generale, consigliere nazionale Tarabini, Ispettore generale postimilitare-sportivo e del tiro a segno della M.V.S.N., di cui fanno parte il Generale Borghi, Comandante la VI Zona CC. NN. quale vicepresidente, e il Segretario federale Grazioli, il comm Marcucci, Commissario del Comune, il Console Carlo Mentasti, Comandante la 58.a Legione «S. Giusto», il 1.o seniore Gelormini, capo di S. M. dell'Ispettorato Generale e il seniore Ferrario, capo ufficio sportivo dell'Ispettorato Generale, stà concretando, con la collaborazione dei solerti organi della F.I.N., gli ultimi particolari tecnici del campionato di cui fra qualche giorno pubblicheremo il programma particolareggiato.

In tutte e tre le giornate vi saranno riunioni al mattino dalle 8 alle 12 e la sera dalle 21 alle 24, a cui assisteranno le autorità della provincia e una missione di alti ufficiali delle S. A. germaniche, che ricambiano la visita fatta a Berlino da una missione della M. V. S.N. in occasione dei campionati nazionali delle S. A.

I campionati nazionali della "Gil,,
Genova probabile vincente
Le prove dei giuliani

BOLOGNA, 12

I campionati nazionali di nuoto della G.I.L. sono giunti alla fase decisiva, che vedrà l'assegnazione dei titoli ai migliori dei 700 partecipanti. Il bilancio della terza giornata (la penultima) è buono.

Intanto è bene citare i fatti salienti della giornata. Il veneziano Graziani disputava la batteria dei 200 metri a rana per Giovani Fascisti in 3'2"9/10, cioè con 6" in meno del primato della categoria, ch'era di 3'8"9/10. Il Giovane Fascista Albertone di Genova, con il tempo di 1'4"2/10 istituiva il nuovo primato (quello precedente era di 1'5"5/10) sui 100 metri stile libero. Egli però abbassava anche il suo tempo nella semifinale, segnando uno splendido 1'3".

Infine nella staffetta 100×4 stile libero, il quartetto di Genova compiva la gara in 4'26"8/10, ottenendo un sensibile miglioramento sulla tabella che dava 4'28"9/10. Come si vede, Genova si è imposta su tutta la linea e non è difficile pronosticarla come vincente del terzo campionato della G.I.L.

Anche il Comandi della Venezia Giulia come Trieste e Fiume potranno inserirsi fra le migliori classifiche. Individualmente sono emerse resistenti le posizioni dei seguenti atleti: Il triestino Velicogna è nel novero degli otto migliori Avanguardisti nei 50 metri stile libero, dovendo egli disputare domani la finale dei primi. Anche l'Avanguardista Bertoli di Fiume contenderà il primato dei 50 metri sul dorso mentre il fiumano Polles si è classificato per la finale dei terzi. L'Avanguardista Morani di Fiume ha vinto la sua semifinale dei 50 metri a rana e domani sarà in lizza per la vittoria assoluta che dovrebbe essere assai vicina a lui. Il suo tempo è stato oggi di 36" e 8/10 inferiore soltanto a quello del genovese Fati che dispone di un 36"2/10. Nella finale dei primi si allineerà pure Gasti di Trieste. L'altro triestino Suzzi era primo nella sua batteria e basandosi sul suo tempo odierno egli dovrebbe essere domani campione d'Italia dei 200 metri stile libero. Buona la posizione di Perban di Fiume e anche di Greco di Pola.

I fiumani Sperber e De Renzini erano terzi nelle semifinali della maggiore categoria dei duecento metri a rana. Per la staffetta mista Avanguardisti disputeranno la finale dei primi Trieste e Fiume mentre Pola invece è tra i secondi. Angelini di Pola è invece nella gara per i 400 metri stile libero; Gemini e Terch di Fiume sono fra i secondi; Bori di Trieste e Luxoro di Pola tra i terzi.

Nei cento metri stile libero della maggiore categoria, Viviani di Trieste è stato battuto di un secondo da Costa di Milano ma si è classificato egualmente per la finale dei primi per il suo ottimo tempo. Luxoro di Pola e Petrovich di Fiume disputeranno quella dei secondi mentre Saba di Trieste disputerà quella dei terzi. Nei cento metri sul dorso per Giovani Fascisti solo il fiumano Tramontini ha ottenuto un buon piazzamento.

Nelle due semifinali della staffetta 100 per 8 si sono classificati Trieste, Pola e Fiume.

Il secondo titolo assoluto (tuffi per Giovani Fascisti) è stato assegnato al torinese Nicastro seguito a soli 3/100 di punto dal bolzanino Jordan.

Zimmermann ha vinto il giro ciclistico della Svizzera
A Mollo il premio della montagna

ZURIGO, 12

Il Giro della Svizzera si è concluso oggi con la vittoria finale del corridore elvetico Zimmermann, che precede il compatriota Bollinger, la giovane rivelazione della gara.

Mersch primo a Zurigo

L'ultima tappa non ha avuto storia, avendo preferito tutti gli assi e i meglio piazzati in classifica andare con calma, dando così modo al lussemburghese Mersch e allo svizzero Meyer, che per altro erano assai indietro nella classifica generale, di correre a conquistare una comoda quanto inutile vittoria di tappa.

La prova degli italiani in questa settima edizione del Giro della Svizzera non si può dire fallita, pur non essendo i nostri rappresentanti riusciti a cogliere nessun successo parziale. Mollo però ci ha dato la soddisfazione più grossa, conquistando il primo posto nel gran premio della montagna. Alle sue spalle è Simonini. Questo dominio degli italiani in salita dice più di ogni altra cosa che avremmo potuto giocare un ruolo di maggiore importanza in tutto il Giro.

Nella classifica per squadre l'Italia, con Mollo, Simonini e Benente, tiene il secondo posto dopo la Svizzera, i cui corridori sono stati i veri dominatori di questo Giro, che hanno meritatamente vinto.

La nostra squadra seconda

Ecco l'ordine d'arrivo: 1) Mersch (Lussemburgo) in ore 6.12'28"; 2) Meyer (Svizzera) con lo stesso tempo del primo; 3) Egli (Svizzera) in ore 6.17'26". Seguono altri 12 concorrenti, fra cui la Maglia Gialla e gli italiani Mollo, Simonini e Benente, tutti con lo stesso tempo di Egli.

Classifica generale: 1) Zimmermann (Svizzera) con ore 48.55'6"; 2) Bollinger (Svizzera) con ore 48.55'35"; 3) Didier (Lussemburgo) con ore 48.55'42"; 4) Egli (Svizzera) con ore 48.56'29"; 5) Diggelmann con ore 49.11'23"; 6) Benente, con ore 49.12'37"; 7) Litschi (Svizzera); 8) Simonini, con ore 49.15'28"; 11) Mollo, con ore 49.27'26".

Classifica per Nazioni: 1) Svizzera con ore 146.47'10"; 2) Italia con ore 147.55'31"; 3) Belgio; 4) Germania.

Classifica per il gran premio della montagna; 1) Mollo con punti 38; 2) Simonini con punti 31; 3) Didier con punti 24; 4) Diggelmann con punti 23; 5) Egli con punti 23.

Parità assoluta alla riunione ciclistica bolognese

BOLOGNA, 12

Un discreto pubblico ha assistito questa sera alla riunione ciclistica al velodromo bolognese. Nella gara riservata ai velocisti professionisti Rigoni e Loatti hanno terminato a pari punti. Ma senza le scorrettezze commesse da Pola e Rigoni ai danni di Loatti nella prova a tre, il bolognese sarebbe stato sicuro vincitore. Loatti infatti negli incontri a due ha battuto sia Rigoni che Pola.

Fra i dilettanti Astolfi, Bergoni e Nervi sono finiti a pari merito. Astolfi è stato battuto da Nervi, ma a sua volta ha sconfitto Bergoni.

Un armo italiano alle regate di Lisbona

LISBONA, 12

Sono cominciate oggi a Figueira da Foz, la maggiore spiaggia del Portogallo, le regate internazionali alle quali partecipano cinque Nazioni. L'Italia è rappresentata dalla Canottieri Intra con un equipaggio di cinque canottieri, il quale è giunto a Lisbona accompagnato da un delegato dalla Federazione italiana canottaggio. L'equipaggio è stato accolto da un rappresentante della R. Legazione italiana e dal presidente della Federazione portoghese del remo. I giornali si occupano largamente della partecipazione italiana alla interessante manifestazione internazionale ricordando i primati del remo italiani. Fra i premi figurano anche la «Coppa Italia» che verrà assegnata al vincitore della prova internazionale dei 2000 metri. L'armo italiano disputerà con gli altri concorrenti la «Coppa Salazar», la cui finale si avrà domani.

Il secondo primato mondiale
Harbig: 400 m. in 46"!
Lanzi battuto par 2/10 di secondo

BERLINO, 12

In una riunione atletica svoltasi a Francoforte, il tedesco Harbig ha battuto il primato del mondo dei 400 metri piani segnando 46" netti (primato precedente Williams, Stati Uniti, 46"1/10). L'italiano Lanzi, che ha guidato quasi tutta la gara, si è fatto superare negli ultimi metri, ottenendo però il tempo di 46"2/10, nuovo primato italiano (primato precedente dello stesso Lanzi 46"7/10).

Preparativi per le Olimpiadi
Una grande autostrada attraverso Lituania ed Estonia

TALLINN, 12

In occasione delle prossime Olimpiadi del 1942, è stata progettata la costruzione di una grande autostrada che attraverserà i territori della Lituania, dell'Estonia, sino al porto di Tallinn e che verrà forse prolungata fino alla Prussia Orientale. Sono egualmente in progetto le costruzioni di numerosi alberghi ambulanti, autorimesse, ristoranti e autoservizi che verranno messi a disposizione degli autisti che desidereranno imbarcarsi a Tallin per recarsi a Helsinki.

I campionati mondiali di scherma
La Lorenzoni e la Struchel partite per gli allenamenti

Partono oggi da Trieste per Merano le due valorose schermitrici triestine Alberta Lorenzoni e Bianca Struchel che, come abbiamo a suo tempo comunicato, sono state prescelte a formare la squadra femminile italiana partecipante ai prossimi campionati del mondo.

Per la prima volta l'Italia concorrerà alla grande prova con una formazione femminile ed è sommamente lusinghiero per Trieste esservi rappresentata con ben due valide atlete. Alla Lorenzoni, campionessa nazionale della G. I. L. e seconda assoluta e alla sua forte compagna, la Struchel va l'augurio degli sportivi giuliani di ben figurare per l'onore della scherma italiana.

Iscrivetevi al Tiro a segno

L'odierna festa campestre al pattinaggio del Ferroviario. Oggi avrà luogo al campo di pattinaggio del Dopolavoro Ferroviario, sito al viale Regina Elena 49, l'annunciata festa campestre il cui ricavato andrà a beneficio delle Colonie marine e montane dell'Associazione fascista ferrovieri. Il programma della attraente manifestazione è il seguente: grande pesca gastronomica, che avrà inizio stamane alle 9; la banda della V Legione Milizia Ferroviaria eseguirà brani di musica varia; nella pista di pattinaggio trattenimenti di danza, che si svolgeranno pure nella nuova pista costruita in prossimità delle gradinate; la soprano signorina Monego e il baritono Tullio Mazzetto delizieranno i presenti con l'esecuzione di un notevole numero di bellissime canzoni; una minuscola allieva della Walter offrirà un saggio delle qualità di danzatrice. Seguiranno sorprese e scherzi in carattere con la festa, il cui inizio avverrà alle 16, per protrarsi fino a tarda notte.

RADIO

Programmi del 13 agosto 1939-XVII

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - PALERMO - CATANIA - PADOVA - ANCONA - FIRENZE II - ROMA II: 8.30: Segnale orario; Situazione e previsioni del tempo; 9.15: Trasmissione per le Forze Armate: Parte prima: «Abbracciato al mio cannone», Medaglia d'Oro Salvatori (scena di Alessandro De Stefani). Parte seconda: Ritorno di vecchie canzoni; 10: L'ora dell'agricoltore e della massaia rurale; 11: Messa cantata dalla Basilica della SS. Annunziata di Firenze; 12: Lettura e spiegazione del Vangelo; 12.15: Trasmissione da Pescara: Cronaca dell'arrivo della XV Coppa Acerbo; 13: Segnale orario; Eventuali comunicazioni dell'Eiar; 13.15: Musica varia diretta dal maestro Fragna; 14: Dischi di musica da camera; 14.15: Trasmissione speciale «Igea», preparata in collaborazione con il Sindacato nazionale fascista dei medici; 17: «Lieto fine», tre atti di Dino Falconi. Dopo la commedia: Notizie sportive; Bollettino presagi; 19.20: Previsioni regionali del tempo; 19.25: Dischi; 19.35: Notizie sportive; 20: Segnale orario; Eventuali comunicazioni dell'Eiar; Giornale radio; 20.30: Dischi di canzoni; 21: Concerto sinfonico-corale diretto dal maestro Ferdinando Previtali. Dopo il concerto: Dischi di musica varia; 23.15: Trasmissione da Viareggio: Cronaca della assegnazione del premio letterario «Viareggio». Indi musica da ballo.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

PRINCIPE. 14.30: «La ballerina dei gangsters» con Jeni Mattews. La più sorprendente avventura. Primissima visione nuova produzione S. A. Grandi Film. L. 1, 2, 3.
ITALIA. 14.30: «Resurrezione», poema di Tolstoi con grandi interpreti: Fredrich March, Anna Sten. L. 1.
REGINA. 14.30: «Domatore di donne», film di emozioni, con George Raft, Joan Bennett. Lire 1.
IMPERO. 15: «Gli uomini non sono ingrati», una gaia e avvincente commedia con Isa Pola.
REALE. 14: «L'amaro tè del Generale Yen», con Nils Asther. Il più bel film sulla guerra cinese. L. 1
GARIBALDI. 14: «Piccoli uomini», con tutti i protagonisti del film «I ragazzi di via Paal». L. 1.
NOVO CINE. 14: «I misteri di Parigi», dal popolare romanzo di E. Sue. L. 1.
MODERNO. 14: Serata comica con 3 nuovissimi Ridolini. Segue: «Ritorno alla vita», con John Barrymore.
ODEON. 14.30: «Il piccolo e il grande amore», splendido, con Young-Jugo.
SAVOIA. 14.30: «Quel diavolo di ragazza», con Danielle Darrieux.
AZZURRO. 14. «Coniglio o leone», supercomica con Eddie Cantor.
POPOLO. 14 (all'aperto): «Gli amori di Benvenuto Cellini», Fredrich March, e «Sposiamoci stanotte».
VITTORIA (all'aperto). Ore 20 (con maltempo all'interno): «La costa dei barbari», M. Hopkins e G. Robinson.
CENTRALE. 14: «Conquistatore dell'India», Colman-Young, e «Ridolini visconte».
VENEZIA. 14: «Il cavaliere di Lagardère» e comica.
G. R. F. «BEUZZAR» (Barcola). 20.30: «Roberta», con Irene Dunne e Fred Astaire.

Trattenimenti:

ALBERGO OBELISCO - OPICINA. Seralmente 20.30 danze. Domenica alle 17 tè danzante. Ingresso libero. Dir. prof. Tisminiezky.
RISTORANTE BIRRERIA DREHER (Tel. 53-92). Seralmente concerto orchestrale.
BAGNO AUSONIA. Soliti trattenimenti e danze. Comitato Dux. Ristorante sulle terrazze al mare.

CASTELLO DI S. GIUSTO

Cortile delle Milizie: dalle 20.30 sullo schermo: «Follie d'inverno» con Ginger Rogers.
Bastione fiorito: dalle 21.30 danze.
Bastione rotondo: dalle 21 concerto.

Teatro Estivo Giardino Pubblico

Ore 20.30: «Età pericolosa», con Jean Parker, Ben Alexander, e «L'adorabile nemica», con Irene Dunne, Melwyn Douglas.

Magazzini "San Giusto,,
Corso Garibaldi 1
Da lunedì 14 corr.
eccezionale svendita
di VESTITI DA UOMO, GIOVANETTI e BAMBINI.
Impermeabili, soprabiti e stoffe a metro

Con la "Freccia delle Dolomiti,,

Crociere alpine nei domini solenni e profumati della montagna. — Servizio regolare bisettimanale (fino al 3 settembre) con partenza da Trieste ogni giovedì e ogni domenica. Prenotazione posti presso la S.A.R.A. Stazione autocorriere, telef. 77-52 e gli Uffici viaggi

Le più belle e le più seducenti escursioni per Ferragosto

Passo Campolongo (1879) nello sfondo la Marmolada (3340) e il Vernel (3205)

Passo Pordoi (2250) verso il Sassolungo (3178)

Linea di Gran Turismo Trieste-Pordoi-Bolzano-Merano

collegata direttamente con le seguenti località: **Belluno, Frassenè, Fiera di Primiero, San Martino di Castrozza, Alleghe, Selva Cadore, Malga Ciapela, Marmolada, Cortina d'Ampezzo** (per il Passo di Falzarego), **Arabba, Corvara, Brunico, Ortisei, Merano**

Da Trieste al Pordoi (2250 m.) in 6 ore con lussuosi torpedoni di Gran Turismo, lungo le sponde rocciose del Cordevole, i ridenti pascoli dell'Agordino, le rive pittoresche del lago di Alleghe a specchio dell'orrido Gruppo del Civetta.

Atmosfera di favola e di sogno lungo una strada inondata di boschi, sotto un cielo di smalto turchino, dove i tramonti sono iridescenti.

Il paradiso alpino, dove la vita ha un sereno e solare fluire. Abbacinanti visioni su ghiacciai cilestrini pennellati d'argento, inquadrati da guglie ferrigne, da morene infernali, sotto un arco infinito di azzurro.

L'imponente, ciclopica architettura dei ghiacciai della Marmolada

12 mila lire di biancheria rubate in un negozio di via Battisti

Un laborioso quanto fruttifero furto è stato perpetrato ieri notte nel negozio di calze e articoli per signora sito in via C. Battisti 10, di proprietà di Amelia Bearzi.

Per entrare nel negozio, i malviventi hanno dovuto compiere un lungo e faticoso lavoro d'abbattimento di un muro. I ladri si sono prima introdotti con delle chiavi false nella libreria confinante con il negozio derubato; da qui essi hanno operato un largo foro nel muro, sufficente per far passare una persona. Entrati nel negozio della Bearzi, gli ignoti hanno aperto tutte le scatole contenenti innumerevoli paia di finissime calze da signora, dei busti ed altra biancheria intima da donna.

Poi essi hanno ancora forzato il cassetto del banco dove hanno trovato ottanta lire che, naturalmente, hanno intascato.

Ieri mattina, come al solito, il marito della Bearzi si è recato ad aprire il negozio non constatando dall'esterno nessuna anormalità. Appena entrato, però, egli si è trovato di faccia ad innumerevoli scatole vuote, gettate alla rinfusa sul pavimento. Scoperto il furto egli si è recato al Commissariato di via F. Severo dove ha sporto la relativa denuncia. Da una rapida verifica si è potuto precisare il danno che ammonta a circa 12 mila lire. Il furto non è coperto d'assicurazione.

Nella vicina libreria, da dove i ladri hanno praticato il foro, nulla è stato asportato.

Il ladro che prende tutto e lascia le impronte digitali

Ieri notte un ladro ha scavalcato il muro di cinta del fondo materiali da costruzione sito in Campo S. Giacomo angolo via Concordia, di cui è proprietario il signor Umberto Comici. Penetrato nel recinto, il ladro ha forzato la porta dell'ufficio e si è impadronito di una vestaglia del valore di 80 lire e di un cilindro in rame usato dagli operai per battere la ghiaia, del valore di circa mille lire.

Mentre, non pago del bottino, il ladro rovistava nei cassetti, buttando all'aria tutto quanto vi era contenuto, non s'accorse che le sue dita, sporche di catrame o d'inchiostro avevano lasciate... su una fattura belle e visibili le impronte delle dieci dita. Non avendo trovato altro da portar via, l'ignoto s'apprestava quindi a fuggire per dove era venuto, ma, appena scavalcato il muro con la refurtiva, s'imbatteva in una donna che passava per la via Concordia. Le intimava allora, minacciandola con i pugni, di non gridare e quindi se la dava a gambe levate.

Ieri il proprietario del fondo ha denunciato il furto al Commissariato di via Vespucci, come pure la donna è venuta a raccontare l'accaduto fornendo particolari sulla fisonomia del ladro. E' prevedibile che, con le impronte rilevate sulla fattura e con i dati offerti dalla donna, il mariuolo sarà presto acciuffato.

Ricordiamo a questo proposito, che il fondo è spesso preso di mira dai ladri, i quali mai, però, hanno avuto troppa fortuna nei loro colpi. Anche quello di ieri notte, pur avendo fatto un bottino di circa mille lire, non può ancora dire di averla fatta franca. E' da notare che per tutto il tempo del furto egli aveva avuto la precauzione di celare le impronte digitali, coprendosi le mani con degli stracci che sono stati rinvenuti nell'ufficio. E' bastato un attimo di sbadataggine per compromettere forse del tutto un colpo che avrebbe anche potuto riuscire.

Una gamba fratturata a settantaquattro anni

Quella di gettare le buccie delle banane in mezzo alla strada, o sui marciapiedi, è una brutta abitudine, che spesso può avere spiacevoli conseguenze per il passante.

La disgrazia di scivolare in piazza dell'Ospedale sopra una buccia di banana e di fratturarsi la gamba destra è toccata ieri ad un vecchio di 74 anni — Giordano Colombo, abitante in via G. Gozzi n. 5 — il quale, dopo le prime cure, avute sul posto da un sanitario della Guardia medica, fu inviato all'ospedale Regina Elena, ove fu accolto nel reparto di turno.

Rompersi una gamba a 74 anni non è la stessa cosa che rompersela a 20, per cui il povero vecchio è stato giudicato con prognosi riservata.

Il piccolo Pasqualino Murgolo migliora

Fatto oggetto delle più premurose cure, l'investito dalla motocicletta in via dell'Istria, il piccolo Pasqualino Murgolo, sembra in via di un percettibile miglioramento. A proposito del grave accidente, va rilevato che, dando nobile esempio di civismo, il proprietario dell'automobile 85-62 T.S. signor Mario Ive, ben vedendo che accogliendo il bimbo sanguinante nell'auto avrebbe avuto danneggiata la fine tappezzeria, non esitava un istante a compiere il pietoso atto.

Vasi di latte che rotolano per la via

Un'improvvisa rottura del fusello anteriore di un camioncino, ha provocato ieri, verso le 15, in piazzetta S. Silvestro, la caduta dalla macchina di una decina di vasi di latte, uno dei quali si è aperto, lasciando andare, così, per la strada, 25 litri del sano liquido.

L'autista a piedi scalzi

Camminando scalzo in una campagna di Rozzol-Cacciatore, dove abita al n. 1142, l'autista Francesco Cobal, di 50 anni, si è prodotto sul coccio di una bottiglia una piuttosto grave ferita di taglio al calcagno destro. Occorse chiedere assistenza alla Croce Rossa, il cui sanitario, dopo la medicatura d'urgenza, ha fatto trasportare il ferito all'Ospedale Regina Elena.

Atterrata da una moto

Nelle vicinanze della chiesa di Roiano, un motociclista ha investito ed atterrato una passante, Francesca Kesser, di 50 anni, abitante in via dei Moreri 36. La Kesser, che ha riportato una ferita lacerocontusa all'occipite, è stata trasportata dalla Croce Rossa all'Ospedale Regina Elena.

La tenaglia sulla faccia. L'elettrotecnico Carlo Bravin, abitante al n. 339 di Gretta di sopra, ieri, prestando mano alla tensione di un filo della rete di Campo Marzio, stando ai piedi del palo sul quale si teneva agganciato l'altro operaio, è stato colpito in piena faccia da una tenaglia caduta dall'alto ed ha riportato lesioni alla guancia destra e alla bocca, con frattura di un incisivo.

Malore improvviso. La Croce Rossa ha prestato soccorso a una giovane, Evelina Ucclena, di 18 anni, abitante al n. 13 di via Cavana, la quale era stata colta da malore in piazza della Libertà.

Dagli amici mi guardi Dio...
L'allegro borsaiolo
dalla mano e dalla mente pronte

Giuseppe Rodella fu Domenico, d'anni 46, pittore, abitante in via Piranella n. 6, s'imbatteva la sera dell'8 scorso verso le 22 in tale Angelo Pertot, fabbro, abitante in via delle Mura 22. Lui, Rodella, era allegro andante, il Pertot anche un po' mosso, sicchè, nella buia via del Ponte, il colloquio fu circa il seguente:

— Ciò Angelo, te me inviti a bever un bicier de nero?

Angelo, che si sentiva in forze con le tasche e ch'era già bene inviato col... nero, rispose subito con un sì entusiastico, sicchè i due entrarono poco dopo in una osteria di via del Pane n. 1.

Dopo qualche bicchierotto, il Pertot era in fase acuta, per cui l'amico Rodella, che ci vedeva e ci capiva ancora, e molto, approfittando di un momento in cui l'altro stava pensando al suo buon dio Bacco, gli infilò la mano nella tasca interna della giacca, gli prese il portafoglio con 150 lire ed i documenti e tosto se la svignò, lasciando il disgraziato con una sbornia, con il conto da pagare, ma... senza portafoglio. Il colpo era riuscito ed il Rodella si avviò fischiettando un'arietta per la via del Ponte. Erano circa le 22.30, quando il mariuolo s'imbattè in un'altra conoscenza, il bracciante Giuseppe Smrekar, d'anni 56, abitante in via Capitelli 17. Questa volta fu lui a fare da anfitrione:

— Pepi, vien bel mio che bevemo sto' dopio. Ogi xe la mia festa. Pago mi.

Lo Smrekar non se lo fece dire due volte e, prima che il Rodella avesse a pentirsi, se lo prese sottobraccio e lo condusse in una osteria.

Dopo una serie di allegri brindisi, lo Smrekar, desiderando un po' d'aria, preso dal vino com'era, s'allontanò dal locale, e giunto in via Riborgo, si sdraiò su un letto di... pietre, avendo però prima la cura di togliersi le scarpe e collocarle vicino alla testa. Quando si svegliò, le scarpe non c'erano più e venne a sapere da una donna che era stato il Rodella a portargliele via mentr'egli vagava inconscio nel mondo dei sogni.

La mattina seguente lo Smrekar rintracciò il Rodella, il quale, vistosi scoperto, si scusò dicendo che si trattava soltanto di uno scherzo e che le scarpe erano depositate presso l'oste tal dei tali. Il derubato si recò tosto dall'oste ed infatti le scarpe si trovavano lì, in attesa del proprietario. Convinto, lo Smrekar, che intanto aveva calzato un altro paio di scarpe, pregò l'oste di tenergliele ancora sino alla sera. Ma male gliene incolse, perchè il Rodella fu più lesto di lui e stavolta, senza fare per ischerzo, venne a riprendere le scarpe che pochi minuti dopo vendette per 5 lire ad uno sconosciuto.

Ieri l'altro il Pertot e lo Smrekar si recarono — l'unione fa la forza — a denunciare il Rodella al Commissariato di via S. Giorgio. Colà il denunciato era una vecchia conoscenza, per essere stato oltre a tutto fermato pochi giorni prima per misure e poscia rilasciato. Non fu difficile, quindi, rintracciarlo e porlo al sicuro, sebbene si mantenesse negativo negli interrogatori. Però venerdì scorso il Rodella finì per confessare la duplice (o triplice?) marachella ed allora il viaggio da via San Giorgio al Gesuiti fu rapido quanto immediato.

Notiziario di Monfalcone

Mortale investimento automobilistico

Il venticinquenne Giuseppe Ocretti, abitante a Sistiana, transitava ieri in bicicletta nell'abitato, quando venne accidentalmente investito dall'auto T.S. 667.

L'Ocretti venne raccolto gravemente ferito da un'automobile di passaggio, ma durante il suo trasporto all'ospedale, decedeva per le mortali ferite riportate. L'Ocretti venne deposto alla cappella dell'ospedale. L'autorità competente ha proceduto ai rilievi di legge.

Il piede nella ruota della bicicletta. Il piccolo Arrigo Calligaris, di 6 anni, abitante a Vermigliano, veniva portato dalla madre sulla parte anteriore della bicicletta, quando, inavvertitamente, poneva il piede destro tra i raggi della ruota. Portato all'ospedale, gli vennero riscontrate ferite e contusioni guaribili in circa sei giorni.

La festa dei bimbi ai bagni di spiaggia. Organizzata dall'Unione provinciale fascista commercianti, si è svolta nel pomeriggio di ieri, alla Colonia marina di Panzano, la manifestazione ginnico-sportiva degli organizzati della «Gil». La manifestazione si è svolta animatissima, con la partecipazione di numerose squadre di bimbi, che nelle diverse gare programmate hanno portato l'esuberanza rumorosa della loro fresca giovinezza. Originali ed ammirati i giochi di sabbia, presentati al vaglio della commissione. La corsa piana di metri 30, il salto in lungo, il salto in alto e la staffetta 4x30 sono stati disputati bravamente e con spirito agonistico dei piccoli, che sormontarono le naturali difficoltà del terreno con irruenti capitomboli. La festa dei bimbi ha avuto pieno successo, così come era nei propositi del Comitato organizzatore; festa sana e serena, fatta di gioia e di sorrisi. I piccoli ebbero i meritati premi — generosamente offerti dalle locali ditte — consistenti in palle, moschetti Balilla, biciclette, racchette per tennis, barchette a vela, bambole Lenci, ecc.

Ciclismo disgraziato
Uno studente e una lattaia all'ospedale

Ieri nel pomeriggio, verso le 14, mentre scendeva in bicicletta il viale Sonnino, proveniente da Montebello e diretto verso piazza Garibaldi, lo studente Corrado de Giorgi, di 18 anni, abitante in via Media n. 17, si vide improvvisamente togliere la strada da un passante, per scansare il quale fu costretto a sterzare bruscamente a ridosso del marciapiede. La sterzata ebbe brutte conseguenze, perchè il giovane, finito a terra, riportò una serie di contusioni escorianti multiple agli arti inferiori, una vasta ferita lacero-contusa al dorso del naso con forte epistassi ed altre lesioni minori, guaribili tutte in quattro settimane. Avute sul posto le prime cure del caso da parte di un sanitario della Guardia medica, il ferito fu inviato all'ospedale Regina Elena, nel cui reparto chirurgico di turno fu accolto.

— Alla lattaia Marta d'Alonzo, di 24 anni, abitante al n. 131 della località di villa Decani, presso Capodistria, ieri è toccato un altro brutto guaio ciclistico.

Tornava la giovane, verso le 14, a Villa Decani con la sua bicicletta, sulla quale portava, convenientemente sistemati, alcuni vasi di latte vuoti, quando uno dei predetti recipienti è caduto a terra, andando a finire proprio sotto alla ruota posteriore del veicolo. Dato che teneva una certa andatura, la giovane ha fatto così un salto pauroso e nella caduta ha riportato una vasta ferita lacero-contusa alla regione frontale, contusioni multiple agli arti ed una grave lesione al vertice del capo con sospetta fratura ossea ed esiti di commozione cerebrale.

Anch'essa ebbe sul posto le prime cure da parte di un sanitario della Guardia medica, e fu poi trasportata all'ospedale Regina Elena, ove fu accolta nel reparto chirurgico di turno, con prognosi riservata.

La mortale caduta di una villica

Abbiamo da Gorizia:

La sessantenne Maria Bodatoi, da Godovici, residente a Montenero d'Idria, mentre stava lavorando in un prato, cadeva accidentalmente al suolo e andava a sbattere il capo contro una grossa pietra. Soccorsa da alcuni presenti, la Bodatoi è stata trasportata nella propria abitazione, ove le venivano prestate le cure del caso. Poco dopo, però, la povera donna cessava di vivere, data la gravissima lesione riportata.

La scheggia nell'occhio. E' stato accolto ieri nel reparto oculistico dell'ospedale Regina Elena, il meccanico Antonio Zanetto di 31 anni, abitante al n. 5 di via Ireneo della Croce. Lavorando al tornio, una scheggia di metallo gli era sprizzata nella cornea dell'occhio destro, rimanendovi conficcata.

Una gara di "doppio misto„ alla Rotonda del Boschetto

Scambiata la Rotonda del Boschetto per... il campo di tennis del Cacciatore, il bracciante Giovanni Garrone, di 36 anni, abitante in Guardiella-S. Giovanni n. 1286, il manovale Michele Massarotti, di 40 anni, abitante al n. 1280 della stessa località, ed i coniugi Sileci — Anna di 36 anni e Rosario di 46 anni — abitanti in viale Raffaello Sanzio n. 11, ieri sera, verso le 22, hanno disputato una interessantissima gara di... doppio-misto, a conclusione, pare, di altri precedenti incontri i quali non avevano messo in luce una netta superiorità nè dell'una coppia nè dell'altra, ciò che invece è avvenuto ieri in cui, partiti in vantaggio con una serie di colpi bene aggiustati, il Garrone ed il Massarotti, già al primo incontro hanno vinto tre giochi consecutivi. Successivamente la coppia Sileci ne guadagnava due, mentre gli avversari riuscivano a vincere ancora un gioco. I Sileci però riuscivano a vincere gli altri. Il secondo incontro non è andato diversamente: anche questo è stato infatti vinto dai doppio Silici con 6 giochi a 2. Ma è stato il terzo ed ultimo incontro quello che ha dato ai valorosi coniugi il lauro della vittoria, perchè, ritrovate in pieno tutte le loro energie, sono riusciti a chiudere la partita con un bel cappotto.

Dopo l'incontro, il... campo è stato invaso dai sanitari della Guardia Medica i quali hanno dovuto prestare le loro cure tanto ai vincitori che ai vinti.

NEI DOPOLAVORO

Poligrafico «Corridoni-Presel». Questa sera dalle 20 trattenimento di danza all'aperto. Possono partecipare soci, familiari e dopolavoristi.

Ferroviario. Oggi grande festa campestre al campo di pattinaggio di viale Regina Elena 49. Inizio alle 16. La pesca gastronomica comincerà a funzionare stamane alle 9.

«Vedetta Veloce». Martedì gita con automezzo a Codroipo, Spilimbergo e Vivaro. Lire 18 andata e ritorno. Iscrizioni in sede, via Ginnastica 18.

Chimici. Oggi dalle 19 solito trattenimento danzante all'aperto. Martedì Ferragosto trattenimento all'aperto fino alle 24, e gita per Canal di Leme. Partenza martedì mattina alle 6. Iscrizioni in sede, via Conti 11, telef. 5267. Ancora aperte iscrizioni per sezione filodrammatica.

«M. Trevisan». Questa sera alle 20 trattenimento all'aperto. Suonerà i più recenti e brillanti ballabili il quartetto «Vatta».

«R. Pitteri». Martedì gita cicloturistica al castello di Lueghi e Postumia. Partenza dalla sede alle 5.30. Giovedì alle 20.30 in sede tutti i componenti la sezione filodrammatica e coloro che ne desiderano far parte.

«Dimm». Sezioni B e C. Questa sera dalle 20.30 in poi ballo all'aperto nella sede nautica sociale. Martedì ballo all'aperto nella sede nautica sociale dalle 20.30 in poi.

«G. Beltrame». Sabato 19 e domenica 20 corr. gita in automezzo a Na Logu in Val Trenta.

Marina e Navigazione

Movimento settimanale dei piroscafi

LLOYD TRIESTINO. Pir. «Adria» noleggiato all'Adriatica; «A. Treves» partito il 10-8 da Suez per Port Sudan; «Anfora» partito il 7-8 da Casablanca per Pedro do Lume; mn. «Arabia» partita l'11-8 da Fiume per Spalato; pir. «Brenta» arrivata l'8-8 a Trieste; «Caffaro» partito l'8-8 da Bombay per Karachi; «Carnia» partito il 10-8 da Dakar per Gibilterra; «Carignano» partito l'8-8 da Bassorah per Abadan; «Cherca» partito il 6-8 da Suez per Massaua; «Conte Rosso» arrivato il 6-8 a Trieste; «Conte Verde» arrivato il 3-7 a Trieste; mn. «Cortellazzo» partita il 29-7 da Yokohama per Shimidzu; pir. «Duchessa d'Aosta» partito il 10-8 da Aden per Dante; «Dandolo» partito il 9-8 da Negapatam per Colombo; «Edda» partito il 4-8 da Durban per Lourenco Marques; mn. «Fusijama» partita l'11-8 da Hongkong per Sciangai; pir. «G. Cesare» partito il 10-8 da Aden per Bombay; mn. «Himalaya» partita l'11-8 da Karachi per Bombay; pir. «Isonzo» partito il 10-8 da Civitavecchia per Fiume; «Italia» partito l'11-8 da Suez per Massaua; «Laguna» arrivato il 9-7 a Trieste; «Maiella» arrivato il 4-5 a Trieste; mn. «M. Sanudo» arrivata il 10-8 a Marsiglia; pir. «Moncalieri» arrivato l'11-8 a Calcutta; «Perla» partito il 6-8 da Port Said per Napoli; «Piave» arrivato il 2-8 a Trieste; «Rosandra» partito l'11-8 da East London per Port Elisabeth; «Sabbia» partito il 9-8 da Marshall per Walvis Bay; «Savoia» partito il 10-8 da Port Gentil per Pointe Noire; «Sistiana» partito il 9-8 da Sebenico per Spalato; mn. «Sumatra» partita l'11-8 da Bombay per Karachi; pir. «Tagliamento» arrivato l'11-8 a Cagliari; «Timavo» partito il 10-8 da Tenerife per Casablanca; «Urania» partito il 10-8 da Port Said per Brindisi; mn. «Volpi» partita il 9-8 da Massaua per Port Said; «Aussa» partita l'11-8 da Port Sudan per Suez; «Tergestea» partita il 10-8 da Durazzo per Ancona; pir. «Carso» partito il 5-8 da Gibuti per Bombay; «Casaregis» arrivato il 10-8 a Rangoon; «Colombo» partito l'8-8 da Suez per Massaua; «C. Biancamano» arrivato il 25-7 a Genova; «Duilio» arrivato il 15-6 a Genova; «Esquilino» partito il 29-7 da Colombo per Massaua; «F. Crispi» partito l'8-8 da Aden per Dante; «G. Mazzini» partito il 6-8 da Gibuti per Massaua; mn. «India» partita l'8-8 da Sabang per Dairen; «L. da Vinci» partito il 9-8 da Genova per Livorno; mn. «Mauly» partita il 5-8 da Aden per Port Said; pir. «Remo» partito il 9-8 da Messina per Port Said; «Romolo» partito il 28-7 da Colombo per Freemantle; mn. «Victoria» partita il 10-8 da Sciangai per Hongkong; pir. «Viminale» partito il 7-8 da Adelaide per Freemantle; «Caboto» arrivato il 2-8 a Genova; mn. «Col di Lana» partita il 9-8 da Genova per Livorno; «Fortunstella» partita il 23-7 da Kobe per Osaka; «Hilda» partita il 10-8 da Port Said per Suez; «Monte Piana» partito il 9-8 da Genova per Venezia; «Paolina» partita l'8-8 da Bombay per Singapore; pir. «Riv» partito il 5-8 da Penang per Aden; «S. G. Battista» partito il 7-8 da Gibuti per Mogadiscio; «Arno» arrivato il 4-8 a Napoli; «Po» partito l'8-8 da Napoli per Port Said; «Tevere» partito il 9-8 da Massaua per Assab; «N. Sauro» partito il 6-8 da Massaua per Suez; «Adua» partito l'8-8 da Aden per Berbera; «Dalmatia» arrivato l'1-8 a Napoli; «Eritrea» partito il 2-8 da Massaua per Port Sudan; «Somalia» partito il 10-8 da Aden per Gibuti; «Tripolitania» partito il 6-8 da Chisimaio per Mombasa; «Massaua» partito il 9-8 da Massaua per Port Sudan.

«ITALIA». Pir. «Alberta» partito il 22-7 da Mobile per Trieste; «Antonietta Costa» partito il 31-7 da Victoria per Gibilterra; «Arsa» partito il 6-8 da Genova per Livorno; «Atlanta» partito il 10-8 da Trieste per Genova; mn. «Barbarigo» partita il 29-7 da New York per Genova; pir. «Beatrice C.» arrivato il 9-8 a Santos; mn. «Birmania» partita il 4-8 da Genova per New York; «Cellina» partita il 9-8 da Colon per Marsiglia; pir. «Clara» arrivato il 7-9 a Trieste; «Dora C.» a Trieste; mn. «Fella» partita il 4-8 da Marsiglia per Caripito; pir. «Ida» arrivato l'8-8 a New York; «Isarco» arrivato l'11-8 a Gravosa; «Istria» partito il 6-8 da Vera Cruz per Tampico; «Laconia» partito l'8-8 da Trieste per Natal; «Laura C.» partito il 4-8 da Baltimora per il Golfo del Messico; mn. «Leme» arrivata l'8-8 a Vancouver; pir. «Livenza» partito l'8-8 da Algeri per il Nord Atlantico e Golfo del Messico via scali; «Lucia C.» a Trieste; mn. «Maria» arrivata l'8-8 a Houston; «Nepttunia» partita il 7-8 da Gibilterra per Recife; «Oceania» partita il 12-2 da Buenos Aires per Montevideo; «Orazio» partita il 31-7 da Las Palmas per La Guayra; pir. Principessa Giovanna» partito il 27-7 da Tenerife per Rio de Janeiro; «Principessa Maria» partito il 27-7 da Rio de Janeiro per Tenerife; «Recca» partito il 5-8 dall'Avana per Tenerife; mn. «Risito» arrivata il 12-8 a Trieste; «Saturnia» partita il 30-7 da Boston per Trieste via scali; pir. «Teresa» partito il 9-8 da Santa Cruz per Rio de Janeiro; mn. «Virgilio» partita il 4-8 da Buena Ventura di Cristobal; «Vulcania» partita il 10-8 da Lisbona per New York via scali.

«ADRIATICA». Pir. «Marco Polo» partito il 12-8 da Trieste per Alessandria e Berutti; mn. «Calitea» partita il 12-8 da Alessandria per Rodi e Trieste; pir. «Gerusalemme» il 13-8 a Trieste; «Barletta» parte il 13-8 da Bari per Trieste e Venezia; «Rodi» partito il 12-8 da Trieste per Istanbul; «Egitto» partito il 12-8 da Brindisi per Venezia e Trieste; «Palestina» parte il 13-8 da Larnaca per la Palestina; «Galilea» prosegue il 13-8 da Brindisi per Trieste; «Quirinale» il 14-8 ad Alessandria indi Port Said e Palestina; «Diana» arrivato il 12-8 a Venezia, atteso il 13-8 a Trieste; «Morandi» atteso il 13-8 a Venezia indi Trieste; «Bolsena» partito il 12-8 da Alessandria per la Grecia; mn. «Assiria» arriverà il 14-8 a Bari, indi Brindisi e Porto Edda; pir. «Vesta» il 13-8 a Bari indi Venezia e Trieste; «Bosforo» proseguirà il 14-8 da Constanza per Varna e Burgas; «Abbazia» il 13-8 al Pireo indi Volo e Salonicco; «Spartivento» partito il 12-8 da Trieste, il 13-8 da Fiume, il 14-8 da Venezia; «Iseo» atteso il 13-8 a Cavalla indi Salonicco e Volo; «Albano» il 13-8 ad Istanbul indi Burgas e Varna.

TRIPCOVICH. Pir. «Silvia Tripcovich» partito il 12-8 da Catania per Trieste; «Fanny Brunner» a Savona, donde proseguirà per Genova; «Giovinezza» partito il 12-2 da Ancona per Pozzallo, Siracusa e Catania; «Alicantino» proseguito l'11-8 da Tangeri per Casablanca; «Etruria» partirà probabilmente il 16-8 da Genova per Livorno; «Algerino» partito il 9-8 da Bengasi per Sfax, quindi Ravenna e Venezia; «Cervo Ligure» arrivato l'11-8 a Tripoli; «Tunisino» partito il 12-8 da Fiume per Malta e Tripoli; «Reggio Emilia» scarica a Marghera; «Tripolino» proseguito l'8-8 da Nemours per Marsala; «Marocchino» partito il 12-8 da Tunisi per Orano; «Sivigliano» partirà il 16-8 da Trieste; «Le Tre Marie» partito il 12-8 da Siviglia per Malaga; «Guido Brunner» partirà il 14-8 da Genova per Palma; «Andalusia» partito il 4-8 da Gdynia per Trieste e Monfalcone; «Laconia» proseguito l'11-8 da Spalato per il Sud America; «Numidia» passato l'11-8 Holtenau diretto a Gdynia.

«TIRRENIA». Mn. «Catalani» in partenza da Catania per Bari; «Donizetti» in partenza da Valencia per Marsiglia; «Paganini» carica a Fiume; «Puccini» carica a Catania; «Rossini» carica a Napoli; «Verdi» carica a Livorno; pir. «Albachiara» carica a Brindisi; «Dielpi» carica a Barletta; «Seb. Bianchi» carica a Porto Empedocle; «Tiziano» carica a Messina; «Cagliari» partito il 10-8 da Bari per Trieste; «Davide Bianchi» in partenza da Savona per Marsala; «Gallipoli» a Fiume; «Alfredo Oriani» partito il 9-8 da Rotterdam per Venezia; «Ariosto» partito il 5-8 da Rotterdam per Castellammare di Stabia; «Foscolo» partito il 4-8 da Palermo per Londra; «Giovanni Boccaccio» partito il 12-8 da Trieste per Venezia; «Manzoni» carica a Sussak; «Leopardi» carica ad Anversa; «Carducci» partito il 7-8 da Anversa per Civitavecchia; «Pascoli» a Genova; «Petrarca» partito il 7-8 da Susa per Londra; «Ugo Bassi» partito l'8-8 da Anversa per Castellammare di Stabia.

PREMUDA. Mn. «Tergestea» partita l'11-8 da Ancona per Venezia; pir. «Absirtea» arrivato l'11-8 a Ravenna da Venezia.

GEROLIMICH. Mn. «Col di Lana» partita l'11-8 da Livorno per Napoli; «Monte Piana» partita il 9-8 da Genova per Venezia.

R. AZIENDA MONOP. BANANE. Mn. «Ramb I» sotto carico in Somalia; «Ramb II» partita l'11-8 da Venezia per Massaua; «Ramb III» a Trieste; «Ramb IV» a Genova; «Duca degli Abruzzi» a Genova; «Cap. Cecchi» a Genova; «Cap. Bottego» partita il 4-8 da Merca per il Tirreno; «Ivorea» a Venezia.

MARTINOLICH. Pir. «Carlo Martinolich» scarica a Barletta donde partirà il 18-8 per il Nord Europa; «Caterina» scarica a Emden donde partirà il 19-8 per Taranto; «Sant'Antioco» scarica a Genova; «Galiola» scarica a Valona; «Promontore» atteso il 15-8 a Monfalcone; «Pelagosa» carica a Porto Marghera; «Montebello» carica in Arsa.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco del 13 agosto XVII:

Turno generale: Marinai: 677, 679, 682, 686, 688; giovani coperta I: 291, 292, 295, 296, 300; mozzi coperta: 404, 407, 408, 411, 422; ingrassatori: 95, 102, 109, 110, 111; fuoch. nafta: 117, 118, 119, 120 123; fuoch. carbone: 779, 780, 783, 784, 785; carbonai: 311, 315, 317, 321, 322; camerieri II classe: 339, 313, 342, 234, 343; camerieri III classe: 124, 125, 126, 127, 128; giovani camera I: 479, 482, 486, 493, 495; giovani camera II: 62, 66, 67, 68, 69; mozzi camera con navigazione: 111, 121, 122, 123, 125; giovani cucina: 132, 133, 134, 135, 136; allievi cuochi: 127, 128, 130, 131, 132; mozzi cucina: 60, 61, 62, 63, 64.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 388, 389, 390, 391, 392; giovani coperta I: 150, 152, 153, 154, 155; giovani coperta II: 72, 73, 74, 75, 76; mozzi coperta: 122, 123, 124, 125, 126; fuochisti nafta: 350, 342, 352, 353, 357; fuochisti carbone: 222, 224, 225, 226, 227; carbonai: 213, 214, 215, 216, 217; camerieri II classe: 171, 175, 179, 180, 181; camerieri III classe: 104, 105, 106, 107, 108; garzoni I: 95, 96, 97, 98, 99; garzoni camera: 203, 205, 206, 207, 208; garzoni II: 61, 62, 63, 64, 65; piccoli cani cucina: 46, 47, 48, 52, 53; giovani rieri II classe: 171, 175, 179, 180, 181; cucina: 55, 56, 57, 58, 59; piccoli camera: 101, 103, 106, 107, 108.

Turno Italia: Marinai passeggeri: 219, 220, 222, 223, 226; marinai carico: 200, 201, 202, 203, 204; giovani coperta I: 74, 75, 76, 77, 78; giovani coperta II: 66, 67, 68, 69, 70; mozzi coperta: 103, 104, 105, 106, 108; ingrassatori pass.: 99, 100, 101, 102, 103; ingrassatori carico: 84, 85, 86, 87, 89; fuochisti carico: 69, 70, 71, 72, 73; giovani macchina: 117, 118, 119, 120, 121; camerieri II classe: 373, 374, 375, 376, 377; camerieri III classe: 131, 153, 154, 155, 156; camerieri mensa ufficiali: 41, 42, 43, 44, 45; giovani camera in I: 530, 532, 537, 541, 544; giovani camera in II: 78, 81, 83, 84, 85; mozzi camera con navigazione: 139, 141, 142, 143, 144; mozzi camera senza navigazione: 104, 105, 108, 109, 110; allievi cuochi: 143, 144, 145, 146, 147; giovani cucina: 133, 135, 136, 137, 138; mozzi cucina: 68, 69, 70, 71, 72.

Turno Adriatica: Marinai: 330, 332, 333, 334, 335; giov. cop. I: 126, 127, 128, 129, 130; giovani coperta II: 60, 61, 62, 63, 64; mozzi coperta: 95, 99, 100, 101, 102; fuochisti: 249, 250, 251, 252, 253; ingrassatori: 42, 43, 44, 46, 47; carbonai: 76, 72, 77, 78, 79; camerieri II classe: 201, 202, 203, 204, 205; camerieri III classe: 38, 39, 40, 41, 42; garzoni in I: 103, 104, 105, 106, 271; allievi cuochi: 33, 34, 35, 36, 37; 107; garzoni in II: 108, 109, 110, 111, 112; piccoli camera: 267, 268, 269, 270, giovani cucina: 106, 107, 108, 109, 110; piccoli cucina: 202, 203, 204, 205, 206.

Turno Ramb: Marinai: 16, 18, 19, 20, 21; giovani coperta I: 10, 11, 12, 13, 14; giovani coperta II: 3, 4, 7, 8, 9; mozzi coperta: 9, 11, 12, 13, 14; ingrassatori: 13, 14, 15, 16, 17; carbonai: 5, 6, 7, 8, 9.

Turno Tripcovich: Marinai: 300, 301, 302, 303, 304; giovani coperta: 92, 94, 95, 96, 97; mozzi coperta: 109, 113, 115, 116, 120; fuochisti: 290, 291, 292, 294, 295; carbonai: 89, 95, 96, 98, 99.

Chiamate per domani (ore 10):

Turno Adriatica: 1 marinaio, 1 fuochista.

GITE PER MARE

che avranno luogo oggi, soltanto con bel tempo;

Brioni, ore: 7; da Brioni, ore: 18.25. (Istria-Trieste).

Capodistria, ore: 7.50 (tocc. Ospizio), 9, 10, 11, 12.5, 13.15, 14, 14.30, 15.15, 18, 20.30, 22.30; da Capodistria, ore: 5.30, 6.30, 9, 10, 12, 13.15, 14, 16.45, 19.30, 21.30

NB.: il servizio per l'Ospedale Marino e per il Sanatorio di Ancarano verrà effettuato da Trieste alle ore 13.25, con ritorno da Ancarano alle ore 16.30 e dall'Ospedale Marino alle ore 16.40. (Capodistriana).

Lido di S. Nicolò Bagni, ore: 7.50, 9, 10, 11, 12.5, 13.15, 14, 14.30, 15.15, 18; dal Lido di S. Nicolò Bagni, ore: 6.40, 9.10, 12.10, 13.25, 17, 19.40 (più altre corse di sfollamento), 21.30 (ultima dal Bagno) (Capodistriana).

La Direzione avverte che, per disposizione superiore qualche partenza può esser anticipata se il piroscafo è già in precedenza completo.

Nelle domeniche e feste intermedie non sono ammesse a bordo del piroscafi le carrozzelle da bambini di nessuna specie.

Grado, ore: 8.30; da Grado, ore: 19. (Istria Trieste).

Grignano, ore: 8, 9.15, 10.30, 14, 15.15, 16.30, 18; da Grignano, ore: 8.35, 9.50, 12.30, 14.35, 15.50, 17.25, 20 (Capodistriana).

Isola, ore: 7, 8, 10, 14, 15, 16.30, 20.20, 21; da Isola ore: 7.58, 13.10, 19.30, 21.40 (Istria-Trieste).

Isola, ore: 7, 8, 10.5, 12.5, 13.45, 14.45, 16.15, 19.45, 20.15, 22.30; da Isola, ore: 6.40, 9, 12.15, 13.15, 14.45, 18.45, 19.15, 20.30, 21.30, 23 (Isolana).

Muggia, ore: 8, 10, 12.5, 14.45, 16.15, 17.35, 20.15, 21.30; da Muggia, ore: 7.5, 8.45, 11.20, 13.45, 15.30, 17, 19.30, 21. (Muggesana).

Scalo Legnami per Muggia, ore: 6.35, 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami, ore 6.15, 12.45 (Muggesana).

Parenzo, ore: 7; da Parenzo, ore: 20.30 (Istria-Trieste).

Pirano, ore: 7, 8, 10, 14, 15, 16.30, 21; da Pirano, ore: 7.30, 12.35, 12.55, 19.35, 21.55, 22.30 (Istria-Trieste).

Pola, ore: 7; da Pola, ore 18 (Istria-Trieste).

Portorose, ore: 7, 8, 10, 14, 15, 16.30; da Portorose, ore: 9.50, 12.15, 19.15, 21.30, 22.10 (Istria-Trieste).

Punta Olmi, ore: 8, 9, 10, 12.35, 14, 15.15, 19 (tocc. S. Bartolomeo); da Punta Olmi, ore: 8.25 (tocc. S. Bartolomeo, 9.25 (tocc. S. Bartolomeo, 10.25 (tocc. S. Bartolomeo), 11.45, 13 (tocc. S. Bartolomeo), 14.25, (tocc. S. Bartolomeo), 18.30, (tocc. S. Bartolomeo), 19.45. (Muggesana).

S. Bartolomeo (Punta Sottile), ore: 8 (tocc. P. Olmi), 9 (tocc. P. Olmi), 10 (tocc. P. Olmi), 11 (diretto), 12 (diretto), 12.35 (tocc. P. Olmi), 13.15 (diretto), 14 (tocc. P. Olmi), 14.30 (diretto), 15.15 (tocc. P. Olmi), 19, 19.15; da S. Bartolomeo (Punta Sottile), ore: 8.40, 9.40, 10.40, 11.30 (tocc. P. Olmi), 12.30, 13.15, 13.45, 14.40, 18.15, 18.45 19.30 (tocc. P. Olmi), 20 (Muggesana).

NB.: Le corse per Punta Olmi e per il Lazzaretto di S. Bartolomeo (Punta Sottile) sono facoltative.

Rovigno, ore: 7; da Rovigno, ore 19.30 (Istria-Trieste).

Strugnano, ore: 7, 8, 10.5, 14.45; da Strugnano, ore: 8.30, 9.30, 12, 18.15 (Isolana).

Inoltre lunedì 14, vigilia di Ferragosto, verrà effettuata la corsa con partenza da Trieste alle ore 14.45, con ritorno da Isola alle ore 16.15 e 19.

Umago, ore: 7, 14; da Umago, ore 20.20 (Istria-Trieste).

Salvore, ore: 7, 14; da Salvore, ore: 20.55. (Istria-Trieste).

Martedì 15 (Ferragosto) si effettueranno, soltanto con bel tempo, le seguenti gite:

Grado, ore: 8.30; da Grado, ore: 18. (Istria-Trieste).

Isola, ore: 7, 8, 10, 14, 15, 16.30, 20.20, 21; da Isola, ore: 7.58, 13.10, 19.30, 21.40. (Istria-Trieste).

Muggia, ore: 7, 8, 9, 10, 10.30, 11.35, 12.5, 13.50, 14.45, 15.15, 16.15, 17.20, 19.35, 20.5, 21.5, 21.30, 22.20, 22.50, 23.35; da Muggia, ore: 6, 7.5, 8.10, 8.45, 9.35, 11, 11.20, 13.10, 13.45, 14.30, 15.30, 16.40, 19, 19.30, 20.30, 21, 21.45, 22.15 23 (Muggesana).

Dallo Scalo Legnami per Muggia, ore: 6.35, 7.50, 12.40, 13.15, 16.20; da Muggia per lo Scalo Legnami, ore: 6.15, 7.30, 12.15, 12.45, 15.50 (Muggesana).

S. Bartolomeo (P. Sottile), ore: 8 (tocc. P. Olmi), 9.20 (tocc. P. Olmi), 10.45 (tocc. P. Olmi), 12.35 (tocc. P. Olmi), 14 (tocc. P. Olmi), 15.15 (tocc. P. Olmi), 19; da S. Bartolomeo (P. Sottile), ore: 8.40, 10, 11.45 (tocc. P. Olmi), 13.10, 14.40, 18.15 (tocc. P. Olmi), 19.30 (tocc. P. Olmi) (Muggesana).

Punta Olmi, ore: 8, 9.20, 10.45, 12.35, 14, 15.15, 19 (tocc. S. Bartolomeo); da Punta Olmi, ore: 8.25 (tocc. S. Bartolomeo), 9.45, (tocc. S. Bartolomeo), 12, 13 (tocc. S. Bartolomeo), 14.25 (tocc. S. Bartolomeo), 18.30, 19.45 (Muggesana).

NB. Le corse per Punta Olmi e per il Lazzaretto di S. Bartolomeo (Punta Sottile) sono facoltative.

Pirano, ore: 7, 7.45, 8, 10, 14, 15, 16.30; da Pirano, ore: 7.30, 12.35, 12.55, 19.35, 21.55 (Istria-Trieste).

Portorose, ore: 8, 10, 14, 15, 16.30; da Portorose, ore: 9.50, 12.15, 19.15, 21.30 (Istria-Trieste).

Salvore, ore: 7, 14; da Salvore, ore 20.55 (Istria-Trieste).

Umago, ore: 7, 14; da Umago, ore: 20.20 (Istria-Trieste).

BOLLETTINO dello STATO CIVILE:

I SANTI DI NOME ROMANO: 13 agosto: Massimo, Cassiano.

14 agosto: Marcello.

DECESSI (12 agosto 1939-XVII): Antini Mario, m. 1; Marzano comm. Osvaldo, a. 48; Sirch Guido, a. 36.

MATRIMONI TRASCRITTI: Curi Alessandro, impiegato con Slobez Teodolinda, impiegata; Franceschini Gaetano, impiegato con Furlan Maria, sarta; Fontanot Giordano, impiegato con Marcolin Esperia, casalinga; Bonifacio Alfeo, bracciante con Konjedic Eugenia, tipografa; Colombin Gastone, barbiere con Biasini Elisabetta, casalinga; Valdemarin Emilio, fuochista con Bontempo Carmela, casalinga; Kus Giuseppe, collaudatore meccanico con Gasparini Elvira, impiegata; Simoni Virgilio, tranviere con Biagi Lina, casalinga; Chiuch Ferruccio, autista con Rainis Giulia, casalinga; Pascoli Pietro, calzolaio con Zgonc Zora, casalinga.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Nanut Vladimiro, fornaio con Valentincic Maria, domestica; Zanibellato Fortunato, carabiniere con Favaro Teresina, fittavola; Blaschutty Ervino, pensionato ferroviario con Eissler-Holzreither Erminia, tecnica dentista; Divo Giovanni, elettricista con Nunin Nerina, sarta; Guazzaroni Vittorio, cameriere marittimo con Alessio Silvana, casalinga; Brandolin Rodolfo, bracciante con Iuricic-Pettirosso Caterina, casalinga; Armano dott. Gennaro, funzionario di p. s. con Picone Lea, casalinga; Bembo Libero, sarto con Prelz Elisabetta, sarta; Acconcia Vincenzo, carabiniere con Erriquez Rosa, casalinga; Salomone Bruno, ferroviere con Kete Milena, casalinga; Polo Angelo, cameriere marittimo con Fontanot Maria, casalinga; Biagi Rodolfo, impiegato con Ziveo Giustina, commessa; Sorge Marco, brigadiere RR. CC. con Zanaboni Maria, insegnante; De Flammineis Umberto, I capitano R. E. con Quintavalle Maria, casalinga; Cappelletto Giovanni, commerciante con Kaluza Maria, casalinga; Menchi Edoardo con Ferlatti Giulia; Contin Bruno, carabiniere con Andreis Eletta, casalinga; Paoli Angelo, marittimo con Popazzi Virginia, casalinga; Verchi Manlio, impiegato con Prodan Giuseppina, casalinga; Colautti Giovanni, bracciante con Müller Renata, casalinga; Versaci dott. Antonio, impiegato statale con Cossutta Clio, pianista; Rebuttati dott. Nicola, consigliere di Cassazione con Nespoli Anna, insegnante media; Fabri Giovanni, privato con Fabri-Scerri Vittoria, casalinga; Domini Giovanni, ferroviere con Casaburi Concetta, casalinga; Chialastri Fausto, carabiniere con Dipaolo Maria, casalinga; Caruzzi Adolfo, impiegato con Dapas Maria, casalinga.

Estrazioni del Lotto
del 12 agosto 1939-XVII

Bari	72	26	17	5	42
Cagliari	35	65	47	83	26
Firenze	49	82	76	61	23
Genova	12	23	25	88	11
Milano	69	44	28	4	30
Napoli	3	54	68	31	1
Palermo	21	16	27	51	32
Roma	47	85	76	39	25
Torino	55	63	54	29	64
Venezia	47	40	87	88	21

«ALA LITTORIA» S. A.

TRIESTE - POLA - LUSSINO - ZARA - ANCONA-ROMA e viceversa (servizio giornaliero escluse domeniche): Trieste, partenze: 8.20, 15 (fino Ancona); arrivi: 11.5 (da Ancona), 17.45 (da Roma).

TRIESTE-VENEZIA e viceversa (servizio giornaliero escluse domeniche): Trieste: p. 9, 15.15; Venezia: a. 9.35, 15.50. — Venezia: p. 10.40, 16.45; Trieste: a. 11.15, 17.20.

FIUME-POLA-VENEZIA e viceversa (servizio giornaliero escluse domeniche): Fiume: p. 8.15, 14.25; Venezia: a. 9.45, 15.55. — Venezia: p. 10.30, 16.35; Fiume: a. 12.5, 18.5.

TRIESTE - BRINDISI e viceversa (servizio trisettimanale). Martedì, giovedì e sabato: Trieste p. 7.15. Lunedì, mercoledì, venerdì: Trieste a. 13.10.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE
Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.28 A; 6 DD; 6.25 O (Cervignano); 7.30 A; 9.30 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.43 Rap. Aut.; 14.35 A; 16.5 Rap. Aut.; 16.45 DD; 17.25 A; 19.15 A; 20.30 DD; 21.35 DD; 22.25 D.

UDINE: 5 A ET; 6 DD; 7.10 D (a Gorizia Centrale coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.47 D; 10.15 A ET; 12.15 D; 12.50 A; 17 D ET; 18.7 A; 19 D (a Gorizia Centrale coincidenza per Monaco via Piedicolle); 19.50 O; 21.15 ET (fino Gorizia Centrale).

POSTUMIA: 0.30 D; 4.50 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 7.25 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 8 D ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.37 DD; 13.10 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.20 D; 18.40 SO (Lusso); 13.40 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.15 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 21.3 DD.

FIUME: 4.55 A ET; 7.25 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 8 D ET; 9.37 DD; 13.10 A ET; 15.55 A ET; 18.2 A ET; 19.40 A; 20.25 A ET; 21.3 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 23.3 D ET.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.28 DD; 9.55 DD; 10.37 A; 13.51 A (da Ronchi dei Legionari Sud - soltanto il sabato); 14.5 DD; 16.30 A; 17.22 D; 18.22 SO (Lusso); 19.25 A (da Cervignano); 20.34 DD; 20.55 Rap. Aut.; 21.57 A; 23.10 D; 23.58 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 O; 7.49 A; 8.36 D ET; 10.58 D (e da Monaco via Piedicolle); 13.5 A; 14.20 D ET; 17.35 D; 18.43 A; 19.57 A ET; 21.38 D; 22.14 D (e da Monaco via Piedicolle); 23.23 ET (da Gorizia Centrale).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.9 A ET; 9.4 DD; 10.8 A ET; 11.45 OS (Lusso); 11.59 A ET; 13.29 D; 16.47 A; 18.53 A ET; 20.10 DD; 21.10 D; 22.5 A ET.

FIUME: 7.9 A ET; 8.45 D ET; 10.8 A ET; 11.59 A ET; 13.58 D ET; 16.47 A; 18.53 A ET; 21.10 D; 22.5 A ET.

STAZIONE CAMPO MARZIO
Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 6.55 AT; 12.42 AT; 18.30 AT.

POLA: 5.10 AT; 5.50 M; 6.55 AT (fino Erpelle); 7.57 AT; 8.15 A (festivo, fino Erpelle); 9.20 D AT; 11.8 O; 12.42 AT (fino Erpelle); 14.35 AT; 17 D AT; 18.30 AT (fino Erpelle); 19.4 AT; 21.31 AT.

PIEDICOLLE: 4.40 AT (fino Duttogliano); 6.40 AT; 7.20 (giorni festivi fino S. Daniele del Carso); 9 AT; 11.5 (fino S. Lucia T.); 12.40 AT; 13.35 M; 15.54 AT; 18.25 AT; 20.15 AT (fino Gorizia M. S.).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 11.28 AT; 18.14 AT; 22.32 AT.

POLA: 6.49 O; 7.35 TA (da Erpelle); 8.13 AT; 10.8 D AT; 11.28 AT (da Erpelle); 12.37 AT; 15.49 AT; 18.14 AT (da Erpelle); 20.10 D AT; 21.2 A (giorni festivi - da Erpelle); 21.30 AT; 22.32 AT (da Divaccia); 23.9 AT.

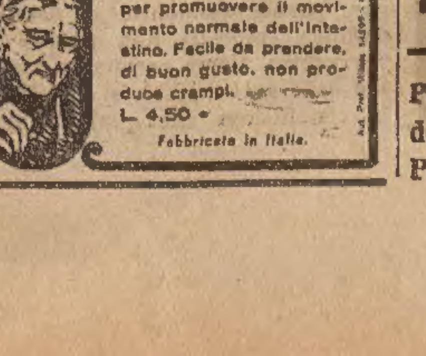
PIEDICOLLE: 6.7 AT (da Duttogliano); 6.37 AT (da Gorizia M. S.); 8.56 AT; 12.35 AT; 14 AT (da Gorizia M. S.); 15.20 AT; 18.10 AT; 20.37 D; 21.9 AT; 22.49 (solo giorni festivi - da S. Daniele del Carso).

BINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

(Aut. Pref. Trieste 3219/13337-1928)

Evitate di far telefonare ai **parassiti del telefono**

Eviterete noie ed infrazioni contrattuali, migliorerete il servizio telefonico e l'educazione telefonica del pubblico.



Parchetti Piallatura elettrica — Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto **TORESELLA** Piazza Tommaseo 4 • Tel. 97-63

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana S. A.» Trieste, Piazza Goldoni 1 • Tel. 80-44

AVVISI COLLETTIVI

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

BALLIA sana offresi. Indirizzo Piccolo. 41816 A

CAMERIERA straniera capace tutto fare offresi stabile. Rittmeyer 20. 41762 A

DONNA brava stirare offresi a giornata. Indirizzo Piccolo. 72946 A

PRESTASERVIZI 25-enne seria capace lunghi attestati offresi tutto il giorno. Via del Ponte 6, quarto, sinistra. 41825 A

PRESTASERVIZI brava per tutti lavori offresi per pomeriggio. Via Zanetti 8, portinaia. 41831 A

RAGAZZA forte offresi. Via Economo 16, presso portiere. 72924 A

RAGAZZA media età offresi servizio stabile o prestaservizi per vedovo con bambino. Scaramelli, Giuliani 12. 41838 A

RAGAZZETTA brava, onesta, pratica, offresi prestaservizi mattina. S. Vito 9, porta 13. 26306 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 41827 B

CUOCA giovane, disposta impiegarsi in Sicilia presso distinta famiglia, cercasi. Scrivere indicando referenze cassetta 26290 B Unione Pubblicità.

DONNA straniera capace tutto fare, anche cucina, per famiglia signorile cerca prontamente. Indirizzo Piccolo. 72803 B

PERSONA fiducia cercasi presso coniugi soli fuori Trieste. Indirizzo Piccolo. 41819 B

RAGAZZA stabile, tutto fare, lunghi attestati, cercano coniugi per villeggiatura adesso, seguito città. Cassetta 26225 B, Unione Pubblicità.

RAGAZZA prestaservizi cercasi. Presentarsi dalle 14-17. Revoltella 21, D'Auria. 41879 B

RAGAZZA stabile, capace cucina, cercasi. Giulia 17, quarto. 41888 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

AUTISTA bracciante offresi. Via Paolo Diacono 7, Cavrini. 72970 C

AUTISTA con camioncino cerca lavoro anche provincia. Scrivere Servola 1117, Giardini, Suman. 72973 C

AUTISTA patente II, 24-enne, lunga pratica, con referenze ottime, offresi. Cassetta 25833 C, Unione Pubblicità.

CONTABILE pratica, tenitura doppia, offresi miti pretese. Crispi 49, pianoterra, destra. 41854 C

CUSTODI o portieri offronsi coniugi giovani, ottime referenze. Vidovich, piazza Guido Neri 3, secondo, porta destra. 72972 C

DISPONENDO cauzione cinquantamila assumerei gestione filiale o deposito, oppure posto direttivo, anche fuori. Lunga pratica. Primarie referenze. Cassetta 26245 C, Unione Pubblicità.

DONNA pratica uffici offresi pulitrice. Scrivere Cassetta 26247 C, Unione Pubblicità. 26247 C

GIOVANE laureato, tutta fiducia, pratico servizi, disimpegnerebbe lavoro amministrativo contabile presso istituto di credito, ditta, azienda importante. Scrivere: dott. Domenico Riolo, via Mazzini 44. 41786 C

GIOVANE 24-enne veneto bella presenza, specialista infermiere corso professionale, occuperebbesi come infermiere o come cameriere presso famiglia signorile per solo vitto e alloggio. Referenze. Cassetta 26221 C, Unione Pubblicità. 26221 C

IMPIEGATO spedizione e pratico tutti lavori d'ufficio, conoscenza tedesco offresi seria ditta. Cassetta 26299 C Unione Pubblicità. 26299 C

PENSIONATO statale con moglie senza figli conoscenza lingue offresi per portinaio o custode. Via Pondares 7, destra, pianoterra. 72971 C

PORTIERI o custodi offronsi coniugi soli giovani, ottime referenze. Scrivere Cassetta postale 46, Paino. 72874 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. A. CAMICIE, pigiama, confezionansi, lavorazione perfetta. Zovenzoni 3, pianoterra, sinistra. 26250CC

A. A. A. OROLOGI riparazioni garantite lire 5, elettrici, trasformazioni da batteria a corrente alternata, prezzi miti. Crispi 8. 72956 CC

A. A. A. PLISSE', a-jour, punto inglese, rammagliatura calze, ricami, monogrammi, bottoni in giornata. Imbriani 12. 26288 CC

A. BORSETTE, valigie, bauli, riparansi, tingonsi a perfezione. Assumonsi ordinazioni. Pozzo del Mare 1, «Al Viaggiatore». 26298 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC

BUSTAIA. Confezioni perfettissime, massima eleganza. Riparazioni. Prezzi convenienti. Valle, Battisti 9, primo. 26275 CC

CAPPELLI (uomo) rimodernansi da 4 giornata. Rimagliatura calze. Riparazioni. Scalinata 3. 26303 CC

FALEGNAME disinfetta lucida ripara mobili porte finestre. Piazza Marinella 6. 73396 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania ripara domicilio qualsiasi macchina cucire lire 10. Udine 8, officina. 41834 CC

MODISTA riforma cappelli lire 5. Via S. Maurizio 5, Rocco. 41815 CC

PITTORE stanze cucine moderne lire 40. Mobili. Madonnina 13, portineria.

PITTORE eseguisce camere, cucine moderne, lire 40. Corso V. E. 29, portineria. 26307 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne, prezzi minimi. Ginnastica 3, portineria. 26279 CC

PITTORE appartamenti moderni stanze, cucine, prezzi miti. Goldoni 12, giornalaio. 26294 CC

PLISSE' gonne lire 6 in poi, ricami a-jour punto inglese centesimi 30 metro. Rieger, Coroneo 3. 72967 CC

RAMMENDATORE provetto eseguisce riparazioni su qualsiasi stoffa. Costante, piazza Impero 11. 41860 CC

RIFORMASI elegantissimamente qualunque cappello riducendolo nuovo 3. Piazza Impero 10, Covelli. 72939 CC

RIPARAZIONI accurate macchine da cucire, prezzi modici. Via Pescheria n. 12. 72953 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

AIUTO commessa 18-enne distinta bella presenza cerca subito importante negozio. Presentarsi Albergo Centrale, via Roma, oggi e lunedì, dalle 14 alle 17. 41804 D

APPRENDISTA negozio calzature cercasi prontamente. Via Carducci 27, Pallotta. 41849 D

COMMESSA, aiuto commessa, lunga pratica calzature cercansi. Indicare posti occupati. Cassetta 26238 D, Unione Pubblicità. 26238 D

ELETTRICISTA, operaio, cognizioni tecniche, capace, provetto impianti luce e forza, cercasi. Scrivere cassetta 26274 D Unione Pubblicità. 26274 D

FALEGNAME con possibilità limitato magazzinaggio, capace assumersi cottimo messa in opera parchetti, cercasi. Cassetta 26228 D Unione Pubblicità.

GARZONA pratica sarta uomo, cercasi. Via Imbriani 2, sartoria. 26253 D

GARZONA cerca stireria Garisenda. Piazza G. B. Vico 4. 41833 D

GARZONA mezza e lavorante sarta donna cercansi. Rieger, Coroneo 3.

MAGLIAIE esperte e principianti assumonsi. Fabio Filzi 5. 41824 D

MANICURE e parrucchiera abile, cercasi consegna reparto primario salone. Informazioni indirizzo Piccolo. 26271D

MEZZO lavorante sarto uomo lavoro fino cerca subito Sartoria Ghirardelli, S. Nicolò 18. 41851 D

MODISTA capacissima per lavoro a domicilio cercasi. Mode Claudio, via XXX Ottobre 14. 41856 D

PARRUCCHIERA perfetta e mezzo lavorante cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 41864 D

PRIMARIA ditta cerca un giovane 22-25 anni, preferibile perfetto tedesco, italiano, stenografia. Offerte Cassetta 25600 D. Unione Pubblicità.

RAGAZZA pratica negozio frutta cercasi. Via Moisè Luzzatto 22. 72884 D

RAGAZZO praticante ufficio assumesi prontamente. Offerte Cassetta 26150 D Unione Pubblicità. 26150 D

RAGAZZO commestibili cercasi prontamente. Via Milano 18. 41852 D

RAGAZZO per latteria, cercasi. Via Crispi 18. 26324 D

RAGAZZO pratico commestibili cercasi prontamente. Presentarsi lunedì Diaz 10, Santin. 26300 D

SIGNORINA 36-45-enne seria, sana, cattolica, colta, indipendente, perfetta tedesco, amante cani, cercasi presso signorina sola distinta. Ottime referenze. Indispensabile passaporto. Offerte: Cassetta 26148 D, Unione Pubblicità.

STENODATTILOGRAFA velocissima, precisa, cercasi. Scrivere Cassetta 24 D Unione Pubblicità. 24 D

STENODATTILOGRAFA italiana conoscenza lingue cercasi subito. Offerte Cassetta 26150 D. Unione Pubblicità. 26150 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

A. MATRIMONIALE, salotto o tipo studio, comodo cucina, uso bagno, telefono, cercasi. Offerte Cassetta 26232 E. Unione Pubblicità. 26232 E

MOBILIATA fine, bagno, familiare, possibilmente pianoforte, marina S. Andrea. Offerte lunedì Caffè Savoia. Fortunato. 26270 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. A. STANZA mobiliata affittasi. Luzzatto 4, Giani. 72994 F

A. A. A. A. CAMERA vuota soleggiata, bagno, eventualmente comodo cucina, affittasi presso persona sola. Visitare dalle 13 alle 17. Via Galilei 18, secondo, destra. 72965 F

A. A. A. MOBILIATA elegante, eventualmente salotto, bagno, affittasi a distinto. XX Settembre 21, primo, destra. 72983 F

A. A. BELLISSIME, centrali, confort, volendo vitto, anche provvisoriamente. Felice Venezian 7, terzo, sinistra. 26299 F

A. A. ELEGANTE indipendente, bagno, vitto, affittasi. Zanetti 8, secondo, sinistra. 72975 F

A. A. INGRESSO scale mobiliata bella. Via Ricci 2, secondo. 72992 F

A. CAMERETTA o stanza mobiliata affittasi. Tiziano 4, porta 7. 72985 F

A. CENTRALISSIMA mobiliata, vitto ottimo, affittasi. Banco Caffè S. Lazzaro 8. 41791 F

A. INDIPENDENTE, pulitissima, affittasi anche giorni. Gateri 12, porta 9. 26305 F

A. MATRIMONIALE bella, pulitissima, affittasi anche soggiorno. Foscolo 44, porta 5. 26311 F

A. MOBILIATA affittasi coniugi oppure due amici. Corridoni 13, secondo. 72978 F

A. MOBILIATA con bagno a distinto. Viale XX Settembre 9, secondo, sinistra. 41823 F

A. STANZA bellissima splendida posizione, volendo vitto, affittasi. Piccardi 31, Villa. 72986 F

CAMERA e salotto elegante, bagno, caloriferi, affittasi distinto. Via Battisti 17, II, destra. 26295 F

CAMERA mobiliata arieggiata soleggiata affittasi. Viale Sonnino 7, quarto, sinistra. 41872 F

CAMERA vuota affittasi persona sola. Preferenza marittimo. Viale XX Settembre 17, porta 1. 41899 F

CAMERA vuota, mobiliata, affittasi, escluso cucina. Torrebianca 21, porta 10. 72988 F

CAMERA vuota affittasi a donna sola. Guardia 1, Angeli, secondo. 41882 F

CAMERA camerino mobiliato affittansi. Via F. Corridoni 11, secondo, porta 7. 72984 F

CAMERA vuota affittasi persona sola. Via Marconi 11, primo, sinistra. 41800 F

CAMERA ingresso libero affittasi anche breve soggiorno. Mazzini 51, terzo. 41805 F

CAMERA matrimoniale, ingresso scale, affittasi anche due amici. Filippo Corridoni 2, primo. 72927 F

CAMERA vuota affittasi. Via Lloyd 8 B, primo. 72926 F

CAMERA vuota affittasi. Via Gatteri 34, secondo. 72925 F

CAMERA vuota, mobiliata in villa affittasi distinto pensionato con vitto. Offerte Cassetta 26240 F, Unione Pubblicità. 26240 F

CAMERA vuota soleggiata, paraggi Giambattista Vico, escluso cucina, affittasi. Offerte Cassetta 26222 F, Unione Pubblicità. 26222 F

CAMERETTA mobiliata pulitissima. Donadoni 18, porta 17. Presentarsi 10-14. 72938 F

CAMERINO arioso pulitissimo affittasi prontamente. Donato Bramante 6, quinto, Stanig. 41839 F

CENTRALISSIMA, uno, due persone, lussuosa, termobagno, telefono, affittasi. Indirizzo Piccolo. 72974 F

CENTRALISSIMA mobiliata uno due amici affittasi. Corso Vitt. Em. 37, quarto. 41890 F

LETTO affittasi ragazza. Via Solitario 13, primo. 72929 F

LETTO affittasi a signorina perbene. Via Conti 22, piano I. 26308 F

LUSSUOSA, bagno, volendo vitto, Fontana 4, terzo, destra (Foro Ulpiano). 41865 F

MATRIMONIALE, comodo cucina. Via Diaz n. 5, III; visitare pomeriggio. 9056 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, eventualmente camerino, affittasi. Piazza Goldoni 5, D'Alberto. 26282 F

MATRIMONIALE uso cucina, pulitissima, ariosa, affittasi. Via Crispi 60, primo, sinistra. 41836 F

MATRIMONIALE pulitissima, bagno, affittasi distinti prontamente. Zovenzoni 3, pianoterra, destra. 41813 F

MATRIMONIALE mobiliata soleggiata prezzo mite affittasi. Carducci 24, porta 16. 72993 F

MOBILIATA affittasi due amici. Via Toti 3. 41857 F

MOBILIATA una piazza e mezza, ingresso scale, affittasi a signora perbene. Milano 35, secondo. 72962 F

MOBILIATA pulitissima affittasi una-due persone. Rivolgersi via S. Sergio 5, Rezza. 41855 F

MOBILIATA o vuota affittasi. Foscolo 38, porta 14. 41808 F

MOBILIATA due letti affittasi. Via Parini 6, primo, Del Tedesco. 72921 F

MOBILIATA affittasi, volendo vitto. Via Palestrina 1, quarto, destra. 41745 F

MOBILIATA nuova, affittasi distinto. Galilei 15 A, III, sinistra. 26262 F

MOBILIATA, indipendente, affitta persona sola. Giulia 29, I, porta 6. 26297 F

MOBILIATA, affittasi 90 mensili. Via XXX Ottobre n. 12, II. 26277 F

STANZA mobiliata affittasi presso coniugi soli, prezzo mite. Valdirivo 15, terzo, Binas. 41863 F

STANZA mobiliata, indipendente, affittasi. Battisti 33, II, ultima porta a destra. 26259 F

STANZA vuota affittasi a signora distinta. Sara Davis 7, primo, sinistra (Rotano). 41754 F

STANZA vuota ingresso libero persona sola oppure uso ufficio. Viale XX Settembre 9, porta 8. 72987 F

STANZA grande vuota ingresso libero affittasi primo piano. Via S. Lazzaro 7. 72981 F

STANZA vuota affittasi, comodo cucina. Piccardi 24, porta 4. 41845 F

STANZA affittasi a persona sola. Giuliani 13, Novelli. 41842 F

STANZA mobiliata soleggiata affittasi distinto stabile, volendo vitto. Via Luigi Cadorna 25, primo, sinistra, vicinanze S. Marco. 41830 F

STANZA bellissima soleggiata affittasi presso piccola famiglia. Madonna del Mare 2, terzo. 9052 F

STANZA bellissima, 2 letti, anche breve soggiorno, distinti. Via S. Nicolò 27, porta 2. 26301 F

STANZE due ariose, una matrimoniale, altra da arredare, secondo uso, XX Settembre 38, primo, sinistra. 41870 F

VUOTA, bellissima, indipendente, affittasi distinta(o) presso distinta. Ginnastica 16, I. 26309 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. A. A. DIAZ 3. Scuola controllata, preparazione esami riparazione, giornalmente lezioni individuali, sorveglianza studio. 26252 G

A. A. A. A. ISTITUTI Riuniti «Galileo Galilei», Scuole preparatorie esami Stato, prof. Vouch. (Battisti 10, telefono 40-76). Corsi estivi, riparazioni. 26310 G

A. A. A. DISEGNO lezioni classi medie. Leo 11, Bassi. 41875 G

A. A. ISTITUTO Cavour, Bastione 4, tel. 6951, preparazioni estive tutte materie. Iscrizioni corsi accelerati medie inferiori e superiori anno scolastico 1939-1940. 1179 G

A. BALLARE imparerete prestissimo, elegantemente. Scuola diretta prof. Tisminiezky e figli. S. Lazzaro 16. 10000 G

A. BALLARE presto imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 72880 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Contabilità pratica. Tedesco. Preparazione esami. Ginnastica 30, I. 9057 G

ALLIEVI volenti completare studi preriforma, corsi accelerati inferiori, superiori, Scuola Diaz 3. 26252 G

APERTE iscrizioni allievi bocciati, volenti ricuperare. Scuola controllata Diaz 3. 26252 G

BELLE Arti Studio via Roma 22, quarto. Riapertura 15 settembre corsi preparatori esami Scuole Medie, Artistiche, Magistero Maturità Artistica, Abilitazione, sezioni Architettura, Pittura, Scultura, durata otto mesi. Informazioni dalle 8-13, 16-18. 41840 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 72931 G

DIPLOMATA darebbe lezioni medie inferiori, elementari. Presentarsi nella mattinata. Indirizzo Piccolo. 41796 G

DIAZ 3. Ultimo mese! Preparazione accelerata metodo razionale esami riparazione. Lezioni individuali, sorveglianza studio, liberando familiari da qualsiasi preoccupazione. Iscrizioni Scuola controllata, via Diaz 3, telefono 5263. 26252 G

DISEGNO pittura plastica ammissione licei accademie maturità artistica prepara professore. Studio, Impero 14, terzo. Informazioni 18-19. 41861 G

MATEMATICA, descrittiva, scienze, tedesco. Onorario mitissimo. Bramante 3, porta 10. 26291 G

STUDENTE liceale insegna matematica fisica qualunque scuola. Modicissimo. Indirizzo Piccolo. 41871 G

STUDENTESSA impartisce lezioni elementari, medie, inferiori. Indirizzo al Piccolo. 41874 G

TEDESCO madrelingua, insegnamento accuratissimo, istruisce giovane germanico ariano. Dott. Baschiera, S. Nicolò 2. 72877 G

TEDESCO! Inglese! Francese! Tariffa estiva ridotta. Lezioni anche a domicilio. Waldhauer, Roma 28, telefono 31-26. 26165 G

TOPOGRAFIA, costruzioni, insegnante regio impartisce. Donadoni 6, terzo, sinistra. 72932 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

RICOMPENSA a chi riporterà bottoncino polsi oro e platino smarrito fine Corso. Indirizzo Piccolo. 41727 H

SARTA smarrì vestito tratto Ponterosso-Carducci. Mancia riportandolo S. Francesco 12, Molinari. 26328 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 41 I

A. AMMEZZATO palazzo prospiciente Posta Centrale, affittansi due belle stanze uso ufficio, tutte comodità moderne, 390 trimestrali. Rivolgersi tutte ore, via Galatti 20, portineria. 41881 I

A. APPARTAMENTI soleggiati, trequattro stanze, bagno arredato, termosifone, poggiuolo, vista mare, ascensore, autorimessa, affittansi ottobre. Hermet 4. 25911 I

A. APPARTAMENTO 4 stanze accessori, servizi installati, ascensore, affittasi prontamente. Foro Ulpiano 6, Informazioni Malis, Carducci 10. 41868 I

A. APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, servizi installati, ascensore, affittasi prontamente, Foro Ulpiano 6. Informazioni Malis, Carducci 10.

APPARTAMENTO 4 stanze, studio, stanzetta, bagno installato, cucina, riscaldamento centrale, ascensore, tutto conforto, via Imbriani 1, affitta prontamente Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23, tel. 39-06. 72942 I

APPARTAMENTO lusso tre stanze affittasi 1.o ottobre stabile via Beccaria. Offerte Cassetta 36039 I, Unione Pubblicità. 36039 I

APPARTAMENTO signorile 7 stanze, bagno, termosifone, ascensore, soleggiato, via F. Venezian n. 1, affittasi subito. Per informazioni tel. 45-78. 26185 I

APPARTAMENTO 5 stanze, stanzetta, camerino per bagno, termosifone, tutto a nuovo, affittasi subito. Via Timeus 1, angolo XX Settembre. 41850 I

APPARTAMENTO lussuoso 5 locali, mobiliato, affittasi prezzo di vuoto. Telefonare solamente lunedì 26-489.

APPARTAMENTO soleggiato quattro stanze, accessori, posizione tranquilla, centrale, 360 mensili, affittasi prontamente. Telefonare 97-63. 72957 I

APPARTAMENTO 4 stanze in facciata, camerino, cucina, bagno, ripostiglio, affittasi prontamente. Hermet 1, portineria. 72955 I

APPARTAMENTO quattro stanze accessori, massimo conforto moderno, affittasi primo settembre. Corso Vittorio Emanuele 29, secondo, destra. 41818 I

APPARTAMENTO una sala, quattro stanze, stanzetta servitù, stanzino bagno installato, cucina, ripostiglio, poggiuolo, affittasi via Giulia 11, secondo. Amministrazione Alberti, telef. 87-74. 41822 I

APPARTAMENTO ultimo due stanze poggiuolo signorilità e conforto casa nuova sulla scala. Fabio Severo n. 26. 41766 I

APPARTAMENTO piccolo nuovo 130, cambierebbesi con più grande uso giardino, 180. Indirizzo Piccolo. 41880 I

APPARTAMENTO sala 3 stanze accessori termosifone terrazza giardino, affittasi metà settembre pressi Michelangelo. Telefonare 26423. 41885 I

APPARTAMENTO soleggiato 6 stanze bagno arredato, due closet, termosifone, affittasi. S. Lazzaro 8. 41884 I

APPARTAMENTI in villa, due stanze, accessori, affittansi. Amministrazione Alberti, via Giulia 11, telefono 87-74. 41821 I

APPARTAMENTI 2 in villa, 3 stanze, camerino da bagno, cucina, calefazione autonoma, giardinetto, posizione magnifica, paraggi Cologna in Monte stazione autobus, affittansi pronto. Informazioni tel. 84-54. 72920 I

CAMERA cucina, centro, 40 mensili, scambiasi con più grande. Offerte Cassetta 26242 I. Unione Pubblicità.

CAMERA camerino cucina scambierebbesi con camera cucina. Indirizzo Piccolo. 72923 I

CAMERA camerino cucina scambiasi con eguale o due camere cucina. Indirizzo Piccolo. 72913 I

CAMERA cucina affittasi prontamente, vendesi mobilio. Piazza Garibaldi 10, primo. 72976 I

CAMERE due, cucina, conforto, 117, scambiasi camera cucina, anche periferia. Corridoni 5, Beltramini. 72917 I

CAMERE due camerino cucina, Revoltella 7, scambiasi con più piccolo altri paraggi. 72941 I

CAMERE due, cameretta, camerino, conforto, Piccardi, 185 lire, scambiasi con eguale più giardino paraggi San Giovanni. Fabio Severo. Offerte Cassetta 26241 I, Unione Pubblicità.

LOCALE adatto per negozio, drogheria, manifatture, macelleria, ecc., in casa nuova, affittasi prontamente, viale Sonnino 55. Rivolgersi Amministrazione de Puppi, via Carducci 27, telefono 75-29. 41763 I

CAMERE due, camerino, cucina, scambiasi con camera cucina. Donato Bramante 5, primo, porta 14, dalle 9, alle 16. 41883 I

LOCALI situati pianoterra ed ammezzato stabile Corso Vittorio Emanuele angolo via Imbriani 1, con grandi finestroni, affitta prontamente Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23, telefono 39-06. 72943 I

MAGAZZINO vasto, centro, ufficio arredato, affittasi. Rivolgersi Torrebianca 24. 26329 I

MAGAZZINO uso garage via Donadoni 2, affitta prontamente Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23. 72944 I

MAGAZZINETTO via della Guardia 14 affitta prontamente Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23. 72945 I

QUARTIERE centro 2 camere, affittasi causa partenza, vendesi mobilio. Indirizzo Piccolo. 41891 I

QUARTIERE 3-4 stanze, bagno, piccolo giardino, cercasi. Offerte con prezzo: Cassetta 26243 I, Unione Pubblicità. 26243 I

QUARTIERINO camera camerino e cucina affittasi 180 mensili. Vendonsi mobili. Corso Garibaldi 3, quarto, a sinistra. 41801 I

STABILE Stadio Littorio, uso industriale, affittasi vendesi. Pozar, Conti n. 40. 26322 I

STANZA grande due finestre, acqua luce, gas, ammezzato, affittasi lavoratorio. XX Settembre 49. 41858 I

STANZE due, cucina, scambiasi con camera cucina, paraggi S. Giacomo. Foscolo 26, quinto. 41859 I

VILLA, posizione amena, tre stanze, accessori, bagno installato, autorimessa, affittasi. Amministrazione Alberti, via Giulia 11, telefono 87-74. 41820 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO cercasi subito, tre quattro stanze, termobagno, giardino. Cassetta 26236 L, Unione Pubblicità.

APPARTAMENTO signorile 4 stanze, accessori, anche periferico, cercasi 1.o ottobre. Gardeni, D'Azeglio 5. 72829 L

APPARTAMENTO 2 camere o camera camerino cucina cercano sposi. Rivolgersi scrivere via Università 3. 72894 L

CAMERA, camerino, cucina, orto, qualunque parte, non troppo distante tram, cercano coniugi. Rivolgersi Androna de Coppa 1. 9055 L

CONIUGI soli cercano 1-2 camere, cucina, periferia, per settembre. Oscar, Caffè Miramar. 72936 L

QUARTIERE due camere, cameretta, cucina, possibilmente orto, giardino, cercasi. Telefonare 5329. 41846 L

VILLA 15-20 stanze, facili comunicazioni, giardino, conforto moderno, prenderei a pigione ottobre. Offerte: Cassetta 26224 L. Unione Pubblicità.

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. A. PELLE tigre, non conciata, occasione, vendesi. - Albergo Adria.

CANE puro lupo 9 mesi da guardia vendesi. Cologna 57. 41878 M

CAGNETTA graziosa maltese bianca vendesi. Montecucco 4, porta 2.

CASSONI in lamarino, con bocca da scarico, capacità 150 kg., vendonsi. Indirizzo Piccolo. 41826 M

CARROZZELLA sport molleggiata, altra fonda, vendonsi. Gatteri 50, p. 1.

CARROZZELLA fonda vendesi. S. Sergio 3. 26278 M

CARROZZELLA sport, occasione, vendesi. Corso V. E. III 26, II. 26255 M

CARROZZELLA molleggiata vendesi. Rossano, Pondares 8. 26251 M

CARROZZELLA sport, altra fonda, molleggiate, vendonsi. Maiolica 13, III, porta 8. 26289 M

CARROZZELLA Brennabor fonda occasione vendesi. Vicolo delle Ville 8, Maiolino. 72968 M

CARROZZELLA germanica fonda ottimo stato vendesi. Boccaccio 18, primo, destra. 72963 M

CARROZZELLA fonda vendesi. Via Filippo Corridoni 15, primo. 72961 M

CARROZZELLA Phoenix molleggiata vendesi subito causa partenza, occasione. Venezian 30, Bonifacio. 72977 M

CARROZZELLA, molleggiata, doppio fondo, moderna, vendesi. Donadoni 6 terzo, sinistra. 72933 M

CARROZZELLA sport vendesi. Via Tarabochia 5, porta 9. 41803 M

COLLEZIONE rivista «Sapere» fino al n. 95 vendesi anche parte. Via Molino a vento 7, terzo, Moretti. 41896 M

DISCHI opere, ballabili lire 2, grammofono valigia germanico, binocolo prismatico «Zeiss» vendonsi straoccasione. Mazzini 46, terzo, scala seconda, Bon. 26280 M

DIVISA ufficiale Esercito figura alta vendesi. Visitare Geppa 2, Pulciani.

FOTOGRAFICA obiettivo 3.5, formato 3x4.5, Compur, vendesi mattinata. Settefontane 39, V, sinistra. 26260 M

GRAMMOFONO Columbia valigia, 40 dischi, vendonsi lire 200. Strada Guardiella 44, primo. 41829 M

MACCHINA spola rotonda, buonissima, vendesi causa partenza. Corso Garibaldi 11, quarto. 72954 M

MACCHINA Singer rientrante, altra sarto, scambio, facilitazioni pagamento. Slataper 16. 72952 M

MACCHINA Singer perfetta, garantita, lire 120 vendesi. Settefontane 12, interno. 26287 M

MACCHINA rientrante lussuosa, perfettissima vendesi, occasione. Gatteri 50, porta 1. 26284 M

MACCHINA Singer spole rotonda, seminuova, vendesi straoccasione. Istituto 12, portinaia. 26296 M

MACCHINA rientrante seminuova, altra barchetta vendonsi, partenza. Giulia 15, terzo, sinistra. 26293 M

MACCHINA Singer rientrante, moderna, originale, vendesi occasione. Bosco 18, II, sinistra. 26319 M

MACCHINA cucire rientrante, lussuosa, vendesi partenza. Corridoni 4, I. Queruzzi. 26320 M

MACCHINA cucire, carrozzella bambini, compero pagando bene. Bosco 12, magazzino. 26321 M

MACCHINE cucire «Necchi», rate lire 1 al giorno; altre Singer; radio occasione. Natale, Battisti 12. 26292 M

MATERASSI lana nuovi, due, bollitore gas, tre fiamme, ultima marca, vendonsi. Spiridione 12, I, destra.

PELLICCIA marron fine (signora), poco usata, pendantif lire 1200, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 72960 M

RADIO bi-onda 5 valvole 290 vendesi. Stuparich 17, porta 8. 41843 M

RADIO 5 valvole vendesi. Giuliani 13, Novelli. 41841 M

RADIO trionda recentissima vendesi 550, mattinata. Caprin 2, terzo, destra. 41828 M

RADIO nuova cinque valvole e carrozzella sport vendonsi. Indirizzo Piccolo. 41814 M

SCI laminati completi, seminuovi, vendo lire 90. Gentilomo, Piccolomini 6.

SERVIZIO dessert argento, nuovo, lire 55 vendesi. Via Massimo d'Azeglio 24, primo, sinistra. 41877 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

A. COPPIA volpi argentate acquistasi se occasione. Offerte banco Bar Aprilia.

BAGNO completo con scaldabagno a legna o elettrico, oppure sola vasca, cercansi. Telef. 37-43. 41797 N

BANCO falegname cercasi. Zovenzoni n. 6. 72997 N

BUSTA per fucile in cuoio, acquistasi se occasione. Tel. 81-80. 72990 N

CANCELLO ferro per villa, larghezza minima metri 2.50, cercasi. Telefonare 54-66. 41799 NN

LAMPADA a gas di petrolio acquistasi se occasione. Tel. 81-80. 72991 N

LIBRI scolastici, romanzi, tecnici, riviste qualunque lingua, qualunque quantitativo, acquisto. Libreria «Leonardo da Vinci», via Battisti 10. 26266 N

RADIO ottimo stato, buona marca, cinque valvole, cercasi. Indirizzo Piccolo. 41886 N

RADIOGRAMMOFONO potente o amplificatore altoparlante giradischi acquisterebbersi se occasione. Maglierini Giuseppe, Pisino. 26163 N

TRAPANETTO elettrico 220 Wolts cercasi. Telefonare 37-43. 41798 N

OSVALDO MARZANO

non è più.

La desolata vedova, unitamente alle congiunte famiglie **MARZANO, SARDI** e **NOVELLI** partecipa, a tumulazione avvenuta, tale irreparabile perdita a quanti lo conobbero e lo amarono.

Trieste, 11 agosto 1939-XVII.

Il presente serve quale partecipazione diretta
Si dispensa dalle visite di condoglianza

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. A. ACQUISTANSI stanze letto, pranzo, cucine, mobili singoli, casseforti, macchine cucire, porcellana, oggetti diversi. Timeus 4. Bottegone.

A. A. A. COMPERO mobili camere complete, pezzi singoli, cucine, casseforti, bagni, macchine cucire, tappeti, quadri, altre cose. Bellinzona 6, telefono 9939. 26265 NN

A. A. MATERASSI lana nuovissima 130. Esclusività. Tarabochia 6, mobili. 25976 NN

A. MATRIMONIALE viennese, frassino, lussuosa, stanza pranzo quercia finissima, vendonsi occasione. Dopo ore 10, Battisti 24, portinaia. 26326 NN

A. MATRIMONALI, cucine lussuose, grande assortimento, prezzi bassissimi. Madonnina 21. 72979 NN

A. MOBILI ex Türk, Battisti 12, scelto assortimento mobili comuni, lusso, salotti, studi moderni, convenienza, garanzia. 25977 NN

A. MOBILE combinato: libreria scrivania bar, grande, lussuoso, vendesi occasione. Neri, via Leo 11, secondo. 41807 NN

A prezzo vera occasione vendesi matrimoniale. Escludonsi mestieranti. Indirizzo Piccolo. 41837 NN

AL Mobilificio Maranzana troverete grande assortimento prezzi fabbrica, perfezione, garanzia. Geppa n. 15.

«ALABARDA», Rossetti 4: assortimento bellissime matrimoniali, pranzo, salotti, specialità cucine, prezzi convenientissimi. 41573 NN

ANTICAMERA non intarsiata bellissima, quasi nuova, vendesi occasionalmente. Indirizzo Piccolo. 26269 NN

APPROFITTATE! Biecher vende matrimoniali garantite sottocosto. Via dell'Istria 27. 72949 NN

ATTACCAPANNI 120, cucine 480, salotti 580, divaniletto 130, matrimoniali, pranzo, economia, garanzia: Tarabochia n. 6. 25976 NN

BIGLIARDO «Tergeste» vendesi d'occasione. Via Madonna Mare 6, trattoria. 72922 NN

CAMERA completa, altra tre porte, materassi lana, macchina cucire, occasione, vendonsi. Sanzio 14. 26316 NN

CAMERA pranzo modello recente, occasione, vendesi con garanzia. Canova 22, porta 8. 26312 NN

CAMERA pranzo vendesi. Geppa 2, quarto, porta 16. 41802 NN

CAMERA letto cucina moderna tutto garanzie camera usata vendonsi. Falegnameria Pecas Marossi, Università n. 9. 41848 NN

CARROZZELLA moderna e passeggio, divano poltrona, vendonsi. Via Revoltella 28, porta 3, in mattinata.

CUCINA marmi 650, altra extralusso massiccia, assortimento, vendonsi. Tiziano 14. 26173 NN

MATRIMONIALE bellissima vendesi occasione: Alessandro Vittoria 3, terzo, destra (Madonnina prolungata). 72980 NN

MATRIMONIALE lussuosa vendesi partendo occasionissima sposi. Alfieri 9, porta 1. 41853 NN

MATRIMONIALE una persona, pranzo, cucina, singoli vendonsi. Piazza Goldoni 10, primo. 72958 NN

MATRIMONIALE moderna, scura e chiara, vendesi causa trasferimento. Pozzobianco 9, corte. 26276 NN

MATRIMONIALE, suste, materassi, vendesi occasione, sposi. Bastione 3, Carboni. 26281 NN

MATRIMONIALE lussuosissima, altra usata, vendonsi partendo. Gatteri 50, porta 1. 26285 NN

MATRIMONIALE nuova, porte piene vendesi grande occasione, 8 alle 12, falegname. Ghirlandaio 5. 26304 NN

MATRIMONIALI diverse rimaste d'una ditta liquidata, vendonsi occasione. Crispi 43. 72948 NN

MOBILI ufficio, 3 letti ottone, grammofono Victrola, Pathè Baby, vendonsi occasione. Via Burlo 1. 41895 NN

MOBILIA di stile e comune vendesi. Via Bologna 3, Monfalcone. 72834 NN

PIANINO germanico premiato, vendesi, scambierebbesi. Facilitazioni. Occasionissima. Carducci 32, secondo. 26315 NN

PIANINO tedesco perfetto, vendesi occasionissima. Via Cologna 14, terzo, interno. 26264 NN

PIANOFORTE usato, mezzacoda, con meccanica inglese, cercasi. Offerte indirizzare Piccolo, via Morelli 8, Gorizia. 2001 NN

SALOTTO vendesi lire 130. Torsanpiero 18 A quarto, sin. 26267 NN

SALOTTO rosso, una stanza d'aspetto, occasione vendesi prontamente. Via Besenghi 15, visitare in mattinata. 41867 NN

SERVIZIO giapponese caffè, letto massiccio, vendonsi. Giulia 57, Zoppolato. 41811 NN

STUDIO noce «900», nuovo, vendesi straoccasione. Crispi 56, Mahnich. 41862 NN

TAVOLO ovale allungabile quattro sedie ottimo stato vendonsi. Stori, Stoppani 5. 72982 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 25 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

ARGENTO, oro, orologi, brillanti, polizze, pagansi massimo. Spina, Imbriani 2. 41666 O

FIERA campionaria internazionale Lubiana 2-11 settembre 1939, riduzioni ferroviarie 30 percento Italia, 50 percento Jugoslavia, visto consolare gratuito. Prezzo tessera lire 15, in vendita presso «Cit», piazza Unità 5. 1295 O

LEGNAME usato sano comperasi d'occasione. Falegnameria Università 9, telefono 53-29. 41847 O

PIETRA murature ottima vendesi a condizioni vantaggiose. Valdirivo 1, telefono 44-31. 72847 O

TAVOLE tavoloni usati cercansi. Magazzino Torrebianca 6. 26258 O

Alimentari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— OO

MIELE, api sanissime, arnie, smelatore, facelatrice, vendonsi. Duca, Turriaco (Trieste). 72918 OO

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

AUTOMOBILISTI, ricambi ed accessori usati per tutte le marche, motori grandi e piccoli, dinamo, magneti, carburatori, balenière, ecc., acquistansi automobili incendiate, scontrate, qualsiasi marca. Ditta Furian, via Rossetti 5, telefono 76-56, angolo via Battisti.

BALILLA 3 marce vendesi. Bar Nettuno, Imbriani 18, Pasco. 73000 Q

BALILLA tre marce ottimo stato occasione vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 26272 Q

BICICLETTA donna, altra passeggio uomo, vendonsi. Maiolica 13, terzo, porta 7. 26323 Q

BICICLETTA vendesi causa richiamo, lire 140; altra ragazzo 7-enne lire 130. Segantini 4, porta 3. 26257 Q

BICICLETTA ballon vendesi. Piazza Hortis 4, Vigini. 72950 Q

BICICLETTA originale passeggio elegante, carter, dinamo. Machiavelli 9, porta 10. 72998 Q

BICICLETTE donna uomo buonissime vendonsi occasione. Trento 5, portiere. 26302 Q

CAMION Fiat 505 F, portata 15, buonissimo vendesi. Abbazia, Bar Marini.

CAMIONCINO Fiat 503 con cambio differenziale 521 ripassato, gommato nuovo, vende. Lokar Filippo, Aidussina. 2000 Q

MOTO 350 cmc. vendesi. Dalle 10-17, Tor S. Piero 4, porta 8. 41812 Q

MOTO Guzzi 500 modello 1938 vendesi lire 4500, nuova. Indirizzo al Piccolo. 41893 Q

MOTOCARROZZETTA Guzzi V garantita 7200. Presso concessionaria Fabio Severo 14. 72879 Q

MOTOLEGGERA «Bianchi» perfetta, consumo minimo, vendesi, ritirasi eventualmente bicicletta, binoccolo prismatico. Battisti 13, porta 8. 41817 Q

RICAMBI usati per autoveicoli, motori, cuscinetti sfere, gomme, ecc. Autoveicoli fuori d'uso ed efficienti acquistansi. Agolanti, via S. Francesco 12, telefono 85-00. 41832 Q

509 torpedo, moto 500, piena efficienza, vendonsi giornata occasione. Servola 176, latteria. 72919 Q

514 spyder vendesi oppure cambiasi pagando differenza 508, quarta serie. Capodistria, presso De Carlo. 72890 Q

1100 vendesi o scambiasi Topolino Balilla. Via Media 4. 72999 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

BAR superalcoolici 8000, deposito carboni 2000, trasloco, negozio frutta 4000, vendonsi occasione. Slataper 1, porta 12. 26317 R

Spiro Spani (Spanich)

pensionato

non è più.

Accasciati dal dolore ne dànno la triste notizia a quanti lo ebbero caro, la moglie **LUIGIA SCALA** ed il figlio **FRANCESCO** con la consorte **MABIUCCIA.**

I funerali avranno luogo lunedì 14 alle ore 10, partendo dalla cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena.

Il presente serve da partecip. diretta

BUFFET centro trentamila cedesi. Krainz, Caffè Adriatico. 26286 R

CONDUTTORE per buffet birreria viale XX Settembre, disponga cauzione, referenze, cercasi. Offerte Cassetta 26235 R. Unione Pubblicità. 26235 R

DISPONENDO 10.000 asocierei mi quale collaboratore a industria commercio senza rischi. Offerte Cassetta 26233 R, Unione Pubblicità. 26233 R

INVENTARIO trattoria vendesi. Indirizzo Piccolo. 72867 R

MAGAZZINO carboni, avviatissimo, vera occasione, vendesi causa richiamo. Indirizzo Piccolo. 41844 R

NEGOZIANTE cerca 10.000, restituibili 5000 mensili, alto interesse. Cassetta 26256 R, Unione Pubblicità. 26256 R

NEGOZIO frutta redditizio piccole spese vendesi subito causa impegni. Escluso mediatori. Indirizzo Piccolo. 26314 R

NEGOZIO fiori bene avviato e arredato, posizione centralissima, vendesi causa impegni. Cassetta 26254 R, Unione Pubblicità. 26254 R

NEGOZIO radio vendesi causa partenza. Rivolgersi lunedì. Indirizzo Piccolo. 41810 R

NEGOZIO verdura e frutta avviatissimo vendesi causa altri impegni. Vera occasione. Via Udine 34. 72880 R

RISTORANTE albergo città, possibilmente angolato, acquisterebbesi. Caffè Adriatico, Krainz. 72837 R

URGE 1500 alto interesse garanzia triplice valore. Cassetta 26234 R. Unione Pubblicità. 26234 R

60.000 cercansi direttamente, prima ipoteca, stabile città. Offerte Cassetta 26325 R, Unione Pubblicità. 26325 R

14.600 cercansi, prima intavolazione triplo valore 8 percento. Curet, Solitario n. 1. 26283 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

CASA padronale orto fienile stalla, casa colonica 8 campi arativo filari, 100.000 saldoprezzo 85.000. Giuseppe Ziani, Gorizia, piazza Cavour 11. 26246 S

CASA 4 quartieri, stalla, campagna, vendesi. Battaglia, via Istria 98. Esclusi mediatori. 41835 S

CASA 4 locali, terreno, vendesi 13.000, Portorose. Cassetta 26220 S, Unione Pubblicità. 26220 S

CASA vendesi, 3 quartieri, vista incantevole. Indirizzo al Piccolo. 72934 S

CASA tre camere cucina cantina vigna produce otto ettolitri vino annue, 42.000, vicinanze tram, vendesi. Caffè Trieste, Velicogna. 26313 S

CASA 15 vani, 2 terrazze, giardino-frutteto, conferto, venderebbesi ad amatore, posizione-panorama. Offerte: Cassetta 26230 S. Unione Pubblicità.

CASE da rendita, 4 quartieri, orto, occasione, 44.000. Bosco 22, osteria. 72928 S

CASETTA due quartieri, 7 vani, vista mare, vendesi. Commerciale 104. 72995 S

CASETTA città camera camerino vendesi, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 72989 S

CASETTA Roiano bellissima, vasto giardino, straoccasione. Palma, Goldoni 10, primo. 41887 S

GRADO. Vendesi casetta al mare libera con giardino otto stanze, luce elettrica, acqua installata, perfetto stato. Informa avvocato Crusizio, Trieste. 72935 S

MONFALCONE vendesi causa partenza casetta nuova due camere anticamera e cucina, lisciaia e giardino, pressi Oleificio. Rivolgersi Francesco Pelos, Caffè Commercio, Monfalcone. 41691 S

OFFRO fabbricati città base circa lire 100.000, esclusi mediatori. Offerte Cassetta 26218 S, Unione Pubblicità.

TETTOIA coperta metri quadrati 250 con uffici e garage vendesi. Offerte Cassetta 26226 S, Unione Pubblicità.

VILLA città ogni conforto, sette grandi stanze, cucina, lisciaia, riscaldamento centrale, boiler, accessori, giardino, vendesi lire 200.000. Cassetta 25880 S, Unione Pubblicità. 25880 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— T

A. FIESSO (Pirano) Pensione «Casa al Mare», posizione incantevole, prezzi modicissimi. 26095 T

BASOVIZZA affittansi alloggi mobiliati, prontamente; aria buona; corriere. Telefonare 66-95. 26261 T

PAULARO (Carnia): Albergo Impero, nuovo, acqua corrente, bagni, posizione incantevole, prezzi 18-19. 25174 T

STANZE-cucina per villeggiatura, bagni, affittansi a prezzi fine stagione. Informazioni: Commerciale 16, primo. 72947 T

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

DISTINTA media età, alta, elegante, indipendente, quartiere completamente arredato, relazionerebbe distinto 45-50 anni, scopo matrimonio. Offerte Cassetta 26249 U, Unione Pubblicità.

GORIZIANA 40-enne rimariterebbesi con signore, sicura posizione, civile o militare, anche vedovo con bambini. Cassetta 26162 U, Unione Pubblicità.

SIGNORINA 26-enne bella, seria, carattere mite, agiata, ereditiera, amante casa, sposerebbe affettuoso, distinto, massimo 34-enne, condizioni agiate, assoluta serietà. Offerte Cassetta 26219 U, Unione Pubblicità. 26219 U

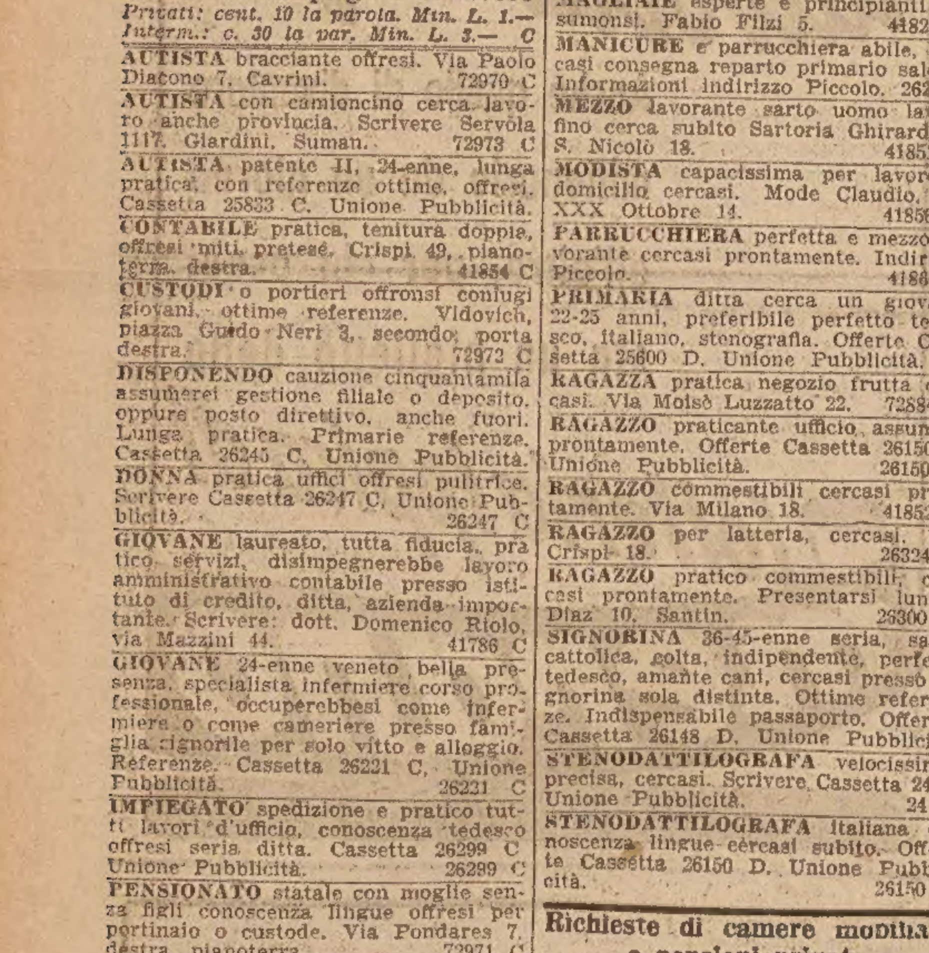
SOLA, presenza, quartierino arredato, sposerebbe signore 50-60-enne, posizione, pure pensionato. Serietà. Cassetta 26223 U, Unione Pubblicità. 26223 U

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

A. A. VESTITI uomo su misura, con stoffe ultima novità, da lire 280 in poi. Inoltre impermeabili, seterie, telerie, ecc. Pagamento 5, 7, 10 lire settimanali. Negozio rateale, Rossini 16. 1000 V

INFORMAZIONI commerciali, private, prematrimoniali, incarichi fiduciari: Istituto «Vitoppi», Mazzoli e Polita, XXX Ottobre 6. 41809 V



CONTRABBANDIERI DI VALUTA

26 — ANDREA LAVEZZOLO

Quando giungeste con gli altri nel corridoio e veniste verso di me, l'assassino non fece altro che tornare sui suoi passi e accodarsi al gruppo confondendosi in esso per la logicità stessa della sua presenza tra di voi. Virtualmente egli, venne dunque a scomparire solo nel momento in cui si unì a voi, «cioè si rese invisibile quando appunto si fece vedere».

— La ricostruzione del delitto, secondo queste supposizioni escludeva qualsiasi premeditazione dell'altro. Ma era chiaro, a causa della porta da me richiusa e che era stata riaperta, che il furto dei gioielli era il movente di tutto questo. E io conoscevo una sola persona che poteva trovarsi nell'albergo per quei gioielli: Alexis Desfontaines, per ragioni chè, paradossalmente, si possono definire «morali» non poteva aver ucciso. Come corollario a questo dato presupposto, si veniva alla conclusione che qualcun altro conosceva la presenza dei gioielli nella camera.

— E questi era colui che aveva potuto allontanarsi dalla sala comune senza essere notato, colui che era in possesso di una seconda chiave dell'uscio senza aver avuto la briga di farla fabbricare apposta, colui che si era confuso nel gruppo dei sopravvenienti dopo aver ucciso, colui che portava scarpe dalla suola di gomma: Jean Denain!

— E non mi ingannai poichè occorsero poche ore d'interrogatorio nella prigione di Dièppe per spingerlo a confessare il suo delitto.

— Egli non aveva nulla a che fare con la banda dei contrabbandieri di valuta e di gioielli, e il furto che si proponeva di compiere sarebbe stato assolutamente occasionale.

— Gli affari dell'albergo andavano male e la vita con Matilde, l'ex canzonettista, diveniva ogni giorno più difficile. Denain aveva una bimba in collegio, una bimba che doveva tener lontana dalla sua casa appunto per la presenza di Matilde, sua seconda moglie. Denain soffriva. La bimba somigliava tanto alla prima moglie dell'albergatore e questi l'amava anche per questo, oltre che per essere sua figlia. Ella era per lui il simbolo di ciò che era stato, di una vita di pace, di tranquillità e di benessere, forse anche d'amore. Se ne avesse avuto i mezzi avrebbe piantato baracca e burattini, avrebbe ripreso sua figlia dal collegio e sarebbe partito nelle colonie per crearsi una nuova vita. Ma non ne aveva i mezzi. Anche se avesse venduto tutto, non avrebbe avuto abbastanza, poichè sull' albergo gravavano due ipoteche. E anche se il ricavato avesse potuto bastare per partire e tentare qualcosa in Algeria, Jean Denain non sarebbe riuscito a liquidare tutto.

— Bastava la presenza della moglie per fare di Denain un abulico, un essere senza volontà propria che soggiaceva a quella più forte della donna.

— Senza addentrarci nei misteri della psicologia posso dirvi questo: quell'uomo desiderava la sua liberazione, comprendeva che per lui non vi era salvezza che lontano dalla moglie. Eppure non aveva la forza di spezzare tutto. Gli sarebbe occorso di aver tutto sottomano per poter agire. Cioè gli sarebbe occorso di avere il denaro necessario. E averlo sull'istante, allorquando, per un riaccendersi della sua forza morale, si fosse trovato in grado di spezzare la catena. Non so e comprendete, caro Calvet! Le reazioni di quell'uomo non avevano lunga durata. Se egli avesse potuto allontanarsi da Matilde Denain durante una di queste reazioni e l'effetto di essa fosse venuto a mancare «quando già si fosse trovato lontano dalla donna» avrebbe potuto ricominciare a lottare e crearsi una nuova vita. Ma fino a quando egli aveva a fianco Matilde, ciò era impossibile perchè la presenza dell'ex cantante bastava a ribadire la catena.

— Ed ecco che Denain era venuto a conoscere l'esistenza dei gioielli nella camera di Kraft. Bastava entrare, prenderli e fuggire. Era la libertà, la possibilità di spezzare quell'incanto al quale egli soggiaceva, la possibilità di vivere con la figlia che sì stranamente somigliava alla madre morta.

— Nella sera del delitto come venni a sapere dopo — il proprietario dell'Hotel de Dièppe et de Newhaven aveva avuto una scenata con la moglie, a proposito di Alexis Desfontaines il quale era stato l'amante della cantante prima che Denain la sposasse. E Denain sapeva dell'avventura della moglie con Bèbert l'Arsouille.

— Denain tentò l'avventura così come si potrebbe giuocare a faccia o croce lanciando in aria una moneta. Credette di vincere e invece perdette.

Calvet era rimasto in silenzio mentre l'ispettore Bonnetot narrava.

E il poliziotto concluse:

— Come vedete, l'episodio era del tutto occasionale e non era per nulla in relazione con la losca attività dei contrabbandieri.

Il giornalista non rispose. Cavò di tasca il pacchetto delle sigarette, ne accese una e rimase così in silenzio: pensava.

(Continua)

Propr. letteraria, Riproduz. vietata